

Unicredit, il messaggio di Orcel
Ridotta la quota in Generali

BARBIERI / A PAG. 16



Nasce a Monfalcone l'impalcato
per il nuovo ponte sulla Loira

PAOLINI / A PAG. 18



INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI : «SÌ AI BALCANI MEMBRI DELL'UNIONE». E SULLA MANOVRA: «LA CASA VALORE CENTRALE PER LE FAMIGLIE»

Tajani: «Schengen tornerà»

«L'obiettivo è ripristinare quanto prima l'area comune, un pilastro dell'Unione europea»

CARLO BERTINI

I Balcani «sono strategici per crescita e export, li vogliamo membri Ue», dice Antonio Tajani. In un'intervista data da Londra, dove si è tenuto il meeting sul rapporto coi Paesi dell'Est Europa, il ministro degli Esteri parla fra l'altro anche dei controlli alla frontiera Italia-Slovenia («l'obiettivo del governo è tornare quanto prima alla piena operatività dello spazio Schengen»), e da leader di Forza Italia non elude i nodi politici della maggioranza. / APAG. 3

LA GUERRA IN UCRAINA

Duello in aula Meloni-Schlein «Dalla leader Pd fango sull'Italia»

In aula va in scena lo scontro Meloni-Schlein sulla guerra. La replica dem: «La politica estera è delegata al presidente Usa». / APAG. 8 E 9

LA TASSAZIONE AL 26%

Affitti brevi, resta la stretta per chi utilizza le piattaforme

La manovra cambia un po', ma non a sufficienza da consentire un approdo blindato al Senato. A partire dagli affitti brevi. / APAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

PRELIEVI EQUI NELLA MORSA DEL CONSENSO

Potremmo chiamarlo il «Teorema della coerenza sugli extra-profitti», dove se sono extra i primi lo sono anche i secondi. / APAG. 2

REGIONE

OK ALLE LINEE GUIDA

Sanità, fondi in più per le sfide del 2026

Il 2026 segna un passaggio cruciale per la Sanità del Friuli Venezia Giulia. Non a caso, per la prima volta già a fine ottobre la giunta regionale approva le Linee guida per la gestione del Servizio sanitario regionale, definendo le risorse necessarie: per la parte corrente le Aziende sanitarie avranno 3 miliardi 379 milioni di euro, 117 milioni più del 2025. **BALLICO** / ALLE PAGG. 4 E 5

AREA: IL SUPERCOMPUTER

Ecco Orfeo, il cervellone che unirà dati, scienza e Ai



Orfeo è situato a Basovizza **LASORTE**

«Il cuore pulsante di un ecosistema che guarda lontano»: Stefano Cozzini, direttore dell'Istituto Rit di Area Science Park, descrive così Orfeo. Il nome è in realtà l'acronimo dell'Open Research Facility for Epigenomics and Other, data center di supercalcolo e intelligenza artificiale situato al campus di Basovizza, presentato ieri. **VARCOUNIGBALBI** / APAG. 11

RIFORMA DEGLI SCALI: UNA SOCIETÀ PUBBLICA PER OPERE, CONCESSIONI E GARE D'APPALTO



“Porti d'Italia spa”: così Roma gestirà le strategie

Veduta del porto di Trieste: la riforma degli scali prevede anche una nuova società pubblica (foto Lasorte) **D'AMELIO** / APAG. 7

CRONACA

Vendita dell'ex Silos, rogito al 30 ottobre: proprietà agli austriaci

Il 30 ottobre l'appuntamento dal notaio per il rogito: la proprietà del Silos passerà da Coop Alleanza 3.0 a una società con capitali austriaci. **TONERO** / APAG. 20

Con la pistola nel trolley nel giorno del Papa Chiesto il processo

SARTI / APAG. 22

Dal parrucchiere durante l'orario di lavoro Ex comunale patteggia

PATTARO / APAG. 21

L'INTERVISTA

Pistoletto: «L'arte crea convivenza»



MARRI / ALLE PAG. 30 E 31

LO SPETTACOLO

Einaudi, la libertà in versione pop



MANTINI / APAG. 26

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Norimberga e
la Strada Romantica

Dicembre 4-8

€ 920



India Classica,
il Rajasthan dei Maharaja

Dicembre 24-2 Gen

€ 2.750

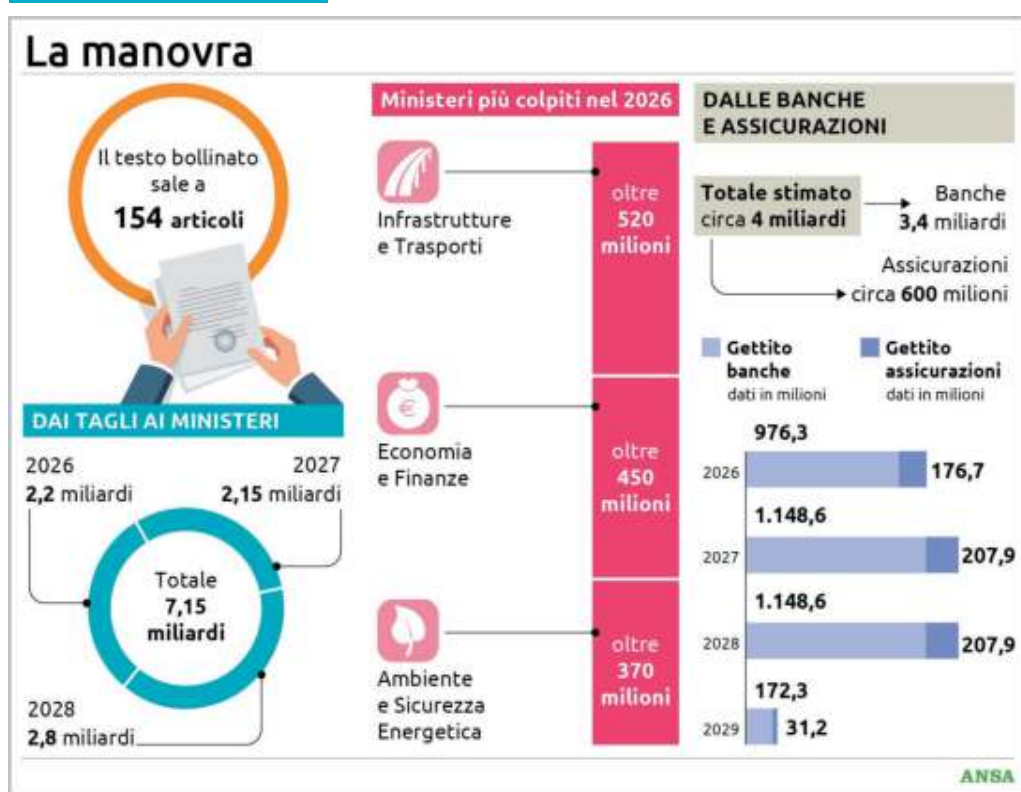


Andalusia
e los Pueblos Blancos

Dicembre 23-28

€ 1.800

I nodi della politica



Piccoli ritocchi alla Manovra ma la maggioranza resta divisa

Foza Italia non ci sta e Salvini garantisce: «Misura da eliminare nel passaggio in Aula»

Il testo bollinato dalla Ragioneria arriverà nei prossimi giorni in Parlamento



Il ministro Giancarlo Giorgetti
Arriva in Aula la Manovra

Affitti brevi la stretta resta

Escluso dall'aumento della tassazione solo chi non usa piattaforme web

Alessandra Chini / ROMA

La manovra cambia un po', ma non a sufficienza da consentire un approdo blindato al Senato. Il testo bollinato dalla Ragioneria arriverà nei prossimi giorni in Parlamento con una serie di nodi ancora da risolvere anche all'interno della maggioranza.

In primis quello dell'aumento della cedolare sugli affitti brevi, una misura di piccola portata - minimizzano

dal governo - ma che quasi certamente verrà modificata nel passaggio parlamentare.

Nell'ultima versione della legge di bilancio resta, infatti, l'innalzamento dal 21 al 26% della tassa per l'affitto della prima casa escludendo solo coloro (una percentuale minima secondo le stime della Ragioneria) che non fanno ricorso per la locazione a intermediari o piattaforme come Booking o Airbnb.

Una correzione che, però,

non basta alle associazioni di categoria ma anche a parti della maggioranza con Forza Italia che annuncia la presentazione di emendamenti.

Il ministro Giancarlo Giorgetti ne illustra la logica: l'incremento degli affitti brevi - evidenzia - pesa sulla possibilità di trovare alloggi soprattutto nelle grandi città. «Per questo - sottolinea - si è ritenuto di inserire un'apposita disciplina in materia fiscale avente oggetto le locazioni

concluse tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare o gestiscono portali telematici». Ff non ci sta («forse il Mef è rimasto ai tempi dei cartelli "affittasi"», ironizza il responsabile turismo Carlo De Romanis) ma anche Matteo Salvini garantisce che alla fine «verrà cancellata in Parlamento».

Mentre da FdI si getta acqua sul fuoco: «Una soluzione in Parlamento si troverà»,

assicura Gianluca Caramanna. Insomma, messe così le cose la retromarcia sembra dietro l'angolo tanto più che, relazione tecnica alla mano, si tratta di una misura su cui sicuramente bisognerà trovare coperture ma che quota appena 100 milioni dal 2028.

Non è però solo la norma sugli affitti brevi a creare malumori e divisioni in maggioranza. Con i partiti agguerriti su una manovra mai così light - e forse mai così aperta

alla battaglia alle Camere - e con tutte le forze politiche pronte ad avanzare richieste e a piazzare bandierine. A pochi giorni dall'approvazione in Consiglio dei ministri c'è, ad esempio, da capire se la partita delle banche sia completamente chiusa. Forza Italia ha intanto messo a verbale la sua «forte contrarietà alla modifica proposta in materia di tassazione dei dividendi contenuta nell'articolo 18» del bilancio.

Da banche e assicurazioni si stima un gettito di circa 4 miliardi l'anno prossimo ma la Lega ha recentemente fatto sapere che valuterà se chiedere anche di più. Così come c'è da aspettarsi che provi a chiedere l'estensione della soglia a 35 mila euro di lavoro dipendente per il mantenimento della flat tax degli autonomi. Noi moderati punta sul ripristino del bonus libri e su Opzione donna la cui proposta, come di Quota 103, non è al momento prevista. Altro fronte aperto resta quello dei tagli ai ministeri. La stretta sui fondi del cinema è leggermente allentata ma il settore resta comunque in

Potremmo chiamarlo il "Teorema della coerenza sugli extraprofiti". In sintesi, recita che se un governo decide di tassare le banche perché ritiene che abbiano avuto degli utili straordinari non derivanti da una maggiore efficienza, bensì da una determinata situazione di mercato, allora non si vede perché lo stesso governo non dovrebbe aumentare il prelievo discendente dagli affitti brevi che, come è facile constatare, permettono guadagni ingenti e più ricchi di quanto avverrebbe in un contesto ordinario e tradizionale. In sintesi, il ragionamento porta a dire che se sono "extra" i primi, sono "extra" anche i secondi, pertanto sono entrambi scremabili, se così si vuole.

In realtà è tutto più comples-

so, perché, oltre alla lucidità di pensiero auspicata da chi tiene le redini di un Paese, entra in gioco l'amministrazione del consenso. Le banche, per motivi anche comprensibili, non sono in testa alla classifica della simpatia. Gravarle di imposte può essere controproducente per la credibilità finanziaria del sistema - qualcuno potrebbe pensarci molto prima di investire in Italia se osserva che le regole fiscali vengono cambiate in corsa -, ma inietta una dose di buonumore in una parte non irrilevante dell'elettorato. Inutile argomentare che ar-

ricchirsi onestamente e nel rispetto della legge non è reato. Ma colpire i banchieri e riscuotere 5 miliardi (vediamo...) porta voti, oltre che sollievo ai forzieri dello Stato. In tal modo, gli extraprofiti sui colossi dell'economia sono da tempo cavallo di battaglia, spesso più promesso che attuato, di tutti gli schieramenti politici.

Sulle case i numeri cambiano. Gli immobili italiani destinati agli affitti brevi sono circa 500 mila e impattano sul Pil per 66 miliardi, quasi come la

spesa pubblica per l'istruzione. Chi ha un secondo alloggio può decidere di affittarlo a un singolo inquilino ricavando 1.000 euro al mese, oppure renderlo disponibile per i viaggiatori incassandone due, tre o anche quattro volte tanto. Vale anche qui il principio che a fare soldi onestamente non si fa peccato, tuttavia è evidente che il vantaggio deriva dalla possibilità di profittare di una evoluzione straordinaria del mercato. È "extra", dunque. Ed "extra" per "extra", per coe-

renza, un governo può arrivare alla decisione di tassarla un po' di più. Il padrone di casa otterrà solo "meno più".

Se però l'offerta lungo la Penisola è di mezzo milione di locali si può affermare, probabilmente per difetto, che essa rappresenta altrettanti voti. E che la Politica può temere che penalizzarli può minare il sostegno dei cittadini e giudicare prudente un dietrofront, soprattutto se nella scrittura del bilancio prevale la gestione del momento sul lungo termine, e il pensiero delle urne su quello dello sviluppo diffuso.

Si può allora scommettere che la norma verrà modificata. Eppure restano questioni aperte. Posto che gli affitti brevi sconfiggono il settore immobiliare, rendendo difficilissimo reperire un alloggio in locazione a prezzi accettabili, un buon governo dovrebbe intervenire, ripristinare l'equità e aiutare chi cerca un tetto, un giovane, un meno giovane, un'impresa, un commerciante. Se non si vuole colpire l'"extra", si può riequilibrare il "normale", favorendo gli affitti lunghi e la fiducia che essi ingenerano in chi li ottiene, perché è a casa che si comincia la giornata. Se si ambisce a giocare nel campionato della crescita, sarebbe un passo illuminato per curare la collettività e guardare lontano. —

Tajani: «Schengen riattivato non appena cesserà la guerra in Medio Oriente»

Il leader di FI e ministro degli Esteri conferma l'impegno a togliere i controlli ai confini
«Vitale che i Balcani si riunifichino nella famiglia europea: ne va della sicurezza Ue»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«**I** Balcani devono riunificarsi nella famiglia europea. I Balcani sono parte dell'Europa, sono parte dell'Occidente. Sono nostri amici e alleati, devono far parte del mercato unico, sono strategici per la crescita e l'export e li vogliamo membri dell'Ue». Sottrarre i Paesi ex comunisti dall'influenza maligna della Russia: dal meeting londinese sul rapporto con i Paesi dell'Est Europa, il ministro degli Esteri Antonio Tajani lancia un messaggio politico. Allargare stabilmente il diametro del compasso Ue ad Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia, Macedonia del Nord, «serve anche ad alzare il livello di sicurezza, fronte cruciale per fare un lavoro comune contro trafficanti di droga, armi ed esseri umani».

Ma da leader di Forza Italia, Tajani tiene in queste ore i contatti con Palazzo Chigi su un rialzo delle tasse per gli affitti brevi che vuole sia cancellato dalla manovra. E, raggiunto al telefono a Londra, non elude i nodi politici della maggioranza: dalla legge di bilancio, fino al ruolo di Zaia e Tosi nella prossima giunta in Veneto. **Ministro, non va bene la versione modificata della tassa sulla casa?**

«Ci sono punti da modificare su casa, dividendi e forze dell'ordine e lo si farà in Parlamento. Sulle banche il compromesso attuale rende meno vessatorio l'atteggiamento, ed è importante, perché le banche devono aiutare, ma non sono un nemico. La mia preoccupazione va soprattutto alle banche popolari e al credito cooperativo, istituti di territorio preziosi. Io non sono nemico, non sono amico delle banche: dico che un atteggiamento arrogante fa danni alle imprese e spaventa gli investitori, soprattutto gli stranieri. Sulla casa, non voteremo alcuna tassa aggiuntiva. In Consiglio dei ministri non si è parlato né di case né di dividendi. La casa in particolare è un valore centrale per le famiglie, per la loro economia, non dobbiamo accanirci sulle case». **Sul fronte delle regionali, pensate che in Veneto darà le carte ancora Zaia?**

«Auguro buona fortuna a Zaia, noi abbiamo Tosi capolista e cresceremo sopra le due cifre perché c'è voglia, anche



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani

«Non penalizzeremo le banche e toglieremo ogni balzello sulla casa»

«Garantisco pieno appoggio dell'Italia ai piani di pace Usa su Gaza e Ucraina»

«Zaia ministro? Non mi oppongo, ma è difficile. In Veneto bene Tosi alla Sanità»

tra gli imprenditori, di una forza moderata, cristiana e garantista, di una forza rassicurante. In Veneto, oltre che sui Trasporti, c'è da fare molto per la sanità e Tosi sarebbe un ottimo assessore».

Ma si opporrebbe a un ingresso di Zaia nel governo?

«No, ma allora bisognerebbe fare un rimpasto di ministri. Non credo sia possibile, si aprirebbero troppe discussioni. Perché in quel caso noi dovremmo essere rappresentati per i consensi che Forza Italia ha oggi: dopo il voto alle europee e alle regionali sono cambiati i rapporti di forza».

Oggi che ha lo sguardo rivolto a Est, ci dica quando verrà ripristinato Schengen al confine tra Fvg e Slovenia. I disagi per pendolari e imprese sono forti.

«Aspettiamo che finisca la guerra in Medio Oriente. Certo, due anni fa l'Italia ha adottato una misura temporanea di ripristino dei controlli alla frontiera con la Slovenia. Si

tratta di un provvedimento dal carattere eccezionale, mirato, e fondato su esigenze specifiche legate alla tutela della sicurezza nazionale e alla gestione dei flussi migratori irregolari. Comprendiamo i disagi che questa misura può comportare per i pendolari transfrontalieri, per le famiglie che vivono a cavallo del confine e le imprese locali. L'obiettivo del governo è tornare quanto prima alla piena operatività dello spazio Schengen, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'Unione».

A proposito di guerre aperte, il rinvio continuo del vertice Trump-Putin fa pensare che un cessate il fuoco in Ucraina sia ancora lontano.

«Io spero che il piano Usa per la pace in Ucraina possa accelerare, come lo è stato il piano di pace per Gaza. Sosteniamo gli sforzi americani affinché Putin e Zelensky si siedano al tavolo del negoziato. Capisco però che su un particolare decisivo, quello del cessate il fuo-

co, Putin non ha offerto aperture al presidente Trump. Ma l'obiettivo immediato dev'essere la riduzione dell'*escalation*: gli attacchi russi vogliono minare la resilienza della popolazione con l'inverno alle porte. Aggiungo che qualsiasi incontro, a Budapest o altrove, deve partire dal presupposto che il concetto di "pace giusta" include l'integrità dell'Ucraina. Lo ribadisco: solo l'Ucraina può decidere cosa fare dei suoi territori. Nel frattempo, l'Italia e l'Europa devono continuare ad aumentare la pressione su Mosca. Lo stiamo facendo con il 19° pacchetto di sanzioni dell'Ue».

Quanto può durare la tregua a Gaza?

«C'è molto da fare perché la tregua diventi una pace vera, solida. La durata della tregua è condizionata da un fattore critico, e cioè dalla volontà delle parti - e in particolare di Hamas - di accettare la mediazione e rispettare gli impegni. Penso al rispetto del cessate il

fuoco, al rilascio dei corpi degli ostaggi ancora reclamati da Israele, o al disarmo. È poi necessario l'avvio di un monitoraggio internazionale e garantire il pieno funzionamento di una Autorità palestinese rinnovata. Senza questi fattori, la tregua è vulnerabile. Per dare solidità al piano di Trump occorrono quattro elementi: un mandato internazionale chiaro e credibile per la forza di stabilizzazione, che l'Italia potrebbe sostenere; un impegno finanziario e tecnico per la ricostruzione; il miglioramento delle condizioni umanitarie, su cui pure ci siamo impegnati, e un dialogo politico per arrivare alla soluzione dei due Stati».

Dunque l'Italia è pronta a fare la sua parte?

«Certo, lo è. La scorsa settimana i Dialoghi Mediterranei di Napoli hanno ospitato per la prima volta dal cessate il fuoco e nella stessa cornice, i due ministri degli Esteri israeliano e palestinese. È stato un segnale importante di speranza, dialogo e distensione. Per quanto ci riguarda, con *Food for Gaza* abbiamo portato migliaia di tonnellate di aiuti umanitari e stiamo preparando ora un altro invio di aiuti, il più grande dall'inizio della crisi: 100 tonnellate, raccolte grazie al contributo delle principali realtà del Sistema Italia. Ho nominato un Inviato speciale per la ricostruzione di Gaza, con attenzione anche agli aspetti umanitari che proprio in questi giorni è alla guida di una delegazione tecnica a Ramallah e ad Amman, con tutte le amministrazioni dello Stato competenti, per valutare gli effettivi bisogni».

E perché la voce dell'Europa non si fa sentire in questo delicatissimo dossier?

«Nell'Unione europea gli Stati nazionali mantengono ancora un controllo importante sulla politica estera: alla Ue sono delegate solo le azioni su cui di fatto si riesce a raggiungere un consenso totale. È noto che gli Stati membri hanno posizioni differenti sulla guerra di Gaza e sul riconoscimento dello Stato palestinese. Ma Bruxelles non ha mancato di parlare con una voce forte e coerente. L'Ue è stata tra i primi attori internazionali a sostenere l'iniziativa Usa per la tregua e a mettere sul tavolo un pacchetto umanitario e di ricostruzione per Gaza. Lavoriamo affinché l'Europa sia protagonista di un processo di pace che passa per diplomazia, aiuti e sicurezza del quadrante mediorientale».

subbuglio.

Nel complesso la spending porterà in dote oltre 7 miliardi in 3 anni con il Mit che risulta il più colpito. E poi c'è il capitolo delle Forze dell'ordine: il ministro Matteo Piantedosi garantisce che le risorse ci sono ma il Siulp torna all'attacco di «misure penalizzanti» per il comparto.

Le opposizioni, intanto, puntano il dito sulle pensioni: «da Giorgetti una pezza colorata», dice la Dem Maria Cecilia Guerra.

Nel testo bollinato - ironizza il capogruppo M5s Stefano Patuanelli - «cercavo l'abolizione della legge Fornero, ma non l'ho trovata. La parola "spernacchiare" mi piace tantissimo... e siccome il ministro Salvini aveva detto in campagna elettorale "se tra un anno non avremo abolito la Fornero, siete tutti autorizzati a spernacchiare"».

Dai sindacati, intanto, se la Cisl chiede il finanziamento della legge sulla partecipazione la Cgil mantiene il giudizio critico su una manovra che, accusa Landini, «è contro il Paese e i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'ABI

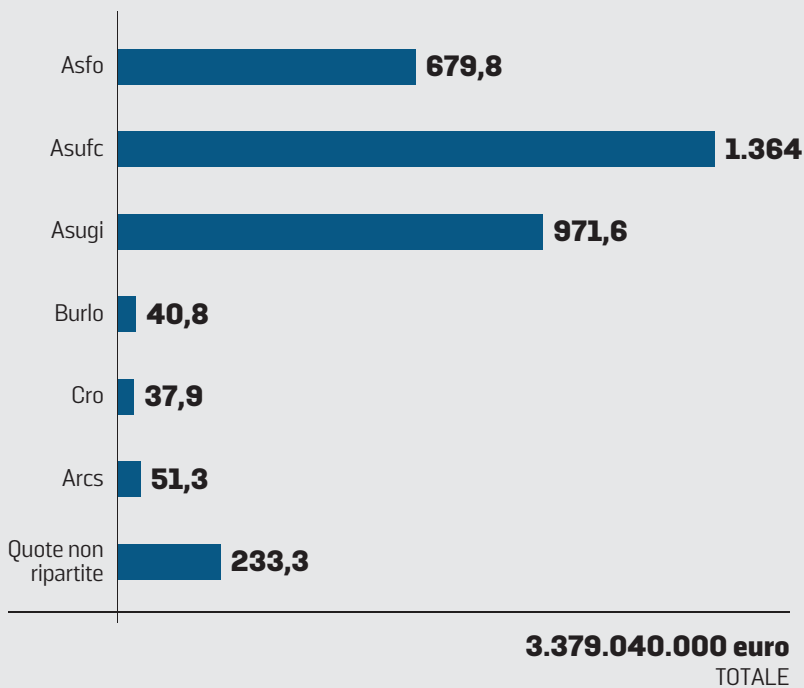
Patuelli: «Serve più rispetto per le banche»

Un conto da 10 miliardi per le banche in tre anni nella manovra, poco più leggero rispetto agli 11 miliardi previsti. Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli chiede «maggiore rispetto» per le banche, le quali «devono fare il loro lavoro con un totale clima di serenità». Patuelli, inoltre, avvisa che il comparto non «è un corno della fortuna» che distribuisce abbondanza.

Friuli Venezia Giulia

LINEE GUIDA GESTIONE SISTEMA SANITARIO REGIONALE FVG 2026

Risorse in milioni di euro



Gli obiettivi strategici

- **Case di comunità**
Attivazione di 23 Odc strutture – sostenute da 34,2 milioni del Pnrr – per gestire le cronicità e i bisogni sanitari meno complessi
- **Ospedali di comunità**
Attivazione di 7 Odc – sostenuti da 18,7 milioni del Pnrr – con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero



Strumento che garantisce h 24 risposte alle chiamate di cure mediche non urgenti. Funziona anche da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza. Dopo la sperimentazione in area Asugi, sarà estesa l'attivazione a tutto il territorio

Al sistema sanitario Fvg oltre 3,3 miliardi nel 2026 Il numero 116117 si allarga

Le linee guida approvate dalla giunta Fedriga. Le risorse totali salgono di 170 milioni. Dopo il test in Asugi si punta a estendere il servizio telefonico per i casi non urgenti

Marco Ballico

Il 2026 segna un passaggio cruciale per la sanità del Friuli Venezia Giulia. Non a caso, per la prima volta, già a fine ottobre la giunta regionale approva le Linee guida per la gestione del Servizio sanitario regionale, definendo le risorse necessarie: per la parte corrente le Aziende sanitarie avranno a disposizione 3 miliardi 379 milioni di euro, 117 milioni in più di quanto assegnato nella Finanziaria 2025 (si arriverà a +170 mi-

lioni tenendo conto anche del welfare).

NUOVI MODELLI E STRUTTURE

L'obiettivo, si legge nel documento da quasi 200 pagine allegato alla delibera proposta dall'assessore Riccardo Riccardi e approvata nell'ultima seduta di giunta, è far convergere gli investimenti del Pnrr con l'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale, avviata dal Dm 77/2022 e declinata a livello regionale da una delibera di giunta di fine 2022. In agenda ci sono

nuove strutture, Case e Ospedali di comunità, e nuovi modelli organizzativi: Centrali operative territoriali, piattaforme di telemedicina, infermieri di famiglia e di comunità e il numero 116117 saranno strumenti essenziali per rendere il sistema più efficiente.

TERRITORIO AL CENTRO

Il cuore degli indirizzi agli enti del Ssr è il rafforzamento della sanità di prossimità, in linea con il dettato del 77 e i finanziamenti del Pnrr. Delle

32 Case di comunità previste in Fvg, 23 sono sostenute da 34 milioni del Piano e andranno attivate appunto nel corso del 2026. Di queste, 6 – Trieste al Maggiore, Udine in via San Valentino, Cividale, Gemona, Maniago, Sacile – dovrebbero essere pronte, così assicura la Regione, già entro il 2025. Serviranno a gestire le cronicità e i bisogni sanitari meno complessi, riducendo l'afflusso al Pronto soccorso. Dopo di che, andrà verificato se si troveranno le risorse umane sufficienti per farle

funzionare.

IL NUMERO 116117

Sotto il "cappello" del Pnrr, oltre ai 7 Ospedali di comunità, con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, e alle Centrali operative territoriali (una ogni 100 mila abitanti) per le presa in carico delle persone, è in programma anch'è l'estensione a tutto il territorio della sperimentazione attivata sin qui in Asugi del 116117, numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non

urgenti e ai servizi sanitari territoriali a bassa intensità di cura. Si tratta di uno strumento di comunicazione operativo h24, rivolto a tutti i cittadini, che funziona pure da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, ma non è un numero di emergenza sanitaria.

LA SFIDA DELL'EFFICIENZA IN PS

Il piano regionale riconosce la criticità ormai cronica del sovraffollamento nei Ps e fissa obiettivi puntuali per migliorare l'organizzazione interna, l'accoglienza e la gestione dei flussi. In particolare, si punta a migliorare la tempestività degli interventi e ridurre i tempi di attesa per i pazienti. Per gli ospedali hub (nel periodo gennaio-aprile 2025 siamo al 47,6% medio) si intende garantire che almeno il 70% dei pazienti con codice azzurro (le situazioni non a rischio, ma che richiedono approfondimenti diagnostici) venga visitato entro 60 minuti, mentre per gli spoke (oggi al 60,3%) la soglia sale all'80%. Stessi target per i codici arancioni (pericolo di compromissione di funzioni vitali), per i quali è previsto che la visita avvenga entro 15 minuti. Anche in questo caso (39,1% negli hub, 57,2% ne-

L'INCONTRO CON I SINDACATI A PALMANOVA

Valorizzazione del personale: c'è la conferma dei 40 milioni

La Regione conferma l'impegno a stanziare anche per il 2026 quasi 40 milioni per la valorizzazione del personale sanitario. «Stimiamo di poter garantire la stessa dimensione di risorse assegnate al comparto nel 2025 – spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –. Si tratta di un intervento straordinario, che continuerà a riconoscere premialità basate su responsabilità e lavoro».

A Palmanova, davanti ai sindacati, ringraziati per «aver dimostrato apprezzamento verso l'impegno della Regione nel valorizzare gli organici del Ssr», Riccardi ha spiegato come le politiche di incentivo trovino spazio nelle Linee di gestione e come già nell'asestamento di ottobre siano state previste le dotazioni finanziarie per la competenza 2026. Il piano, che nel 2025 ha mobilitato quasi

40 milioni, ha coinvolto oltre 10 mila professionisti e circa 2 mila dirigenti del sistema sanitario regionale. Esito positivo dell'incontro anche per i sindacati Uil Fpl, Cisl Fp e Nursind, che con Stefano Bressan, Nicola Cannarsa e Luca Petruz esprimono soddisfazione per la conferma delle risorse e per l'apertura al confronto tecnico.

Le parti hanno condiviso la necessità di garantire conti-



Stefano Bressan

nuità al finanziamento, di rafforzare il sostegno alle aree meno attrattive e ai servizi più complessi e di aggiornare le indennità di specificità e funzione alla luce dei nuovi

assetto organizzativi.

Tra le proposte emerse, anche quella di una programmazione pluriennale 2026-2028 per assicurare stabilità e coerenza agli interventi e di ulteriori misure a favore dei profili tecnici, amministrativi e di supporto, il cui contributo – sottolineano i sindacati – è fondamentale per l'efficienza del sistema. «In un contesto segnato dalla difficoltà nel reperire personale, soprattutto infermieristico – sottolineano le sigle –, queste risorse rappresentano uno strumento essenziale per attrarre nuovi professionisti e motivare chi oggi garantisce, spesso tra grandi pressioni organizzative e carichi di lavoro crescenti, la tenuta del Ssr». Sempre Uil Fpl,

Cisl Fp e Nursind informano dei passi avanti verso la stabilità organizzativa in Asugi. Promossa in particolare «la progettualità straordinaria per garantire la continuità assistenziale e la sicurezza dei servizi». La misura prevede un incentivo di 750 euro lordi a semestre (fino a un massimo di 3.000 euro in due anni) per gli infermieri che operano su turni h24 nelle sedi più critiche, con almeno 715 ore lavorate per semestre, con possibilità di mobilità volontaria di lungo periodo (minimo due anni) tra reparti e strutture. L'obiettivo è di distribuire meglio le risorse umane e garantire continuità nei servizi. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Gestione sovraffollamento Pronto soccorso

- Incremento percentuale visite entro 60 minuti (target 70% negli ospedali hub, 80% negli spoke) ai codici azzurri (situazione che richiede approfondimenti diagnostici)
- Incremento percentuale visite entro 15 minuti (target 70% negli ospedali hub, 80% negli spoke) ai codici arancioni (urgenza con rischio compromissione funzioni vitali)
- Riduzione percentuale abbandoni dal Ps (target 4,2% negli ospedali hub, 3,7 negli spoke)

Tempi d'attesa

- Per la chirurgia oncologica con priorità A (ricovero entro 30 giorni), per la non oncologica con priorità A e B (ricovero entro 60 giorni), per le prestazioni ambulatoriali con priorità B (da erogare entro 10 giorni) e D (30 giorni per le visite, 60 per gli esami) target del 90%

Rete oncologica

- Dare piena attuazione ai piani di riorganizzazione dell'attività di oncologia elaborati nel 2025 e approvati dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs)

WITHUB

INVESTIMENTI E ASSISTENZA
L'OBIETTIVO È FAR CONVERGERE I PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR CON IL RIASSETTO

Cruciali le nuove strutture: Ospedali e Case di comunità in cima alla lista

Si punta a ridurre le attese nei Pronto soccorso e sul fronte della chirurgia

gli spoke, sempre nel primo quadrimestre di quest'anno) serverincorrere.

PERCORSI DEDICATI

Tra le azioni complementari, la Regione vuole inoltre ridurre gli abbandoni dal Ps, con soglie massime del 4,2% per gli hub e del 3,7% per gli spoke (siamo oggi al 5,4% per entrambi). In cantiere pure percorsi dedicati – “fast track geriatrico” –, con le Aziende chiamate a preparare una relazione di valutazione entro marzo e un piano di migliora-

mento entro giugno 2026.

TEMPI D'ATTESA

Il monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni chirurgiche sia oncologiche che non oncologiche rappresenta un altro elemento cruciale. Le Linee guida fissano l'obiettivo del 90% di interventi nel rispetto delle priorità A (ricovero entro 30 giorni) e B (entro 60). Nel documento si leggono, su gennaio-aprile 2025, alcuni risultati soddisfacenti (94,2% sul tumore alla mammella, 93,7% polmone, 91,5% utero, 91,4% retto, 90,1% melanoma) e altri vicini al target (88,5% colon, 86,7% prostata, 84,2% tiroide), mentre sulla chirurgia non oncologica siamo al 78% per la priorità A e al 55,2% per la B.

PREVENZIONE E FORMAZIONE

La Regione conferma poi l'impegno a rafforzare la prevenzione collettiva (screening oncologici, sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale) e a valorizzare le risorse umane. Tra le misure previste: incentivi alla permanenza nel sistema pubblico, maggiore attrattività dei percorsi di formazione, sviluppo della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CUPLA FVG

«Cdc e organici»



Il Cupla Fvg esprime un parere complessivamente positivo sul percorso verso la realizzazione delle Case di comunità. Secondo Guido De Michielis, coordinatore pensionati del lavoro autonomo della regione, queste strutture sono «strumento fondamentale per ridurre le liste d'attesa, limitare gli accessi impropri ai Pronto soccorso e promuovere le cure domiciliari. Quello che ci preoccupa sono i tempi stretti e il personale: se i mmg si sono detti disponibili a dare un contributo, attendiamo lo stesso dalle altre professioni sanitarie, specialisti in testa».

IL PARTITO DEMOCRATICO

«Manca equità»



Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, va all'attacco. «La disparità nell'assegnazione delle risorse – commenta alla luce dei dati delle Linee guida 2026 – continua a penalizzare in maniera sempre più pesante il Friuli Occidentale. Negli ultimi sei anni il sottofinanziamento all'AsFo è triplicato, passando da -96 a -278 euro pro capite rispetto alla media AsuFc e Asugi. Ridurre questo divario aiuterebbe a superare le difficoltà e a migliorare i servizi territoriali; peccato che la destra di governo continui a ignorare la richiesta».

L'ASSESSORE ALLA SALUTE

Riccardi: «Obiettivi e fondi già definiti per pianificare meglio»

«La spesa aumenta, va adattato il modello alle necessità»

La definizione della dimensione delle risorse subito, già a fine ottobre. Per responsabilizzare il sistema e consentire ai vertici delle Aziende sanitarie una programmazione più efficace e coerente con gli obiettivi stabiliti. Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, parte dalla «svolta» delle Linee guida 2026 – compreso il quadro finanziario – anticipate rispetto alle consuete scadenze della Finanziaria.

Assessore, come si arriva a questo passaggio?

«La verifica di ciò che serve e la rettifica in assestamento erano un processo consolidato da sempre. Ma questo approccio ha sempre limitato la capacità di pianificazione e la conseguente assunzione delle responsabilità. Se gli obiettivi e gli strumenti non vengono definiti prima dell'inizio dell'anno, la programmazione diventa teorica, parziale e può generare alibi in caso di mancato raggiungimento dei risultati».

Quali i pilastri delle Linee guida?

«Tra i dossier chiave ci sono prevenzione e valorizzazione del capitale umano. Consideriamo il capitale umano determinante e continueremo a sostenerlo in termini di risorse, anche straordinarie, e di formazione. Altrettanto importanti gli obiettivi della farmacia dei servizi sul territorio e della prosecuzione dei contenuti della rete oncologica regionale, con conseguenti revisione della rete chirurgica e ristrutturazione delle strutture ospedaliere, un lavoro avviato che deve continuare anche nel 2026».

Il prossimo sarà per lei l'anno più importante da assessore alla Salute?



Riccardo Riccardi

«Ogni anno è stato importante. Serve ricordare gli anni della pandemia? E non dimentichiamo che il 2025 ha visto, dopo tentativi andati a vuoto per vent'anni, il Piano oncologico regionale, l'accordo con la medicina generale, con i pediatri, con le farmacie per l'ausilio ai pazienti diabetici. E pure la manovra incentivante per il personale e il varo degli strumenti Pnrr. Il 2026 sarà un altro anno importante, ma in un contesto diverso: dobbiamo applicare quanto previsto dal Dm 77 e rispondere a bisogni sanitari profondamente cambiati».

Quali le priorità?

«Tre grandi temi: la sanità territoriale, la revisione del sistema di emergenza-urgenza e la gestione della non autosufficienza, che considero uno tra i problemi più importanti. Per l'emergenza-urgenza, stiamo riorganizzando la Sorre a Palmanova, con 6 milioni investiti per una struttura più efficiente e strumenti innovativi, come l'introduzione del numero unico 116117, attualmente in sperimentazione in Asugi».

Quel numero sarà operativo in tutta la regione il prossimo anno?

«Fa parte del “pacchetto” del-

le misure sostenute dal Pnrr che dovranno vedere la luce nel 2026».

Ci sono tempi d'attesa troppo lunghi per l'accesso a Rsa e case di riposo?

«Sicuramente andrà ampliato il fabbisogno delle strutture residenziali, ma anche valorizzato il domicilio. C'è un lavoro, in collaborazione con i Comuni, per garantire una presa in carico adeguata e soprattutto coerente a ogni grado di bisogno. Questo è un nodo cruciale, perché oggi molte strutture ospedaliere non riescono a compensare le carenze della rete territoriale, con criticità e sovraccarico per il sistema».

Riuscirete a rendere funzionali le Case di comunità in tempo per non perdere i 34 milioni del Pnrr?

«Intanto abbiamo smentito chi riteneva che i medici di famiglia non si sarebbero confrontati con noi su questo tema. Il cronoprogramma verrà rispettato, in un contesto in cui investire sulla sanità territoriale significa ridurre i flussi verso il Pronto soccorso, migliorare l'accesso alle cure primarie e garantire continuità assistenziale, in particolare per fragili e anziani».

La spesa sanitaria continua a crescere. È sostenibile?

«L'aumento della spesa è legato all'invecchiamento della popolazione, all'aumento della cronicità e alla resistenza di un'offerta non più al passo dei tempi, che vede ostilità non utili per i malati. Stiamo investendo risorse significative, ma è essenziale che siano destinate ad attività appropriate. Non possiamo rincorrere l'offerta, dobbiamo modellarla sui bisogni dei cittadini, riducendo l'inappropriatezza e ottimizzando i flussi di accesso ai servizi». — M.B.

LA CAMPAGNA IDEATA E REALIZZATA DA AIPEM PER CONTO DI ARCS

Vaccini, il progetto informativo pensato per raggiungere tutti

Una comunicazione capillare, multilingue e inclusiva per raggiungere ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia. È la filosofia alla base della campagna “Mi va, mi vaccino”, ideata e realizzata da Aipem per conto di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute, nei giorni di avvio dell'operazione antinfluenzale e anti Covid per tutelare in particolare anziani e fragili dai malanni di sta-

gione. «Abbiamo messo in campo un progetto che parlasse davvero a tutti – spiega Paolo Molinaro, presidente di Aipem – coinvolgendo ogni target e ogni territorio, dai grandi centri alle aree più periferiche».

La strategia è costruita su una diffusione diversificata dei materiali informativi: manifesti stradali di grande dimensione nelle città capoluogo, spazi sui quotidiani regio-

nali, spot radiofonici e banner digitali sul sito della Regione. Si aggiungono 360 plichi tra locandine, flyer e dépliant consegnati a Comuni, scuole e Aziende sanitarie, compresi Burlo Garofolo e Cro. Un'attenzione particolare è stata riservata all'accessibilità linguistica: i materiali sono stati realizzati in italiano, friulano, sloveno e inglese, per garantire che ogni comunità potesse ricevere un



Una delle immagini utilizzate per la campagna di informazione

messaggio chiaro e vicino alla propria sensibilità.

La campagna non si limita a un messaggio generico, dice ancora Molinaro, ma differenzia la comunicazione per i diversi gruppi di popolazione: persone fragili, donne in gravidanza, bambini, donatori di sangue, operatori del Servizio sanitario. Tutti uniti dallo slogan “Mi va, mi vaccino”, pensato per trasmettere fiducia, consapevolezza e senso di responsabilità collettiva. «Credo possa servire a spegnere il dubbio vaccinale – osserva il comunicatore –. Il vero obiettivo è aiutare le persone a scegliere informandosi, non spingerle con la paura. La fiducia è la chiave». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Crescono i turisti dal Nord America Promozione a New York e Toronto

Dopo la missione di Fedriga e Bini, incontri di Promoturismo e degli operatori negli States e in Canada

Il Canada, dopo gli Stati Uniti. Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sono rientrati ieri dopo la missione istituzionale negli States, un gruppo di operatori turistici del Friuli Venezia Giulia prolungheranno la propria permanenza in Nord America, pronti a partecipare oggi all'Italian workshop di Toronto. L'obiettivo è promuovere le bellezze della regione in un mercato turistico che - al netto dei rapporti commerciali resi più singhiozzanti dai dazi - è sicuramente in espansione.

«Continua il nostro impegno per avvicinare il mercato turistico del Nord America, che dal post pandemia ha registrato un aumento dei visitatori in Friuli Venezia Giulia del 19 per cento - conferma lo stesso Bini -. Fino al 24 ottobre la Regione, con PromoTurismoFvg e otto operatori turistici del territorio, sarà presente a New

York e a Toronto per partecipare a due workshop dedicati ai buyer, proseguendo così l'impegno nella promozione internazionale».

Martedì a New York, PromoTurismoFvg e otto operatori del Friuli Venezia Giulia hanno partecipato all'Itw - Italian travel workshop, incontrando una settantina di buyer americani, cui è seguita una presentazione dell'offerta turistica regionale.

Ai nove banchi dedicati agli incontri b2b, accanto all'agenzia di promozione turistica regionale, il Convention and Visitors Bureau e Double Tree by Hilton di Trieste, Consorzio Sappada Dolomiti, Bikeandgo Travel, FunActive Tours e tre agenzie di incoming, Discover Friuli, Traveling Beyond Imagination e Net - Esperienze a Nord Est, oltre all'infodesk con tutto il materiale informativo dedicato.

A seguire è stato organizzato un momento conviviale de-



Un incontro degli operatori regionali coordinati da Promoturismo

dicato alla promozione dei vini del Friuli Venezia Giulia. «Non si tratta di un'attività estemporanea, ma frutto di re-

lazioni costruite nel tempo», ha spiegato Bini. Infatti, dopo le iniziative organizzate negli Stati Uniti nel 2024, lo scorso

maggio una delegazione di tour operator statunitensi aveva partecipato a un educational tour in Friuli Venezia Giulia, visitando le città capoluogo e i siti Unesco e sperimentando le eccellenze enogastronomiche regionali.

Visto il grande apprezzamento ricevuto, a un anno di distanza PromoTurismoFvg ha voluto ripresentarsi nuovamente sul mercato newyorkese, dando la possibilità agli operatori regionali di promuovere i propri prodotti e servizi nella Grande Mela. Dopo la tappa a New York, la missione nordamericana dedicata alla promozione del turismo regionale proseguirà in Canada. «Si tratta - ha spiegato Bini - di un bacino particolarmente interessante, che si distingue per il pubblico di turisti esperti con una forte propensione ai viaggi internazionali e un particolare interesse per l'Italia, gradita per il suo patrimonio culturale, la gastronomia e la varietà

delle esperienze, senza contare il profondo legame che unisce il Friuli Venezia Giulia alla comunità friulana di Toronto e dell'Ontario, la più numerosa del Nord America». PromoTurismoFvg e i suoi operatori parteciperanno oggi all'Italian workshop di Toronto al Sutton Place Hotel come regione partner, con un programma di eventi che prevede - oltre agli incontri b2b tra gli operatori italiani e circa 70 rappresentanti canadesi - anche una presentazione del territorio, correlata da uno show cooking dello chef di origine friulana Gianni Ceschia, membro della Famee Furlane di Toronto. Oltre a promuovere il territorio, il viaggio nordamericano offrirà l'occasione d'incontrare i rappresentanti delle comunità friulane locali, portando avanti le relazioni avviate nel 2024 grazie alla collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo: PromoTurismo sarà ospite al Gala Oaf Leak 2025 Charity Dinner, serata di beneficenza della Famee Furlane, che il prossimo anno sarà accolta in regione per il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. Per l'occasione verranno messe all'asta le maglie da gioco autografate da alcuni giocatori di Udinese Calcio e delle squadre di basket di Udine, Trieste e Cividale (Apu Udine, Pallacanestro Trieste, United Eagles Basketball Cividale). —

CHR.S.

IL PIANO REGIONALE APPROVATO IN COMMISSIONE

Nuove regole per le estrazioni In regione sono attive 69 cave

Definire le modalità per l'attività estrattiva, dalla definizione delle aree nelle quali possono essere avviate nuove iniziative alle modalità di prosecuzione delle estrazioni nelle aree dove queste sono già autorizzate. Ambiti regolati dal cosiddetto "sistema dei semafori", che scandiscono l'apertura e la chiusura, per i singoli ambiti, della possibilità di richiesta sia delle nuove D4 che delle nuove autorizzazioni. Sono i capisaldi del Piano regionale delle attività estrattive (Prae), che ieri ha ottenuto il parere favorevole della quarta commissione del Consiglio regionale, passaggio che precede il vaglio della giunta, a cui spetta l'approvazione definitiva.

Come spiegato dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, «il Prae rende operativo quanto definito dalla legge regionale 12/2016 in merito a durata delle coltivazioni, volumi e aree ammissibili, attraverso un sistema di monitoraggio continuo basato su percentuali di volume scavato rispetto all'autorizzato. Solo al raggiungimento di determinate soglie, fissate per garantire equilibrio tra attività economica e tutela ambientale, sarà possibile aprire nuove zone estrattive o rilasciare nuove autorizzazioni. In questo modo - ha proseguito l'assessore - la Regione non solo assicura uno sviluppo ordinato e controllato del comparto estrattivo, ma



La seduta della quarta commissione che ha dato parere favorevole

responsabilizza gli operatori, premiando chi lavora in modo efficiente e sostenibile». Nel Piano vengono individuati come «strategici» determinati materiali di particolare pregio, tra cui il marmorino, e le cave e i lotti che presentano almeno il 60% di tali sostanze rispetto al volume autorizzato. Per queste categorie è sempre consentita l'istituzione di nuove aree D4. In Friuli Venezia Giulia operano 69 cave, distribuite tra argilla (3), calcare (12), ghiaia (24) e pietra ornamentale (26). A queste si aggiungono quattro cave la cui autorizzazione è ora limitata al riassetto ambientale. «La Regione affiancherà all'approvazione del Prae anche un nuovo regime transitorio - ha specificato Scoccimarro -, indispensabile per permettere agli operatori di adeguarsi». «Insuffi-

ciente chiarezza a discapito della tutela di tutti i soggetti interessati», «troppi interrogativi aperti», «debolezza sulla transizione ecologica e sostenibilità ambientale», sono alcune delle motivazioni che i consiglieri regionali Diego Moretti, Nicola Conficoni, Andrea Carli e Massimo Mentil (Pd), Marco Putto e Giulia Massolino (Patto), Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Avs) denunciano in una nota e che li hanno portati a esprimere un parere contrario. Critica anche Rosaria Capozzi (M5S): «Il rischio è quello di diventare, ancora una volta, terra di conquista per chi estrae da noi per realizzare opere altrove». Soddisfazione per le linee tracciate dal Prae è espressa invece da Alberto Budai (Lega) e Igor Treleani (Fdi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO ALL'EVENTO DELLA CAMERA

La Carta di Lorenzo a Roma Rosolen: «Al centro i diritti»

«Fin dall'inizio abbiamo voluto che la Carta di Lorenzo non si limitasse ai buoni auspici ma che fosse invece il punto di partenza di una serie di attività da mettere in campo per supportare in modo concreto quel percorso culturale che deve rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro. Un documento che mette al centro i diritti, fondamentali per l'osservanza delle norme e degli obblighi che chi si occupa di percorsi formativi e istruzione dei giovani è chiamato a garantire». L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha portato l'esempio della Carta di Lorenzo (nata dopo la tragica morte di Lorenzo Parelli, lo studente di 18 anni che perse la vita nell'ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro in una ditta di Pavia di Udine) ai partecipanti all'incontro "Pcto, infortuni in ambito scolastico, la formazione e il processo cognitivo delle ragazze e dei ragazzi, come rendere efficace la formazione su questi temi", organizzato dalla Camera dei deputati a Roma nell'ambito degli Stati generali della salute e sicurezza sul lavoro.

«Come amministrazione regionale - ha spiegato Rosolen - abbiamo spinto con grande convinzione affinché questi argomenti fossero inseriti anche all'interno



A sinistra i genitori di Lorenzo, Maria Elena e Dino Parelli

dei percorsi di formazione professionale e in quelli scolastici. Già dal 2018 il tema della sicurezza sul lavoro è parte, infatti, del Piano regionale triennale per il potenziamento dell'offerta formativa».

«A tal proposito - ha aggiunto l'assessore - abbiamo ampliato un progetto insieme all'Inail e, grazie al Fondo sociale europeo, potenziato la programmazione delle iniziative per il consolidamento e il miglioramento delle attività di formazione per la sicurezza sul lavoro». La Carta di Lorenzo «è un patto di responsabilità collettiva che, coinvolgendo istituzioni, docenti, dirigenti e imprese, punta a creare una cultura della sicurezza più solida per i giovani in formazione. Il documento -

ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga - è stato già adottato a livello nazionale anche dalle Commissioni X e XI della Conferenza delle Regioni e sottoscritto dai Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, da Confindustria e da Legacoop e nuove adesioni sono in arrivo».

Durante il convegno, che ha visto anche la partecipazione dei genitori di Lorenzo, Dino Parelli e Maria Elena Dentesano, è stato precisato che gli infortuni occorsi agli studenti nell'ultimo anno sono in calo dell'11 per cento. Questi incidenti rappresentano comunque più del 13 per cento del totale delle denunce registrate nel 2025. Tre infortuni su quattro, infine, riguardano gli under 15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra del ministero

Riforma dei porti verso il Parlamento

Le nuove strategie decise da una spa

Nasce la società pubblica che depotenzierà le singole Autorità in materia di opere strategiche, concessioni e gare d'appalto

Diego D'Amelio

Si chiamerà Porti d'Italia spa lo strumento con cui il governo intende trasformare il sistema della logistica marittima nazionale. Dopo due anni di dibattiti sulla riforma, ha cominciato a circolare una bozza del disegno di legge che creerà una nuova società di diritto privato, ma a capitale interamente pubblico, che centralizzerà molte funzioni in mano alle Autorità portuali. L'ente elaborerà indirizzi strategici generali e specifici, gestirà il rilascio delle concessioni, sceglierà le infrastrutture da costruire e ne seguirà i cantieri. L'impostazione centralista è disegnata dal ministero dei Trasporti retto dalla Lega autonomista e non finisce qui: il Mit chiede infatti di dire la sua sulla nomina dei segretari generali e avrà propri rappresentanti nei comitati di gestione delle Adsp.

LA BOZZA

Ventinove articoli in cinquanta pagine sono la prima versione della riforma, che ridefinisce i rapporti fra Stato e Autorità portuali su investimenti, opere e autorizzazioni. Porti d'Italia eserciterà infatti un controllo diretto sulla pianificazione volto a evitare sovrapposizioni fra scali e funzioni. Il testo è stato affidato alle cure del viceministro Edoardo Rixi e il ministro Matteo Salvini ha avuto modo di spiegarne la ratio nei giorni scorsi: «Configurare una rete portuale na-

zionale che superi le frammentazioni, semplificare le procedure burocratiche dei piani regolatori e rilanciare una visione integrata per gli investimenti».

LA SOCIETÀ

Porti d'Italia partirà con un capitale da 500 milioni, una dotazione annuale minima di 197 milioni e un organigramma fino a 150 dipendenti. I soldi li mette il ministero dell'Economia, che nel cda della società nominerà due membri, cui si affiancheranno due rap-

La bozza del disegno di legge è stata scritta. Si punta ad approvare il testo entro metà 2026

presentanti del Mit e uno della Presidenza del Consiglio. Il presidente spetterà al Mef e l'amministratore delegato al Mit. Non sarà una super Autorità, ma una spa, sebbene senza partecipazione di altre società, come si era pensato inizialmente sul modello dell'Enav in ambito aeroportuale.

LE FUNZIONI

Al nuovo soggetto spetterà coordinare le 16 Adsp nazionali. Il testo provvisorio affastella un numero importante di funzioni di peso importantissimo, a cominciare dall'individuazione delle infrastrutture marittime e intermodali da realizzare in via prioritaria,

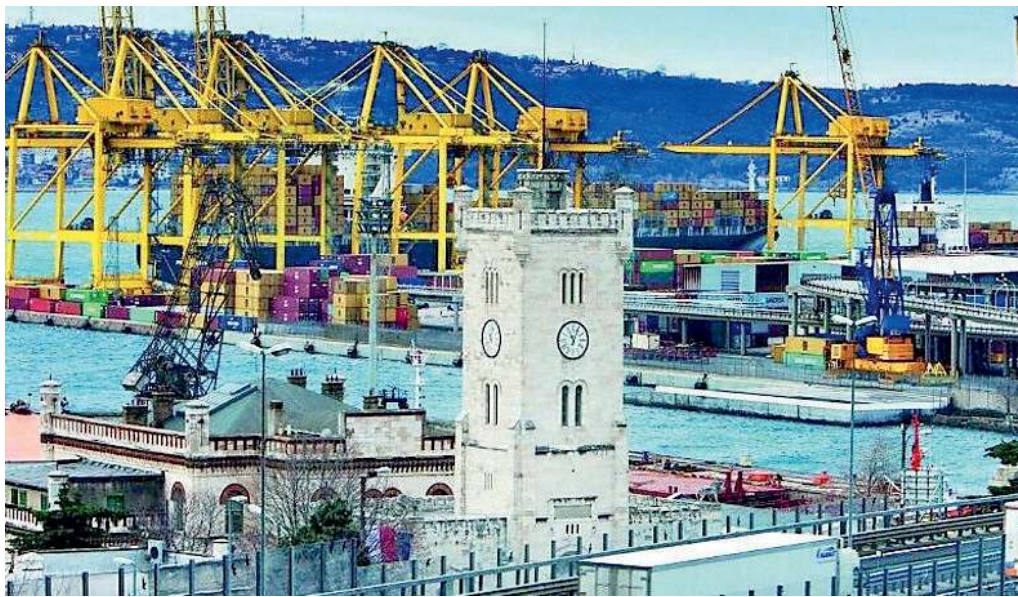
che saranno indicate in un decreto entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge e che non saranno assoggettate a procedure di valutazione ambientale strategica Vas. Tra le altre responsabilità: promozione della "Rete italiana della portualità"; gestione delle concessioni di durata almeno ventennale; dragaggi e manutenzioni; gare d'appalto; espropri, progettazione, vigilanza su cantieri e aspetti finanziari (con possibilità di nominare commissari ad acta) fino al collaudo.

FUORI DALL'ITALIA

La seconda gamba è la proiezione all'estero. Non solo marketing e promozione. La società potrà agire in Italia e a livello internazionale come un soggetto di mercato a tutti gli effetti. E quindi fare consulenze e progettazione, nonché realizzare opere marittime e intermodali. Sembrano al momento escluse partecipazioni societarie in porti esteri, come si era pensato inizialmente.

L'ACCENTRAMENTO

Il peso di Porti d'Italia si evince dal passaggio della bozza in cui si dice che la nuova società dovrà stipulare una convenzione quinquennale con la Conferenza dei presidenti delle Adsp (che di fatto viene svuotata di ogni potere) e firmare un'intesa specifica con ciascuna delle 16 Autorità entro 90 giorni dalla promulgazione della legge. Dentro vi sa-



Il ministro dei Trasporti Salvini e il suo vice Rixi. In alto la torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale

ranno indicati gli aspetti di rilevanza strategica e le opere da realizzare. E questo punta un faro su Trieste, dove il grande progetto di Servola è al momento stralciato dal Fondo complementare del Pnrr: la grande stazione sarà uno dei primi dossier nelle strategie pianificatorie di Roma.

Altro aspetto di rilievo è la possibilità di accorpare due Autorità in caso di traffici insufficienti e cancellare quelle che presenteranno bilanci in rosso per due esercizi su tre. Dal 2027, inoltre, parte delle risorse delle Adsp sarà girata alla spa per coprire investimenti e costi di funzionamento.

LE NOMINE

Roma avoca insomma la regia tecnica sulla portualità e lo fa anche in modo plastico: il Mit inserirà infatti un proprio nominato nei comitati di gestione delle Autorità, finora com-

posti da presidente, comandante della Capitaneria e rappresentanti di Regione e Comune. Un tecnico di Porti d'Italia presenzierà a sua volta ai comitati, votando nelle decisioni relative a opere infrastrutturali. La bozza stabilisce inoltre che il presidente dell'Autorità debba incassare il parere preliminare del Mit sul nome del segretario generale, che sarà poi votato dal comitato di gestione: viene meno il concetto di nomina fiduciaria del presidente. Un passaggio che dovrebbe riguardare la prossima tornata di nomine, nella speranza che queste avvengano prima della promulgazione della legge.

I TEMPI

Il testo è pronto dopo due anni di gestazione e dal Mit fanno sapere che arriverà alle Camere sotto forma di disegno di legge. Rixi spiega che «la riforma è alla Ragioneria dello Sta-

to in via di bollinatura. Dopo-diché, la cosa che stiamo aspettando è il via libera per poterla inserire nel Pnrr l'anno prossimo, in modo di avere la certezza che si chiuda in tempi certi». Ovvero entro giugno 2026, data ultima per approvare le riforme connesse al Pnrr.

Rixi assicura che non si vuole «togliere autonomia alle Autorità» ma «mettere regole uguali per tutti». Le Adsp verranno tuttavia private di prerogative fondamentali e sarà dunque basilare capire a chi verrà affidata la nuova spa. L'idea dell'ente centrale deve non poco ai suggerimenti di Zeno D'Agostino ed è stato a lungo ritenuto la destinazione ideale del manager dopo l'uscita da Trieste. Ma oggi D'Agostino lavora nel privato e sembra improbabile che possa e voglia mettersi alla testa dei porti nazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



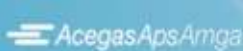
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

partner



La guerra in Ucraina

Scontro in Aula Meloni-Schlein «Dalla leader dem fango sull'Italia»

La replica: «La politica estera è delegata al presidente Usa»
Conte fa la dedica sul libro del governo: «Tre anni di tasse»

Paolo Cappelleri / ROMA

Le opposizioni, sul piano di pace per Gaza, hanno avuto «un atteggiamento più fondamentalista di Hamas».

Elly Schlein «getta ombre e fango sulla qualità della nostra democrazia e l'Italia rischia di pagarlo». E Giuseppe Conte «oggi chiede di mettere i fiori nei cannoni dopo aver moltiplicato per anni le spese di difesa per decine di miliardi». Giorgia Meloni infiamma lo scontro frontale con le opposizioni in coda a una giornata di scintille in Parlamento alla vigilia del Consiglio Ue, con i temi del vertice che si mischiano con le polemiche sulla manovra e il compleanno del governo, celebrato da Palazzo Chigi con 68 slide.

BOTTA E RISPOSTA

«Meloni ha delegato la politica estera di questo paese a Donald Trump», una delle accuse con cui ribatte Schlein, secondo cui «aumentano tasse e lavoratori poveri: gli italiani non hanno niente da festeggiare». Mentre Conte sigla una dedica per la presidente del Consiglio sul libro «Governo Meloni: 3 anni di tasse»: «Non racconti il libro dei sogni ma si confronti con la realtà di famiglie e imprese». Così finiscono in secondo piano l'aut aut di Meloni alla Commissione Ue sul Green deal, o la lettera siglata con altri 16 leader e indirizzata a Ursula von der Leyen

«per accelerare la semplificazione». Sui dossier Ue si notano anche un paio di avvertimenti della Lega, che mette in guardia dall'indebitamento europeo (anche il Safe per la difesa) e si oppone all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione. Kiev sarà tra i temi del vertice.

LA CONFERMA

Il sostegno dell'Italia non verrà meno, assicura Meloni, convinta che l'apertura di Volodymyr Zelensky al congelamento del fronte per avviare negoziati «sarebbe un passo avanti», mentre diffida di Mosca, puntando sulle sanzioni più che sull'uso dei beni congelati russi. Di certo, ri-

Giornata di scintille tra Camera e Senato alla vigilia del Consiglio europeo

badisce, l'Italia non invierà soldati sul terreno. È pronta invece a dare il suo contributo a Gaza con i carabinieri, per formare le forze di polizia palestinesi e per una «eventuale Forza internazionale di stabilizzazione».

Nonché, se richiesto, a contribuire al Board provvisorio che governerà la Striscia. Intanto Meloni dà all'Egitto la disponibilità ad organizzare assieme la conferenza sulla ricostruzione attesa per novembre al Cairo. E rivendica

gli aiuti umanitari messi a terra dal suo governo e il sostegno all'Anp, «affinché possa presto assumere piena responsabilità di governo». Per il riconoscimento dello Stato palestinese, resta la condizione che Hamas esca di scena. E su Gaza partono le prime scintille, con quasi tutte le opposizioni, a eccezione di Carlo Calenda.

Alla Camera il mirino si sposta sui grandi profitti delle banche: «Li hanno collezionati per le scelte del M5s, i crediti fiscali del superbonus e le rinegoziazioni dei prestiti con garanzie statali». Poi la premier si schiera contro il superamento dell'unanimità in Ue, e per Schlein «è preoccupante, soprattutto ora che leggiamo che Orban vuol mettere i suoi veti per aiutare Putin».

L'ATTENTATO A RANUCCI

Pure l'attentato a Sigfrido Ranucci è terreno di scontro. La premier si scaglia contro la denuncia lanciata da Schlein al congresso del Pse su libertà e democrazia a rischio «quando governa la destra». «Dichiarazioni gravissime che gettano ombre e fango sull'Italia - dice la premier -. Non sfugge a nessuno che in uno stato governato da pericolosi terroristi e attentatori si tende per esempio a non investire, a non fare accordi commerciali». «So dove mi aspetta ma non decide lei cosa dice l'opposizione», la risposta di Schlein. —



IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Sacharov ai reporter dissidenti Poczobut e Amaglobeli

STRASBURGO

Il Premio Sacharov torna a guardare all'Europa dell'Est. Ad aggiudicarsi l'edizione 2025 della più alta onorificenza del Parlamento europeo per la difesa dei diritti umani sono i giornalisti Andrzej Poczobut, bielorusso, e Mzia Amaglobeli, georgiana, dissidenti contro i rispettivi governi e attualmente detenuti nelle carceri dei loro Paesi. Simbolo delle manifestazioni contro il regime di Lukashenko, Andrzej



Svetlana Tsikhanovskaya

Poczobut, giornalista, saggista e blogger appartenente alla minoranza polacca in Bielorussia, è detenuto a Minsk dal 2021 e condannato a otto anni

di carcere per accuse considerate politicamente motivate.

Da anni in isolamento e privato di cure mediche adeguate, la sua famiglia ha fatto sapere di non essere più in grado di fargli visita. Mzia Amaglobeli, direttrice di diverse testate online in Georgia, è stata arrestata nel 2025 dopo aver partecipato a una manifestazione antigovernativa. Condannata a due anni di reclusione è diventata una figura di riferimento per le proteste contro il governo del partito Sogno Georgiano. La decisione è arrivata ieri a Strasburgo, a seguito di un accordo tra i leader dei gruppi politici dell'Eurocamera, che hanno premiato i due dissidenti nominati dal Ppe e da Ecr, gli stessi gruppi che nel 2024 portarono alla vittoria la venezuelana Corinna Machado, insignita recentemente del Premio Nobel per la Pace 2025. —

pwc nord/est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il NordEst.

La guerra in Ucraina



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in Senato ANSA

LO SCENARIO

I frozen asset di Putin
In ballo
140 milioni

Si parte da un numero «grande»: 290 miliardi di euro. Tanti sono gli asset della Banca Centrale russa congelati dall'Occidente allo scoppio della guerra in Ucraina. Per arrivare ad uno più piccolo: 209 nell'Ue. Poi serve un ulteriore zoom: i 185 miliardi detenuti nelle casse della belga Euroclear, che non è una banca ma una centrale di deposito titoli, una sorta di gigantesca cassaforte per le transazioni finanziarie europee.

Ecco, sono questi gli asset congelati di cui tanto si parla e che la Commissione Europea vorrebbe utilizzare per finanziare l'Ucraina. Ma come? La confisca, per il diritto internazionale, non si può fare. Dunque bisogna ragionare in modo creativo. I soldi russi in Euroclear sarebbero investiti in bond europei e quanto raccolto, emettendo queste obbligazioni, verrebbe usato per dare il prestito di «Riparazione» all'Ucraina. —

I RAID DI MOSCA

Bombe sull'asilo, 7 morti
Trump pronto a imporre
altre sanzioni alla Russia



I soccorritori ucraini evacuano i bambini dall'asilo a Kharkiv ANSA/AFP

Per il leader ucraino l'idea (che finora era «inaccettabile») di congelare la guerra sulle linee del fronte sarebbe un «buon compromesso»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Meno di un anno fa, l'idea di congelare la guerra sulle linee del fronte era assolutamente «inaccettabile», per Volodymyr Zelensky. Ora, è il «buon compromesso» che allinea il presidente ucraino con Donald Trump. Ma che allontana da un accordo con Vladimir Putin, deciso a non cedere in merito ai suoi obiettivi della guerra. Una posizione, quella dello zar, che secondo il Wall Street Journal ha spinto gli Stati Uniti ad alzare l'asticella della pressione sul Cremlino, autorizzando Kiev ai raid con alcuni missili a lungo raggio per colpire la Russia in profondità, tra cui i britannici Storm Shadow lancia-

ti nell'ultima giornata contro un impianto russo a Bryansk.

L'ANNUNCIO

Ma soprattutto, il segretario al Tesoro Usa Scott Bessent ha dichiarato che «presto sarà annunciato un sostanziale aumento delle sanzioni alla Russia», invocate da mesi da Kiev e i suoi alleati per colpire Mosca nell'economia che ali-

Resta in bilico
il summit
di Budapest
tra il tycoon e lo zar

menta la guerra. I bimbi infagottati nei loro piccoli giacconi, portati in braccio dai vigili del fuoco fuori da un asilo bombardato nel Kharkiv, tra le macerie, il fumo e i vetri rotti, ne sono l'immagine più chiara - e drammatica - del cortocircuito sul percorso di-

plomatico: con il vertice di Budapest quantomeno rinviato - se non del tutto sfumato - a parlare sono stati infatti 405 droni e 28 missili russi caduti in una sola notte sulle regioni ucraine, compresa la capitale Kiev. Sette i morti - tra cui due bambini - e decine i feriti, per l'ennesima pioggia di fuoco sul Paese invaso che ha portato anche nuovi danni alle infrastrutture e blackout in diversi territori. Secondo il sindaco di Kharkiv, 48 bimbi si trovavano nell'asilo al momento dell'attacco e sono stati portati nei rifugi.

In serata, il primo cittadino ha parlato di un bilancio di 10 feriti - tra cui una bambina di 5 anni - mentre un dipendente comunale che si trovava all'esterno dell'edificio è morto. «Non c'è e non può esserci alcuna giustificazione per un attacco con drone a un asilo. È evidente che la Russia sta diventando sempre più sfacciata», ha commentato Zelensky, secondo cui «questi attacchi sono uno schiaffo in faccia della Russia a chiunque insista su una soluzione pacifica». «La Russia non sente abbastanza pressione e prolunga la guerra», lamenta il presidente ucraino parlando di «banditi e terroristi che possono essere messi al loro posto solo con la forza».

IL TOUR

Con questo pensiero in mente, il leader di Kiev è impegnato in un tour europeo con cui spingere i partner a esercitare maggiore pressione sulla Russia. A Oslo, Zelensky ha innanzitutto messo in chiaro che l'Ucraina è pronta ad accettare un congelamento del conflitto. «Trump ha proposto: «Rimanete dove siete e iniziate le trattative». Penso che sia un buon compromesso», ha detto il leader di Kiev. «Ma non sono sicuro che Putin lo sosterrà».

I beni russi congelati in Europa

DOVE SI TROVANO

Totale beni congelati
290 miliardi di euro
in Occidente

209 miliardi di euro
nell'Ue



Custodia principale

Euroclear (Belgio)
185 miliardi
di euro



Tipologia
Valute, oro, titoli
di Stato, depositi
bancari

LA PROPOSTA DELL'UE

L'Unione Europea discute un piano per riutilizzare i beni congelati e finanziare un "prestito di riparazione" all'Ucraina

Il prestito verrebbe rimborsato dopo i risarcimenti russi

Meccanismo

Obbligazioni zero-coupon emesse dalla Commissione Europea

Possibile attuazione da una "coalizione dei volenterosi" per evitare il veto dell'Ungheria

Finora, l'Ue ha usato gli interessi dei beni congelati per rimborsare un prestito di 45 miliardi di euro all'Ucraina

LA REAZIONE DI MOSCA

La Russia ha promesso rappresaglie contro qualsiasi Stato europeo che tenti di appropriarsi dei suoi beni



ANSA

30_10 / 2_11_2025

FIERA
DEI
SANTI
RIVIGNANO

Connessi con la tradizione



GAZA

Vance in visita da Netanyahu «La strada è quella giusta»

L'obiettivo comune di Usa e Israele è una pace duratura nella Striscia
Da sciogliere i nodi sul ruolo dell'Anp e sul disarmo della fazione palestinese

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un percorso a ostacoli ma che porterà a una svolta incredibile. JD Vance e Benjamin Netanyahu ammettono che i prossimi passi nel cammino verso una pace duratura a Gaza saranno i più difficili, come il disarmo di Hamas, ma esprimono ottimismo sulla riuscita. Mentre la Knesset approva, con una votazione preliminare, un disegno di legge per applicare la sovranità israeliana sulla Cisgiordania.

LA MISSIONE

Dopo giorni che si rincorrevano voci sui timori di Donald Trump che l'amico Bibi potesse rompere la tregua, nell'incontro a Gerusalemme il vice presidente americano ha voluto precisare che la sua missione non era volta a monitorare Israele «come una babysitter con un bimbo piccolo» e che lo Stato ebraico «non è un vassallo degli Stati Uniti», come ha detto il premier israeliano. Ma



Il vice presidente americano JD Vance e il premier israeliano Benjamin Netanyahu si stringono la mano

è chiaro che l'obiettivo di Vance, Steve Witkoff e Jared Kushner è evitare che Netanyahu ricominci con un attacco totale contro Hamas.

«Abbiamo davanti a noi un compito molto, molto arduo: disarmare Hamas e ricostruire Gaza, migliorare la vita della popolazione di Gaza e garantire che Hamas non rappresenti più una minaccia per i nostri amici in Israele. Non è facile. Non ho mai detto che fosse facile. Ma sono ottimista sul fatto che il cessate il fuoco reggerà e che potremo effettivamente costruire un futuro migliore

**Il vicepresidente:
«Sono ottimista
sul fatto che il cessate
il fuoco reggerà»**

per l'intero Medio Oriente... Ma questo richiederà un po' di lavoro», ha dichiarato il numero due di Trump nella conferenza stampa dopo il colloquio. «Stiamo semplicemente creando un giorno dopo incredibile con una visione completamente nuova di come avere un governo civile, di come garantire la sicurezza lì, di chi potrebbe garantire tale sicurezza lì. Non sarà facile, ma penso che sia possibile... stiamo davvero creando un piano di pace e un'infrastruttura là dove non esisteva nulla. Ci vorrà molto lavoro», gli ha fatto eco il premier israeliano. Poi Bibi ha puntualizzato che Stati Uniti e Israele hanno «una partnership e condividono valori e

obiettivi comuni. Possiamo discutere ma nel complesso no e nell'ultimo anno abbiamo raggiunto un accordo non solo sugli obiettivi, ma anche su come raggiungerli».

I NODI

Tra i nodi più complicati ancora da sciogliere il disarmo di Hamas e il ruolo che gli Stati Uniti e i loro alleati prevedono per l'Autorità palestinese a Gaza. Oltre a quello degli stessi americani in Medio Oriente. Sul primo punto, Vance si è rifiutato di fornire dettagli. «Continueremo a lavorarci», si è limitato a rispondere dopo aver detto che non ci sono «deadline» e bisogna essere «flessibili» se si vuole ottenere un risultato. Sulla questione dell'Anp, Netanyahu ha sempre escluso di consentirle di controllare la Striscia di Gaza del dopoguerra, ma proprio in questi giorni il vice presidente Hussein al-Sheikh e il capo dell'intelligence Majed Fara sono volati al Cairo per incontrare funzionari egiziani. Nel frattempo il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, ha avuto un colloquio a Doha con il presidente del Consiglio Shura di Hamas, Muhammad Ismail Darwish, e membri dell'ufficio politico dell'organizzazione palestinese. All'incontro nella capitale del Qatar ha partecipato anche il capo dei servizi segreti di Ankara, Ibrahim Kalin. Il gruppo militante ha assicurato ai mediatori che fermerà le esecuzioni pubbliche di membri di bande rivali per non dare a Israele una scusa per riprendere i combattimenti. —

DOPO IL CLAMOROSO FURTO

Riaperto il Louvre La direttrice punta il dito sulle telecamere esterne

Tullio Giannotti / PARIGI

Alla riapertura, dopo tre giorni senza pubblico, il Louvre è stato preso d'assalto, col servizio d'ordine del museo in alcuni momenti quasi travolto dall'afflusso straordinario. I primi visitatori attendevano già due ore prima dell'apertura, decine e decine - arrivati più tardi - hanno preferito rinunciare all'ingresso nonostante il biglietto prenotato.

Intanto, con i ladri sempre in fuga e un centinaio di inqui-

renti sulle loro tracce, ha tenuto banco l'audizione davanti a una commissione del Senato della direttrice del museo, Laurence des Cars, la quale ha ammesso il flop dei sistemi di sicurezza e in particolare la «videosorveglianza insufficiente», con «telecamere obsolete che non coprono tutte le facciate».

Se meno di un'ora dopo la riapertura i visitatori in coda per entrare nella sala 711, quella della Gioconda erano il doppio del solito, solo da lontano si potevano scattare fotografie

delle porte chiuse della sala di Apollo, dove è avvenuto il clamoroso furto di gioielli della Corona francese valutati 88 milioni di euro. I quattro uomini che hanno fatto perdere le tracce fuggendo con la refurtiva su due grossi scooter restano introvabili.

Il ministro dell'Interno, Laurent Nuñez, ha detto a CNews che l'inchiesta «fa passi avanti», con un esercito di inquirenti, oltre un centinaio, sulle tracce dei fuggiaschi. Il presidente Emmanuel Macron ha chiesto una «accelerazione» dell'installazione di nuove «misure di sicurezza» per il museo più grande e frequentato del mondo. Un capitolo affrontato senza reticenze anche nell'audizione al Senato: la direttrice del Louvre ha confermato di aver presentato le dimissioni qualche ora dopo il furto. E di essersele viste respingere dalla ministra

della Cultura, Rachida Dati. Macron ha affidato proprio a lei la guida del nuovo Grand Louvre, un gigantesco cantiere di ristrutturazione e rinnovamento del museo.

La direttrice ha chiesto che «un commissariato venga insediato all'interno del museo». Ha confermato che «tutti gli allarmi» hanno funzionato, come la «videosorveglianza all'interno». Invece le telecamere esterne «sono la nostra debolezza». Perciò, ha aggiunto, «non abbiamo individuato abbastanza in anticipo l'arrivo dei ladri. Le debolezze della nostra protezione perimetrica sono note e identificate». Le telecamere «non coprono tutte le facciate», il nuovo sistema di videoprotezione dovrà garantire una sicurezza di livello superiore e una copertura totale sulla superficie esterna e le zone antistanti il Louvre. —

CASA WINDSOR

Starmer, sì all'inchiesta sulla dimora di Andrea

Il premier britannico Keir Starmer si è detto favorevole a un'eventuale inchiesta che faccia piena luce sul contratto di locazione della dimora storica di Royal Lodge a Windsor, dopo che è emerso che il principe Andrea vi risiede senza pagare un affitto da oltre venti anni. Il primo ministro laburista ha risposto durante il Question Time alla Camera dei Comuni a una domanda che gli era stata rivolta dal leader dei libdem Ed Davey, a fronte della bufera sul fratello di re Carlo III già travolto dagli scanda-

li, mentre continuano a emergere dettagli vergognosi sulle sue frequentazioni col defunto faccendiere-pedofilo americano Jeffrey Epstein. Davey aveva chiesto il parere di Starmer in merito alla creazione di un'inchiesta parlamentare in cui tutti i soggetti coinvolti, incluso il principe, siano chiamati a testimoniare davanti a una commissione di deputati. «È importante, per quanto riguarda tutte le proprietà della Corona, che vi sia un controllo adeguato, quindi la sostegno», ha detto il premier. —

TRAGEDIA IN MARE

Naufragio sulle coste tunisine Almeno 40 morti, anche neonati

ROMA

Nuova tragedia del mare al largo delle coste della Tunisia. Almeno quaranta migranti subsahariani, tra cui diversi neonati, hanno perso la vita annegando dopo che la loro imbarcazione di fortuna si è capovolta al largo della costa di Salakta, nel governatorato di Mahdia.

Si tratta dell'ennesimo dramma avvenuto nella rotta

del Mediterraneo centrale, a quasi una settimana da un'altra tragedia con oltre una decina di vittime, in questo tratto di mare considerato particolarmente pericoloso. Dal 2014 ad oggi proprio in queste acque si contano almeno 32.803 morti o dispersi stando ai dati forniti dall'Oim, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni. A bordo della piccola imbarcazione sovraffollata erano stipate una settantina di

persone. A riferirlo è stata la radio locale Mosaique citando il portavoce del tribunale di Mahdia, Walid Chatrbi, secondo il quale una trentina di migranti sono stati tratti in salvo dalle unità della guardia costiera locale.

La Procura della Repubblica tunisina ha aperto un'indagine su quanto accaduto. Tragédie di questi tipo sono spesso causate in particolare dalle difficili condizioni del mare,

ma soprattutto dalla pessima qualità delle stesse imbarcazioni fornite dai trafficanti di uomini, perlopiù natanti o battelli instabili, costruiti quasi interamente con lastre di metallo saldate in tutta fretta prima di essere messe in acqua, tanto da diventare delle vere e bare galleggianti. La Tunisia, le cui coste si trovano in alcuni punti a meno di 150 chilometri da Lampedusa, è insieme alla vicina Libia uno dei principali punti di partenza dal Nordafrica per i migranti che cercano di raggiungere l'Europa negli ultimi anni. E proprio a Lampedusa nelle ultime ore sono stati registrati almeno sette sbarchi: tre dei quali partiti da Sfax e Sidi Mansour in Tunisia, e gli altri da Zuara, Zwara, Homs e Tripoli in Libia. —



Profughi su un barcone nelle acque del Mediterraneo ANSA/AFP

La ricerca e il territorio

CORSO 2025-26

Sissa e tirocini:
il nuovo master
in gestione dati

«L'obiettivo del nuovo master in Data Management & Curation è creare professionalità legate alla gestione e alla comprensione dei dati, anche in maniera trasversale» spiega Mariarita de Luca, ricercatrice di Area. Dopo l'iniziativa pilota dell'anno scorso, il nuovo corso 2025-26, in cooperazione con la Sissa, prevede una formazione accademica, affiancata ad un tirocinio pratico di 6 mesi in laboratori di ricerca e aziende convenzionate, unendo accademie e imprese. «Orfeo si qualifica anche come laboratorio digitale per la formazione».



A Basovizza il supercalcolo accelera la ricerca biomedica
Elaborerà genomi, immagini e modelli predittivi. Cinque anni di lavoro

Nel cuore di Orfeo, il supercervello blu che dovrà unire scienza, dati e AI

LA PRESENTAZIONE

Sara Varcounig Balbi

«Il cuore pulsante di un ecosistema che guarda lontano»: Stefano Cozzini, direttore dell'Istituto Rit di Area Science Park, descrive così Orfeo. Ma chi è questo Orfeo? O meglio, che cosa è? Ieri mattina, è stato presentato il “nuovo”

“Open Research Facility for Epigenomics and Other” (l'acronimo è Orfeo, appunto), il data center di supercalcolo e intelligenza artificiale situato al campus di Basovizza. Se esternamente si presenta come un grosso container blu, internamente rivela tutto il suo potenziale tecnologico. Semplificando molto, lo si potrebbe descrivere come un agglomerato di cavi, server, schede grafiche e altri componenti,

racchiusi all'interno di “armadi”, definiti in linguaggio tecnico con il nome di “rack”. Il tutto circondato da un impianto di raffreddamento che permette di evitare, attraverso l'aspirazione dell'aria, il surriscaldamento della “sala server”, pompando l'aria refrigerata attraverso delle grate poste sul pavimento. Entrando, il visitatore viene accompagnato dal calore generato dai processori e dal rumore delle ventole ma

andando avanti, nel cuore protetto di Orfeo, si percepisce subito un abbassamento della temperatura. La presentazione di ieri si pone in linea con la crescita continua del data center negli ultimi anni. Secondo i dati, tra il 2020-25, sono stati fatti circa 30 milioni di investimenti, tra cui l'ultimo di 3 milioni con fondi Pnrr.

Un “investimento strategico”, nelle parole della Presidente di Area, Caterina Petrillo. La “vita” di Orfeo inizia nel 2020, come risorsa Hpc (high performance computer) a servizio della ricerca sulla genomica. Tuttavia, l'arrivo della pandemia ha richiesto fin da subito un potenziamento interno per l'elaborazione dei dati e dell'AI, in relazione alla situazione emergenziale. Lo sviluppo però non si è arrestato ma è continuato fino ad oggi: Orfeo si è trasferito in un altro container, integrando le risorse nuove con quelle “in-house” e arrivando ad una potenza di 125 kW. Per poter raggiungere questo risultato sono serviti gli sforzi congiunti di tre aziende: la friulana beanTech per lo sviluppo infrastrutturale di calcolo dei server; Vertiv Italia, filiale della multinazionale Usa, per la progettazione esterna e infine Nvidia, colosso delle

L'INAUGURAZIONE A BASOVIZZA
I PRESENTI, CAVI E CIRCUITI, GLI INTERVENTI
DI COZZINI E PETRILLO. FOTO LASORTE

Caterina Petrillo
(Area Science Park):
«Investimento strategico, lavorerà sui risultati dei laboratori»

Stefano Cozzini
(direttore istituto Rit):
«Diventerà un ecosistema digitale integrato»

schede grafiche. Tuttavia, al di là del suo funzionamento, quali sono le applicazioni dirette di Orfeo? Perché è così importante? Per Petrillo, il nuovo data center abilita «la gestione dell'intero ciclo dei dati prodotti nei laboratori di genomica e virologia e di microscopia dei materiali», permettendo un avanzamento più veloce nella ricerca. Da un punto di vista infor-

matico, infatti, grazie al potenziamento delle proprie capacità di calcolo, Orfeo può ora compiere nuove operazioni in maniera più efficiente e in meno tempo. «Un'architettura» si legge nel comunicato stampa “che consente ai ricercatori di eseguire simulazioni complesse, addestrare modelli di machine learning e analizzare grandi quantità di dati», permettendo un'operabilità in diversi ambiti: dalla ricerca sulle malattie rare all'AI e al Large Language Model. Cozzini, invece, guarda al futuro. Per lui Orfeo è «un'infrastruttura di ricerca che ha l'obiettivo di diventare un “ecosistema digitale integrato”. Per farlo, serve guardare oltre il mondo dei ricercatori e puntare sulla formazione di personale adeguato e l'apertura verso la realtà imprenditoriale. Attualmente, Area sta investendo in due progetti: il primo, il nuovo master in Data Management e il secondo, il progetto Hpc4Sme, in collaborazione con le piccole medio imprese, che consiste nella messa a disposizione di infrastrutture per facilitare il rapporto con le industrie. Una nuova sinergia tra accademia, ricerca e imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande concorso TIARE Shop & Share!

Dal 18 ottobre al 2 novembre,
vinci fino a 1000€ in Gift Card!

Tiare Shopping,
Villesse (GO)

Regolamento e policy privacy sul sito <https://vincilosshopping.tireshopping.com/it>. Tipologia della manifestazione: Concorso a premi. Montepremi totale di €15.600,00 (quindicimilaseicento/00).



UN ALTRO FEMMINICIDIO

Accoltella e uccide l'ex moglie a Milano

L'uomo le ha teso un agguato e l'ha colpita al collo, al volto e all'addome. La 62enne è morta dopo alcune ore in ospedale

Stefano Rottigni / MILANO

È durata una mattina e un pomeriggio la fuga di Luigi Morcaldi, 62 anni, che ha colpito mortalmente ieri mattina, accoltellandola al volto, all'addome e al torace con un coltello l'ex moglie Luciana Ronchi in via Grassini, nel quartiere di Bruzzano alla periferia Nord di Milano. Soccorsa, la 62enne è poi morta nel pomeriggio in ospedale.

LA CATTURA

Morcaldi era scappato ma ha commesso un errore durante la fuga: ha riaperto per pochi istanti il telefono che aveva spento. Così gli agenti della Polizia locale, che erano già sulle sue tracce, sono riusciti a individuarlo e bloccarlo. In via Grassini in un cestino hanno anche trovato e sequestrato il coltello. L'uomo è stato interrogato in serata, negli uffici della Polizia locale, dal pm Giovanni Tarzia, che coordina l'inchiesta col collega Leonardo Lesti.

Scontato un provvedimento di fermo per omicidio aggravato. Gli agenti l'hanno trovato al Parco Nord; prima avevano individuato il suo

scooter poi la sua vettura.

LA DINAMICA

—Morcaldi aveva atteso l'ex moglie sotto casa; negli ultimi tempi spesso stazionava davanti alla palazzina di colore rosso in via Grassini. La teneva d'occhio nelle ultime settimane, tanto che qualche vicino l'aveva anche preso a male parole per quella sua insistenza nel chiedere che cosa facesse l'ex moglie. Lucia-

**Durante la fuga
l'assassino
ha acceso il cellulare
ed è stato catturato**

na, prima donna delle pulizie, ora dipendente di una mensa, dopo la separazione dal marito, suo coetaneo, aveva trovato un altro compagno con cui, dicono i vicini, viveva una vita tranquilla.

Morcaldi, da cui aveva avuto un figlio ed era separata da tre anni, l'ha raggiunta in sella al suo scooter Beverly e, senza nemmeno togliere il casco, l'ha colpita, urlando fra-

si come «la casa è mia», con un coltello alla giugulare e poi all'addome e al torace, tanto che è stata a lungo in sala operatoria all'ospedale Niguarda, dove è deceduta.

Sono stati gli agenti della Polizia locale, comandanti da Gianluca Mirabelli, a intervenire per primi e cercare di soccorrerla, mentre arrivavano i soccorritori del 118. La separazione dall'ex marito, secondo quanto è stato ricostruito, avrebbe avuto uno strascico di natura economica (sembra avessero anche gestito un bar insieme). Nel passato, nel 2022 c'era stato un intervento in casa delle forze dell'ordine per una lite in famiglia ma non era stata presentata alcuna denuncia. Gli inquirenti stanno comunque facendo verificare se ci siano stati altri interventi anche se una vicina riferisce che Luciana a quel punto l'aveva letteralmente «cacciato di casa»; così almeno le aveva raccontato.

L'uomo, dopo l'arrivo in moto, l'ha colpita inseguendola per una ventina di metri mentre i vicini sentivano grida di aiuto: «Te ne devi andare!». —



Gli agenti della Scientifica sul luogo dell'aggressione a Bruzzano ANSA

GARLASCO

Dubbi sullo scontro Sempio si difende «Il ticket l'ho preso io»

MILANO

Spunta un nuovo testimone nella lunga storia giudiziaria dell'omicidio di Chiara Poggi, costellata fin da subito da deposizioni ritratte o di cui, in corso d'opera, è stato corretto il tiro: si va dall'operaio che 18 anni fa aveva rivelato di aver visto il giorno del delitto una delle sorelle Cappa aggirarsi in bici nei pressi della villetta di Garlasco con un'asta in mano, al signor Gianni che i



Andrea Sempio ANSA

suoi segreti li ha detti in tv. Da un sedicente contadino che aveva assicurato di aver sentito le grida di un litigio tra Chiara e il suo killer, fino al pompiere amico della madre di Andrea Sempio, l'indagato nell'ultima inchiesta sulla morte della giovane: Antonio avrebbe parlato in merito all'ormai noto scontro-alibi del parcheggio mostrato agli inquirenti dallo stesso Sempio.

Ed è proprio lo scontro la materia del contendere tra accusa, in questo caso i carabinieri del nucleo investigativo di Milano che conducono la nuova inchiesta dei pm di Pavia, e la difesa dell'amico storico di Marco Poggi. Da quanto è trapelato e riportato da alcune testate, una persona, non si sa quando, si è presentata negli uffici della caserma di

via Moscovia per smontare, pure lui, l'alibi di Sempio: il biglietto del posteggio di Vigevano, datato 13 agosto 2007, fornito un anno dopo l'omicidio, non è suo. Rivelazioni che arrivano dopo anni, una serie di gradi di giudizio che hanno portato alla condanna definitiva di Alberto Stasi a 16 anni di carcere, e tre indagini che hanno acceso i riflettori sul 37enne della Lomellina.

Il quale ancora ieri ha ripetuto che lo scontro l'aveva preso lui. «Quando fosse un alibi, è un mero indizio e non una prova - ha spiegato ieri il suo legale Liborio Cataliotti -. Quindi che valore probatorio vogliamo dare a tutto questo bailamme? Nella migliore delle ipotesi, dal punto di vista dell'accusa, pochissimo». —

A BORGO VALSUGANA

Incidente sul lavoro, muore autista 46enne

BORGO VALSUGANA

Incidente sul lavoro ieri mattina nello stabilimento di Borgo Valsugana (Tn) di Acciaierie Venete. A perdere la vita un camionista sloveno di 46 anni. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Borgo Valsugana e gli ispettori dell'azienda sanitaria che indagano sulle cause dell'incidente. Secondo la prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato travolto da una ruspa. Il camionista, dovranno accertare le indagini, si sarebbe fermato procedendo alla chiusu-

ra delle sponde del mezzo in un'area in cui non è possibile eseguire questo tipo di operazione. A quel punto il mezzo d'opera lo avrebbe travolto. I primi accertamenti hanno già evidenziato che il mezzo è dotato di sensori e di telecamere, inclusa una sorta di scatola nera. «Esprimiamo cordoglio e vicinanza alla famiglia» ha spiegato in mattinata Francesco Semino, direttore delle relazioni esterne di Acciaierie Venete. Le sigle sindacali hanno proclamato 24 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti dell'azienda —

LA RIFLESSIONE

QUELLA MORTE ASSURDA E IL VALORE DELLA SCIENZA

VINCENZO MILANESI

chemio l'avrebbe salvato, ma quanto meno gli avrebbe donato più vita, non sappiamo quanto, comunque alleviando le sue sofferenze.

È umano, umanissimo, disperarsi di fronte alla diagnosi di una malattia così terribile. Ma non serve in simili casi affidarsi a quelle che si suole chiamare le ragioni del cuore, perché le ragioni del cuore non esistono. Esistono nel cuore i sentimenti, quelli sì, con cui fare i conti. Ma la ragione è un'altra cosa, e non va evocata in mo-

do metaforico al punto da usare il linguaggio in maniera fuorviante. I sentimenti ci fanno, spesso, andare «fuori di testa». E ci mandano, altrettanto spesso, su strade sbagliate. Quella giusta, che la ragione, nel significato proprio e corretto del termine, ci obbliga a seguire, anche nel caso dello sfortunato ragazzo, è solo quella che ci conduce alla scienza. Perché solo la scienza ci dà alcune, provvisorie, parziali, insufficienti talora, certezze: che si raggiungono applican-

do la razionalità scientifica. Che si basa sul metodo sperimentale, l'unico metodo rigoroso di cui gli esseri umani possono servirsi.

È un metodo a cui l'uomo non ha potuto ricorrere da sempre, perché nel mondo antico di Greci e Romani, ai quali tanto deve la nostra civiltà, non lo conoscevano. Nasce nell'Età Moderna, con Galileo, che a Padova realizza alcuni tra gli esperimenti più importanti. Questo è il punto. La scienza si basa sull'esperimento,

sulla verifica di un'ipotesi che guida l'osservazione fino a confermare o a smentire l'ipotesi stessa. Può accadere che una teoria fondata su un'ipotesi verificata venga poi smentita da un'altra teoria più completa, ma - fino a che non viene sperimentalmente dimostrata - quella teoria «nuova» non vale, e l'ipotesi non verificata è fuffa, senza alcun fondamento che la renda affidabile e credibile. Come nel caso delle «terapie alternative».

Senza razionalità scientifi-

ca non c'è alcuna forma di sapere che ci dia affermazioni «vere» perché verificabili sperimentalmente. Da scriversi tuttavia con la «v» minuscola. Risultati provvisori. «Falsificabili», ma sempre e solo sperimentalmente. C'è una Verità che si scrive con la maiuscola, ma riguarda il campo della fede religiosa. È un'altra cosa. E ci sono i valori morali, che appartengono anch'essi a un'altra sfera dell'esperienza umana. La fiducia nella razionalità, che ci porta sul sentiero, pur accidentato, della scienza sperimentale, ci fornisce sì un sapere solo relativo, e non assoluto. Ma è l'unico di cui ci possiamo, ragionevolmente, fidare. Ci commuove vedere che ora, nel loro immenso dolore, lo dichiarano anche quei due poveri genitori. —

La tragedia a Trieste

Incidente fatale nel cantiere Donate le cornee di Andrea

La Procura ha autorizzato per ora solo quell'espianto, in attesa dell'autopsia
Responsabilità da chiarire: impresario sotto inchiesta, al vaglio altre posizioni

Maria Elena Pattaro

Qualcuno è tornato a vedere grazie alle cornee di Andrea Misson, il 21enne friulano vittima di un drammatico incidente sul lavoro. È l'unico espianto di organi a cui la Procura di Trieste ha acconsentito, in attesa di disporre l'autopsia sul corpo del giovane operaio edile di Paularo (Udine). Il ragazzo è morto all'ospedale di Trieste il 16 ottobre, a dieci giorni di distanza dal gravissimo infortunio avvenuto nel cantiere di una villa affacciata sulla strada Costiera, a Trieste. È stato travolto dalla sezione terminale del tubo per la colata di cemento con cui stava armeggiando.

La Procura ha già aperto un fascicolo per omicidio colposo per fare piena luce sull'incidente mortale. Al momento ha indagato, come



L'ultima immagine di Andrea Misson nel cantiere in Costiera

atto dovuto, Giuseppe Screm, il titolare della ditta "Costruzioni Screm srl" di Tolmezzo di cui la vittima era dipendente. L'impresario è difeso dall'avvocata Mara Del Bianco di Codroipo. Non si esclude che il numero di indagati possa però aumentare, in base agli accertamenti in atto da parte degli inquirenti. Tanti i fronti da considerare: dall'applicazione o meno delle norme di sicurezza al corretto funzionamento del macchinario coinvolto nell'incidente.

È questo il motivo per cui i tempi degli accertamenti tecnici irripetibili si stanno allungando. Prima di disporre l'autopsia e l'eventuale perizia vanno individuati i possibili profili di responsabilità, così da mettere tutti gli indagati nella condizione di poter partecipare – attraverso i propri consulenti di parte –

agli accertamenti tecnici irripetibili. Da quelli sulla salma, necessari a stabilire le cause della morte e il nesso causale tra il decesso e l'infortunio. A quelli volti a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente fatale. Il fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore Marco Faion.

Il pomeriggio del 6 ottobre Misson stava lavorando nel cantiere della villa quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo per la colata di cemento, precipitando da un'altezza di 5 metri. Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L'impatto con la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto che alla testa.

I sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118 erano riusciti a stabilizzarlo e, vista la situazione di emergenza, lo avevano trasportato in elicottero all'ospedale di Catinara. Operato d'urgenza, il ragazzo versava in condizioni davvero critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo. Finché nella notte tra giovedì e venerdì quel filo si è reciso per sempre. Stando alle prime sommarie ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma questo non è chiaro.

Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a "valle" e non da sopra, cioè da "monte". E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente. Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità. Nel cantiere erano intervenuti gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi e dell'Ispettorato del lavoro, insieme alla Polizia del commissariato di Duino Aurisina.

In attesa degli sviluppi investigativi e del nullaosta al-

Il ventunenne Misson, di Paularo, è stato travolto dal tubo per la colata di cemento

la sepoltura, l'intera comunità di Paularo è ammutolita di fronte alla tragica morte di Andrea. C'è un'ultima sua foto scattata in cantiere la mattina stessa dell'infortunio. Lo si vede abbozzare un sorriso appoggiato con le mani ai tubi che puntellano lo scavo. Non poteva immaginare che di lì a qualche ora, la sua vita sarebbe stata compromessa per sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toyota
Professional

LET'S GO BEYOND

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA € 149 + IVA AL MESE TAN 4,99% TAEG 7,65%

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E SOLO A OTTOBRE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

CARINI

Concessionaria di Toyota per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY 1.2i 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendere esclusi IVA, IMU, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 e € 3.651, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, per vetture immatricolate entro il 31/12/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 e immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente ai Clienti Business Italia e persona fisica a/o giuridica dotata di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.2i 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusi IVA, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 e € 3.651). Anticipo € 4.688,52, 47 canoni da € 148,79 TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 100 totali e ripartiti per l'intera durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500. Manutenzione, Garanzia accessorie al furto e incendio e Kasco disponibili su richiesta. Importo totale finanziato € 12.436,25. Totale da rimborsare € 14.614,74. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fi.it sezione "trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aai Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 9747510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa 0999K. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.stonessaydowa.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NI (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota, ilimmagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 3 anni o 15.000 km (o diversa durata indicata nei gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 1° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Ambiente e mobilità

Una ruspa in azione su una casa abusiva ARCHIVIO

Le spese a carico dei proprietari degli edifici

Case abusive a Pago Le autorità ordinano 200 abbattimenti

Valmer Cusma / FIUME

Da Lisignano, nel sud dell'Istria, l'operazione di abbattimento delle costruzioni abusive si sposta sulle isole del Quarnero. Sulla spiaggia di Zrće, una delle più belle in Croazia, a Novaglia sull'isola di Pago, nelle prossime tre settimane ne verranno demolite 124. Lo ha annunciato alla stampa l'Ispettorato di Stato croato, pre-

cisando che si tratta del risultato di un'ampia operazione contro il mattone fuorilegge, condotta negli ultimi mesi in una delle località turistiche più rinomate del paese.

All'interno di un campeggio si trovano 119 strutture illegali, mentre altre cinque sono costruzioni a uso ristorativo e commerciale. Tutto realizzato senza permesso di costruzione e al di fuori delle aree edificabi-

li. Le demolizioni saranno eseguite da ditte esterne con un costo complessivo di 720 mila euro a carico dei proprietari, che si giustificano dicendo di aver agito in virtù della promessa – non si sa bene di chi – che le costruzioni sarebbero prima o poi state legalizzate.

L'Ispettorato ha annunciato che interventi analoghi si svolgeranno anche in altre zone di Pago. Entro fine novembre, nella baia di Paladinka, saranno abbattuti 60 edifici abusivi all'interno di un campeggio, tra cui case con piscina, magazzini e muri di contenimento. Nel comune di Kolan inizieranno i lavori di demolizione di 8 strutture, fra abitazioni, tende glamping e recinzioni, per un costo stimato di 290 mila euro.

L'Ispettorato sottolinea di aver intensificato i controlli nei campeggi e nelle aree turistiche, dove si registrano frequenti installazioni abusive di case mobili e altre strutture temporanee. Solo nel 2024, in 20 campeggi croati sono state accertate violazioni edilizie con ordini di demolizione per 677 edifici, di cui 187 già rimossi. Dall'aprile 2019, quando i controlli sono passati sotto l'Ispettorato di Stato, in Croazia sono state demolite 2.320 costruzioni abusive, effettuate oltre 42 mila verifiche, presentate 334 denunce penali e inflitte sanzioni pecuniarie per un totale di 16,5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un autobus della Autotrolej FOTO RIJEKA, HR

Oltre 14 milioni per il trasporto pubblico locale

Venti bus elettrici potenziano a Fiume la flotta dei mezzi

FIUME

Il capoluogo quarnerino compie un altro passo verso un sistema di mobilità più sostenibile e moderno: nella sede del Municipio è stato firmato il contratto per l'assegnazione dei fondi destinati al progetto di elettrificazione del trasporto pubblico urbano, del valore di 14,3 milioni di euro. Il progetto prevede l'acquisto

di 20 autobus a trazione elettrica.

Il progetto è cofinanziato a fondo perduto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza con oltre 11 milioni di euro, mentre la parte rimanente sarà erogata dal ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture. L'iniziativa ha l'obiettivo di modernizzare il trasporto urbano e suburbano gestito dalla società Auto-

trolej e di promuovere l'uso di veicoli a energia alternativa, contribuendo alla riduzione delle emissioni.

Il ministro Butković ha sottolineato che si tratta di una continuazione del processo di modernizzazione del trasporto pubblico a Fiume, ma anche del primo contratto firmato nell'ambito di un progetto nazionale da 143 milioni, che consentirà l'acquisto di circa 200 autobus in tutta la Croazia. La sindaca Iva Rincić ha dichiarato che l'introduzione degli autobus elettrici non rappresenta solo un investimento nel trasporto pubblico, ma un impegno concreto per un ambiente più sano e una maggiore efficienza energetica, in linea con gli obiettivi europei di sostenibilità.

Dopo l'acquisto dei veicoli, è già in corso la preparazione della documentazione per il prossimo ciclo di finanziamenti, che includerà la realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i nuovi mezzi elettrici. Si tratta di una stazione della potenza di 1 MWh, per la quale è in fase di stesura lo studio di fattibilità. Il costo sarà di circa 2 milioni di euro. L'impianto sorgerà nel rione di Scoglietto e disporrà di 18 colonnine di ricarica e dovrà essere disponibile entro il 31 agosto 2026, giusto in tempo per l'arrivo dei nuovi autobus. —

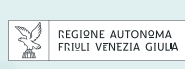
V. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE**Fresco,
Vicino,
Genuino.**

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Muggia | Trieste | Duino Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

Alcune delle esperienze che ti offre Fish Very Good - dal 23 al 26 ottobre 2025**Fish Very Good fresco vicino genuino, dal mare al tuo piatto****MARANO LAGUNARE**
sabato 25 ottobre
Ore 11.00
durata 1 ora circa**Apertura straordinaria Mercato ittico all'ingrosso**
Un'occasione unica per visitare uno dei mercati ittici all'ingrosso della nostra regione e per la prima volta partecipare ad una asta del pesce.**MUGGIA, TRIESTE, DUINO AURISINA,
GRADO, MARANO LAGUNARE**
**I Ristoranti di
Fish Very Good**
da giovedì 23 a
domenica 26 ottobre**In 32 ristoranti, trattorie e ittiturismi
chiedi il piatto Fish Very Good, dove il
prodotto ittico utilizzato è quello del
nostro mare Fresco, Vicino, Genuino.**Scopri l'elenco
dei ristoranti su
fishverygood.it**Le Pescherie
di
Fish Very Good****Le pescherie aderenti proporranno i
prodotti ittici semilavorati pronti alla
cottura, utilizzando specie locali e
stagionali.****Patrimonio culturale della pesca: è storia, cultura e identità****MONFALCONE****Porticciolo Riva Nazario Sauro**
venerdì 24 ottobre
Ore 17.00
sabato 25 ottobre
domenica 26 ottobre
Ore 10.00 - 18.00**Mostra fotografica "La tratta dei cefali a Monfalcone"**
La mostra illustra l'attività dei pescatori di Monfalcone che, costituiti in Cooperativa fin dal 1922, armavano barche e reti per dare vita a quella pesca miracolosa che permise a molti di loro di migliorare le proprie condizioni economiche.**GRADO****Via Orseolo II, 22**
sabato 25 ottobre
Ore 11.30 - 16.00
domenica 26 ottobre
Ore 10.30 - 12.30 - 16.30**Visita guidata al Museo della Pesca e della civiltà
lagunare di Grado e passeggiata per i luoghi attuali
della pesca**
Tour con guida nel museo dedicato alla vita quotidiana, alle tecniche di pesca tradizionali sviluppate nella laguna di Grado e alla civiltà casonera.**TRIESTE****Loc Santa Croce 61, 34151**
giovedì 23 ottobre - Ore 17.00
sabato 25 ottobre - Ore 10.30
domenica 26 ottobre - Ore 11.30**Alla scoperta del Borgo Marinaro di Santa Croce**
Sul carso triestino c'è un paese che fino a non molto tempo fa viveva della pesca del tonno. Tour guidato del Museo del Litorale Triestino con il suo fondatore, assaggi di prodotti ittici sulla terrazza affacciata sul Golfo.**Scopri tutte le esperienze
su fishverygood.it**
Prenotati e partecipa agli eventi.

L'allarme a Belgrado

Serbia, rogo davanti al Parlamento Vučić accusa: «Atto terroristico»

In fiamme un tendone di Ćaciland, il campo di sostenitori del governo. Spari, un arresto e un ferito

Stefano Giantin / BELGRADO

Un grave incidente davanti al Parlamento, dai contorni misteriosi, la tensione che sale alle stelle, mentre le autorità al potere lanciano pesanti accuse. E le polemiche infiammano. È nuovamente seria la situazione in Serbia, a dieci giorni dall'attesissima nuova grande manifestazione di protesta di cittadini e studenti, in programma a Novi Sad, nell'anniversario della tragedia alla stazione, il primo novembre.

La miccia, ieri, l'enorme rogo di uno dei tendoni di quella che molti belgradesi e indignados hanno battezzato "Ćaciland", davanti al Parlamento serbo, a Belgrado, mentre i deputati erano al lavoro in Aula. Ćaciland, ricordiamo, è il controverso accampamento di filo-Vučić che, da mesi, occupa lo spazio antistante l'Assemblea nazionale e il vicino parco Pionirski, assembramento descritto da chi governa il Paese

se balcanico come reazione di «studenti che vogliono studiare» alle proteste dei giovani e alle occupazioni di scuole e università, andate avanti per mesi. Rogo, hanno poi segnalato i video circolati sui social, che sarebbe stato preceduto dall'esplosione di colpi di pistola, il tutto condito da un arresto e da un ferito.

Cosa è successo? È stato un «grave atto terroristico», ha sostenuto poco dopo i fatti il presidente serbo Vučić, spiegando che l'incidente è avvenuto intorno alle 10, mentre il ministro della Salute, Zlatibor Lončar, ha informato che il ferito è in gravi condizioni in ospedale. Si sarebbe trattato di un atto volontario ed era «solo questione di tempo» che qualcosa del genere accadesse, perché nella società serba ci sarebbe «odio» indotto e diffuso «verso gli studenti che vogliono studiare» e hanno «occupato solo un punto in città», leggendosi Ćaciland, a differenza «di



Il tendone in fiamme a Belgrado davanti alla sede del Parlamento serbo. FOTO EPA/STRINGER

Fra 10 giorni l'attesa grande manifestazione a Novi Sad di studenti e cittadini contro l'élite

chi si è preso facoltà e tanti altri luoghi», ha detto Vučić. Nel frattempo, i tabloid filogovernativi iniziavano il battage su un «blokader», dispregiativo per gli studenti che protestano, che sarebbe stato l'autore dell'attacco. A stretto giro,

è stato diffuso anche un video del presunto attentatore. «Mi innervosivano quelle tende», ha spiegato, in manette, tal Vladan Andjelković, non un giovane ma un pensionato di 70 anni, che in video ha ammesso di aver «gettato

benzina» all'interno di uno dei tendoni bianchi di Ćaciland e poi di aver «sparato un paio di volte». Ma c'è anche un'altra lettura dell'accaduto, completamente opposta. È quella delle opposizioni. La responsabilità originaria di tutto sarebbe del «regime di Vučić, che ha organizzato un campo paramilitare nel centro della capitale», la posizione del Partito democratico, mentre Zdravko Ponos (partito Srce) ha sostenuto che è stato Vučić «a compiere un attentato installando Ćaciland». Chi è al potere cerca lo scontro e ha condotto nell'accampamento «persone dalle dubbie biografie e criminali», ha fatto eco Borko Stefanović, mentre la collega del partito Ssp, Marinika Tepić, si è chiesta perché il Parlamento non sia stato evacuato, se si è trattato veramente di terrorismo. Ćaciland è un pericolo per la sicurezza di tutti i cittadini e Belgrado è diventata zona di guerra, ha rincarato il presidente dell'Nps, Miroslav Aleksić.

Ma a parlare sono stati anche e soprattutto gli studenti. Via social, hanno così ricordato che «la nostra strada non è mai stata la violenza», il tutto corredato da un cuore. E da un video con giovani in marcia durante una delle innumerevoli proteste pacifiche organizzate negli ultimi undici mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE: PRIMO IL PARTITO DEL PREMIER MICKOSKI

Il voto in Macedonia del Nord: vittoria dei conservatori

BELGRADO

Un vero e proprio trionfo, alle urne, del partito al governo. È il quadro che riguarda le importanti elezioni amministrative tenutesi domenica in Macedonia del Nord, considerate un test-chiave per l'esecutivo di centrodestra e in particolare per il partito di maggioranza, i conservatori del Vmro-Dpmne del premier, Hristijan Mickoski.

Elezioni che, confermando i sondaggi della vigilia, hanno visto il Vmro-Dpmne arrivare

al primo posto tra tutti i partiti in ben 53 municipalità sulle 81 che erano in palio, inclusa la capitale, Skopje. E il partito di Mickoski ha evitato il ballottaggio in una trentina di comuni, con i suoi candidati che hanno superato il 50% più uno dei consensi, conquistando città di peso come Bitola, Veles, Gvgelija, Ilinden, Ocrida, Prielep, Strumica e Stip. È quanto hanno indicato ieri i risultati ufficiali, a spoglio ormai quasi completato.

Trionfo, quello dei conservatori-nazionalisti al potere a

Skopje, che va letto assieme alla disfatta registrata dal maggior partito d'opposizione, i socialdemocratici dell'Sdsm, che hanno conquistato solo tre municipalità al primo turno. Cinque i sindaci eletti senza passare per il secondo turno collegati invece alla coalizione della minoranza albanese "Vredi" — stampella della maggioranza — mentre all'alleanza "Nai", che milita nei ranghi dell'attuale opposizione, ne sono andati quattro.

Non tutti i giochi sono però fatti. Per quanto riguarda Sko-



Hristijan Mickoski, premier macedone e leader del partito Vmro-Dpmne

pje, la città più importante, bisognerà infatti aspettare il ballottaggio del 2 novembre per conoscere il nome del nuovo sindaco. A darsi battaglia saranno il candidato del Vm-

ro-Dpmne, Orce Gjorgjevski, al quale è andato ieri il 39,4% dei voti, e il rappresentante di Levica (Sinistra) Amar Mecinovikj, che ha ottenuto il 13,2%. Dati, quelli delle amministrazioni,

che hanno spinto il premier Mickoski a parlare di una grande «vittoria» ottenuta «con il lavoro». «La strada non è facile, ma la Macedonia ha forza, persone» preparate «e volontà» di andare avanti.

Completamente opposti gli umori tra i ranghi dell'Sdsm, che non è riuscito neppure a raggiungere il ballottaggio a Skopje. Ma il leader dei socialdemocratici, Venko Filipce, ha cercato di sdrammatizzare, confermando che i dati «non sono quelli che speravamo», ma non sarebbero «così negativi». Di certo, «il nostro messaggio sta raggiungendo un gran numero di cittadini, è un nuovo inizio», nell'ambito della complessa «ricostruzione» del partito lanciata dopo la sconfitta alle parlamentari del 2024. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI RELATIVI AI PRIMI OTTO MESI DEL 2025

In aumento i passeggeri negli aeroporti croati

ZAGABRIA

In aumento i passeggeri negli scali aerei croati nei primi 8 mesi del 2025: hanno di poco superato la cifra di un milione con la lievitazione del 6,6% in rapporto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Lo dicono i dati dell'Istituto nazionale di statistica secondo i quali sono aumentate anche le operazioni aeroportuali: sono state 103.300, vale a dire + 4,6%.



L'aeroporto di Spalato

Il più trafficato è stato lo scalo aereo della capitale Zagabria: nei primi otto mesi dell'anno ha accolto quasi 3,1 milioni di passeggeri con incremento del 9,4%. Al secondo posto Spalato con 2,8 milioni (+ 7,4%) e al terzo Ragusa con 2,2 (+ 4,7%). Seguono Zara (1,2 milioni, + 2,8%), Pola (420.000, + 5,4%) e Fiume (118.000, + 5,3%).

Interessante notare che ad agosto i più trafficati erano due scali sul mare. Precisamente Spalato con 757.500 passeggeri (+ 4,7%) e Ragusa con 541.000 (+ 2,4%). Solo terza Zagabria con 487.700 passeggeri (+ 11,6%). —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

Si è spento serenamente
Mario Furlan

Ne danno il triste annuncio i figli LORENZO con MARTINA e LUISA, i nipoti FEDERICO e MARCO, il fratello FRANCO con ARIANNA e parenti tutti.

Ultimo saluto sabato 25 ottobre dalle 8 alle 8:40 in via Costalunga.
Trieste, 23 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO GERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Piazza Gae Aulenti archivia il suo diciannovesimo trimestre consecutivo in progresso. L'utile netto è di 2,6 miliardi e di 8,7 miliardi nei primi nove mesi, in aumento del 13% sul 2024.

UniCredit, Orcel taglia la quota in Generali «Non è strategica»

Giorgio Barbieri
MILANO

UniCredit prosegue il suo percorso di crescita con risultati da record e un messaggio chiaro al mercato: la partecipazione nel Leone di Trieste non è più strategica e verrà probabilmente ridotta ancora. «La nostra partecipazione netta in Generali è scesa in modo significativo, direi al di sotto del 5%», ha dichiarato l'amministratore delegato Andrea Orcel durante la call con gli analisti, precisando che «tra il netto e la copertura che abbiamo, è ben al di sotto del 2%». Secondo l'Ad la scelta di ridurre l'esposizione sul Leone di Trieste è stata fatta per non gravare sul bilancio del gruppo: «Ciò che rimane è coperto al ribasso. Non volevamo pesare sull'azienda, ed è quello che abbiamo fatto». Orcel ha quindi ribadito che la quota «non è strategica». La decisione chiude una delle partite più osservate del sistema finanziario italiano, dopo mesi di speculazioni su possibili sinergie o operazioni incrociate tra Piazza Gae Aulenti e Trieste.

M&A E CRESCITA ORGANICA

Sul fronte industriale, Orcel ha confermato la linea di prudenza in materia di fusioni e acquisizioni: «Se ci sono buone opportunità di M&A in Italia, siamo pronti a muoverci. Ma crediamo di poter ottenere molto organicamente e lo dimostreremo fino al 2026-28». Il banchiere ha sottolineato an-



La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano

che che «il rinnovato slancio che l'Italia sta vivendo ora e l'impegno per guadagnare quote di mercato creano più valore che non trovarsi in una palude normativa e politica per mesi». Una visione, quella del Ceo, orientata a privilegiare la solidità patrimoniale e la continuità dei risultati rispetto a operazioni complesse o condizionate da iter autorizzativi. «Se si presenta qualcosa siamo sempre rapidi nel muoverci, ma non ci aspettiamo che si presenti nulla a breve», ha aggiunto.

CONTI DA RECORD

Il terzo trimestre 2025 segna un nuovo massimo storico per UniCredit, con un utile netto di 2,6 miliardi e 8,7 miliardi



Andrea Orcel

**L'Ad Andrea Orcel
«M&A solo se crea valore, la priorità è la crescita organica»**

nei primi nove mesi, in crescita del 13% rispetto al 2024. Si tratta del 19° trimestre consecutivo di crescita, con un rendimento sul capitale tangibile (Rote) del 19,1% nel trimestre e del 21,7% nei nove mesi. I ricavi netti sono pari a 6,1 miliardi, in aumento dell'1,2% su base annua, sostenuti da un margine di interesse di 3,4 miliardi e da commissioni e risultato assicurativo per 2,1 miliardi. Il margine d'interesse, pur in calo del 2,7% rispetto al trimestre precedente, è stato definito «resiliente» grazie alla «gestione disciplinata del pass-through sui depositi», mantenuto intorno al 30%. Sul fronte dei costi operativi, si registra una lieve riduzione (-0,1% su base annua) e un in-

cremento marginale (+0,4%) nei nove mesi, legato all'ampliamento del perimetro. Il costo del rischio resta strutturalmente basso, a 10 punti base, con rettifiche su crediti per 113 milioni di euro. Il gruppo ha generato organicamente 89 punti base di capitale, pari a 2,6 miliardi di euro, a sostegno della distribuzione agli azionisti di 2,7 miliardi nel trimestre. Dopo aver assorbito 117 punti base legati al consolidamento della partecipazione del 26% in Commerzbank, il Cet1 ratio si è attestato al 14,8%, ben al di sopra del target manageriale (12,5-13%). «Confermiamo la nostra guidance per un utile netto di circa 10,5 miliardi nel 2025», ha commentato Orcel, «e siamo sulla buona strada per il nostro miglior anno di sempre. Con l'accelerazione della strategia e l'impiego del capitale in eccesso per creare valore, continuiamo a migliorare la nostra traiettoria di settore in termini di utili e distribuzione agli azionisti».

RUSSIA E COMMERZBANK

Sul fronte internazionale, Orcel ha aggiornato gli analisti anche sulla progressiva riduzione dell'esposizione alla Russia, oggi pari a valori trascurabili: «Rappresenta lo 0,5% dei nostri crediti (circa 700 milioni) e lo 0,5% dei depositi (900 milioni). È meno del 2% dei nostri pagamenti: una banca ormai molto piccola, che non ha quasi più impatto sul gruppo. Con questo trimestre non abbiamo più esposizione dall'Occidente verso la Russia, mentre sono le controparti russe ad avere depositi presso di noi». Il principale rischio resta quello di un'eventuale nazionalizzazione, che secondo Orcel «equivarrebbe a 75-80 punti base di capitale, che possiamo facilmente assorbire». Quanto alla partecipazione in Commerzbank, destinata a salire fino al 29,9% entro fine anno, Orcel ha confermato che «non c'è fretta: possiamo aspettare nel medio-lungo periodo. È stato un investimento fatto al momento giusto: oggi genera un ritorno del 20%, se lo facessimo ora sarebbe meno della metà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTRODOMESTICI

Electrolux salta l'intesa sul recupero dei volumi

Giulia Sacchi / PORCIA

Nessun accordo tra Electrolux e sindacati sulla modalità di organizzazione del lavoro per recuperare i volumi persi durante l'anno ed evadere i nuovi ordini di lavatrici nello stabilimento di Porcia: i lavoratori hanno insistito sulla necessità di operare a turno - soluzione che l'azienda non intende adottare - e, in assemblea, hanno bocciato l'ipotesi di intesa che Rsu e multinazionale avevano trovato. È quindi muro contro muro: l'auspicio dei sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm è che Electrolux riconvochi le Rsu e si riesca a stringere un'intesa che possa soddisfare entrambe le parti e porti alla realizzazione dei volumi. Che le maestranze insistano sui turni non è una novità, ma nei giorni scorsi dall'impresa era arrivato il «no», in quanto le commesse non sarebbero sufficienti per giustificare l'adozione di questo nastro orario. La proposta iniziale di Electrolux era lavorare a giornata, facendo sette sabati di straordinari a otto ore. Istanza bocciata nell'incontro di martedì scorso, da qui il nuovo confronto di ieri, in cui una quadra era stata trovata da Rsu e azienda, respinta però dai lavoratori in assemblea sindacale. L'ipotesi di intesa contemplava cinque sabati da sei ore, di cui uno da effettuare il 10 gennaio, chiusura collettiva per le vacanze natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio 2026 e 15 assunzioni a tempo determinato. Ma le maestranze non hanno dato mandato alle Rsu per proseguire la trattativa e siglare un accordo con questi contenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

L'INIZIATIVA

Cosulich, una holding per investire nel food

MILANO

Nasce Compagnia del Gusto Holding, piattaforma per la valorizzazione delle eccellenze del Food & Beverage ideata e sostenuta dalla famiglia Cosulich. Attraverso tre business unit - Compagnia del Mare, Compagnia delle Vigne e Compagnia dei Sapori - la holding vuole generare sinergie industriali e commerciali, dalla logistica integrata

agli approvvigionamenti condivisi, offrendo un interlocutore unico per buyer nazionali e internazionali.

L'obiettivo è raggiungere un giro d'affari di circa 200 milioni di euro a livello globale. Presidente è Sergio Albarelli, il ceo Ettore Nicoletto. Accanto a loro, tra i partner della prima ora, Carlo Trabattoni, Carlo Tamburi, Paolo Vanoni, Paolo Intermitte, Gabriele Milani e Federico Cosulich.

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il gruppo di Gallarate, che ha i diritti commerciali del brand nel canale B2B, punta a nuovi mercati in Europa, Usa e Asia

Polo del Gusto, Domori cresce all'estero con la linea professional affidata a Irca

LA STRATEGIA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Domori si espande all'estero con la linea professional. Il brand di cioccolato super premium controllato dal Polo del Gusto di Riccardo Illy – 29,5 milioni di fatturato nel 2024, in crescita del 12% sul 2023 – ha siglato a luglio dello scorso anno un accordo di collaborazione con Irca Group, società da un milione e mezzo di fatturato attiva nella produzione di cioccolato, creme, frutta, pistacchi, decorazioni e altre specialità per il settore alimentare, che ha acquisito i diritti commerciali per l'utilizzo del brand Domori nel canale B2B. Dopo l'Italia e la Francia, Irca punta ora a estendere globalmente la collaborazione ed entrare in nuovi mercati: prima in Europa – con le attività avviate su Germania, Regno Unito e Spagna – e poi anche oltreoceano.

Presente in più di cento Paesi al mondo, Irca Group opera con 20 stabilimenti produttivi tra Europa, Usa e Vietnam.

La gamma di prodotti include il cioccolato monorigine, la linea Essence per le preparazioni e le creme Aurea

Dopo Italia e Francia, l'obiettivo è portare il brand nei ristoranti e nelle pasticcerie di Germania, Spagna e Regno Unito

«Abbiamo appena aperto una nuova sede in Brasile, operiamo negli Stati Uniti con una sede e quattro stabilimenti e poi c'è tutto l'Asia-Pacific, una delle regioni principali per il cioccolato premium in cui vogliamo estendere la rete», spiega Annika Engelbrecht, Group Cmo di Irca. «Abbiamo iniziato la colla-



Il brand di cioccolato super premium Domori

borazione con Domori poco più di un anno fa. In questi primi mesi abbiamo lavorato sui contatti con i clienti, per allargare il raggio d'azione, sullo storytelling e sull'ampliamento della gamma». Il pilastro principale è il cioccolato monorigine, che Domori coltiva direttamente nelle piantagioni in Africa e Sud America,

«che si presta bene alle lavorazioni per il mondo professionale». A questo si aggiungono la gamma Essence, linea di cioccolati di alta qualità pensata per garantire massima versatilità in ogni tipo di preparazione, e le creme della nuova linea Domori Aurea, nelle varianti fondente, nocciola 40% e pistacchio 25%.



Annika Engelbrecht

Per il marchio del Polo del Gusto, il 2025 è un anno di ripresa, dopo un bilancio 2024 che si era chiuso con fatturato e vendite in crescita ma anche 5,8 milioni di perdite. A pesare sui conti della società la ristrutturazione dello stabilimento produttivo di Streglio di None, in provincia di Torino, e l'impennata dei costi della materia prima, con le fave di cacao che in due anni hanno quintuplicato i prezzi. L'obiettivo dell'azienda, guidata dal dicembre 2024 dall'ad Giacomo Biviano, è tornare all'utile già nel 2025:

le previsioni stimano di chiudere l'anno con un Ebitda positivo a 1,5 milioni.

Con la cessione dei diritti commerciali al gruppo di Gallarate, Domori Professional è entrato a far parte della linea The Signature Collection di Irca, che si rivolge ai canali professionali, dai ristoranti stellati alle pasticcerie di alto livello. «Ma anche il mondo mainstream si sta interessando a prodotti con tracciabilità e qualità molto elevata», puntualizza Engelbrecht. Irca Group, fondata nel 1919, è una realtà con radici ben radicate in Italia, ma una visione sempre più internazionale. Dopo l'ingresso a luglio del 2022 nel portafoglio del fondo di investimento Advent International, ha avviato una serie di acquisizioni con realtà verticali del settore specializzate su singoli prodotti come Anastasi, azienda di pistacchi di Bronte, Cesarin, leader per la frutta candita, e la divisione Sweet ingredients di Kerry per le decorazioni di zucchero. «Quello che ci mancava nell'assortimento era proprio un cioccolato premium, che seguisse l'intera filiera del cacao garantendo piena tracciabilità e controllo sulla premiumness del prodotto. Domori si sposa alla perfezione con quello che cercavamo, per la sua storia e per la sua visione di qualità ed etica», conclude la manager. «Abbiamo l'ambizione di raggiungere tanti Paesi e tanti clienti, allargando la distribuzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.790*

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/10/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT.
Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Il progetto, commissionato da Nantes Métropole, rientra nel piano di rinnovamento urbano della città bretone

Cimolai vara a Monfalcone l'impalcato del nuovo ponte Anne de Bretagne

IL CASO

Roberta Paolini / MONFALCONE

A Monfalcone, nel cuore dello stabilimento Cimolai, ha preso forma un nuovo colosso dell'ingegneria europea. Sono state completate martedì le operazioni di carico del ponte Anne de Bretagne, l'imponente impalcato metallico destinato ad attraversare la Loira nella città francese di Nantes.

Con le sue 3.000 tonnellate complessive – 2.000 di struttura principale e oltre 1.000 di elementi provvisori – l'opera è ora pronta a salpare verso la Francia, trasportata su una chiatta dedicata.

Il gigantesco impalcato, realizzato interamente in acciaio negli stabilimenti friulani del gruppo, ha raggiunto la banchina dopo un'accurata manovra di avvicinamento e verrà installato nei prossimi mesi sui piloni del nuovo ponte. Il progetto, commissionato da Nantes Métropole, rientra nel piano di rinnovamento urbano e di mobilità sostenibile che ridisegna il volto

Il nuovo attraversamento è stato concepito come una piazza sospesa sulla Loira e sarà largo 61 metri

Circa 3.000 tonnellate complessive di stazza l'opera è ora pronta a salpare verso la Francia trasportato su una mega chiatta

del centro cittadino e il suo rapporto con il fiume.

Il nuovo attraversamento triplicherà la larghezza dell'attuale ponte, passando da 18 a 61 metri, e sarà concepito come una piazza sospesa sulla Loira: accoglierà due linee di tram, corsie per veicoli e un giardino-belvedere destinato ai pedoni e ai ciclisti.



Il gigantesco manufatto in acciaio realizzato dal gruppo di ingegneria

L'opera è frutto di una collaborazione internazionale che vede coinvolti, oltre al committente Nantes Métropole, Systra, Barriquand & Frydender, Cerema e Cabinet Coudray per l'assistenza tecnica. La costruzione è affidata a una joint venture formata da GTM Ouest, Dodin Campenon-Bernard e Cimolai, con il

contributo architettonico di Dfa Dietmar Feichtinger Architectes e la partecipazione di Paume, Schlaich Bergermann Partner e SCE per progettazione, direzione lavori e supervisione tecnica.

«Il ponte Anne de Bretagne unisce ingegneria, architettura e sostenibilità – ha dichiarato Marco Sciarra, presiden-

te di Cimolai S.p.A. – e testimonia ancora una volta la capacità del nostro Paese di realizzare infrastrutture di eccellenza riconosciute a livello internazionale. È un progetto che esprime il meglio della competenza italiana nella costruzione di opere uniche e innovative, capaci di migliorare la mobilità e la qualità del-

la vita nelle città».

L'arrivo a Nantes è previsto entro poche settimane. L'impalcato sarà collocato sui piloni all'inizio dell'inverno, mentre in una fase successiva partiranno i lavori di riqualificazione del ponte esistente, che rimarrà indipendente ma visivamente connesso alla nuova struttura: i due corpi saranno infatti separati da 30 centimetri, uniti da una giunzione superficiale che darà l'impressione di un unico grande ponte.

Con questo progetto, Cimolai conferma la propria leadership internazionale nelle grandi opere infrastrutturali, portando ancora una volta il know-how italiano oltre confine. L'azienda di Monfalcone, attiva da oltre settanta anni, si è imposta come uno dei principali costruttori di strutture metalliche complesse nel mondo: dal telescopio Elt – il più grande mai realizzato – alla stazione «Oculus» di Calatrava a Ground Zero, dal Vessel di New York al Terminal di Fiumicino, dalla stazione Av di Reggio Emilia alla cupola di Al Wasl Plaza per Expo 2020 Dubai.

Cimolai intanto prosegue il suo percorso di rilancio, nel 2024 ha chiuso con ricavi oltre quota 350 milioni, mettendo a segno un +20%, ebitda oltre i 30 milioni e utile netto a 13 milioni. Per l'anno in corso le stime sono allineate: con ricavi a 360 milioni e ebitda sopra i 30 milioni. Il portafoglio ordini a fine 2024 si attesta a oltre 850 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.155€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,27% | RATA FINALE 11.023€ | FINO AL 31/10

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.155€ - Importo Tot. del Credito 11.461€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Tot. Dovuto 14.516€ composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.900€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,65€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,27%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fins ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Mess. Pubbl. con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.675	-9,96	2,76	3,005	-4,10	-
3M	144,42	2,35	143,32	145,28	7,81	-
A						
AZA	2,365	0,13	2,355	2,403	10,30	7.402,96
Abb Ltd	62,18	-2,08	62,18	62,18	23,97	-
Abbvie	198,8	-0,30	200,5	201	17,61	-
Abitare in	2,86	0,35	2,83	2,86	-32,55	75,53
Accenture Plc	215,8	0,33	214	217,2	-16,05	-
Acqua	215,6	0,84	214,2	217,4	15,33	4.568,70
Acin	2,24	-	2,24	2,24	10,41	442,05
Acn Research Inc-Class A	32,12	-	33,2	33,2	73,68	-
Adecco N	24,2	-	24	24	17,54	-
Adidas	189,15	-3,10	187,6	193,5	-21,41	-
Adobe	308,95	0,93	306,75	310,35	-28,97	-
Advanced Micro Devic	186,74	-4,03	186,74	207,15	73,59	-
Aedes	0,219	4,78	0,219	0,219	27,35	6,70
Aeffe	0,281	-0,35	0,279	0,2885	-66,93	30,67
Aeroporto di Bologna	9,06	-0,22	8,94	9,06	22,08	326,75
Aerovirement Inc	301,6	-6,86	303,1	303,1	142,69	-
Ageas	56,9	-0,87	57	57	23,30	-
Ahold Kon	37,13	-	36,8	36,8	16,83	-
Air France-Klm	11,71	0,47	11,61	11,78	42,86	-
Airbnb	110,66	-	110,08	110,08	-15,31	-
Airbus Group	205,9	-0,82	206,3	210	34,14	-
Aixtron	13,03	-	12,99	12,99	-16,99	-
Albemarle	77,4	-2,82	78,79	79,2	59,26	-
Alcoa	31,245	-1,75	31,67	32,395	-14,90	-
Alerion Cleanpwr	20,05	3,78	19,2	20,05	21,06	1.057,05
Allfin Technology	118,15	1,37	118,3	118,3	-28,20	-
Allianz	351,4	-0,59	350,1	353,1	20,37	-
Alphabet Classe A	217,7	2,25	217,35	221,6	18,34	-
Alphabet Classe C	218,5	2,41	218,45	222,1	17,95	-
Altea Green Power	6,73	-1,03	6,66	6,8	7,13	124,00
Amazon	188,4	-1,50	187,04	190,68	-10,66	-
American Airlines Group	10,444	-	10,576	10,82	-37,59	-
American Express	304,4	0,21	304,9	308	4,01	-
American Superconductor Corp	47,68	-7,24	52,5	52,5	193,61	-
Axa	39,2	-2,00	39,19	39,5	14,29	-
Axon Ent	591,2	-	592,2	612,6	13,09	-
Azimut H.	32,12	-0,46	31,88	32,29	34,83	4.620,02
B						
B&C Speakers	15,5	1,64	15,45	15,6	-8,75	168,87
B. Cucinelli	89,46	-2,57	89,22	90,96	-13,66	6.208,89
B. Desio	7,69	0,52	7,57	7,78	15,18	1.035,70
B. Generali	48,02	1,14	47,32	48,26	6,12	5.563,45
B. Ifis	22,42	0,63	22,06	22,42	5,80	1.377,18
B. Profilo	0,16	0,63	0,159	0,1605	-13,79	108,79
B.Co Santander	8,383	0,02	8,372	8,466	93,28	136.095,22
B.F.	4,22	-	4,2	4,23	-2,85	1.107,13
B.P. Sondrio	13,54	-4,34	13,54	14,15	75,24	8.450,76
Booking Holdings	453,7	-	452,7	452,7	-7,55	-
Borghesina	0,56	-1,06	0,54	0,57	-3,80	26,59
Borussia Dortmund	3,625	-	3,655	3,655	4,01	-
Boston Scientific	90	-	81,8	90,2	-2,39	-
Bper Banca	8,674	-3,07	9,668	10,025	66,22	18.894,91
Brembo	9,345	-0,11	9,185	9,495	1,03	3.071,48
Brenntag	50,32	-0,20	50,3	50,3	-22,92	-
Brioschi	0,0684	3,64	0,0654	0,069	15,98	51,58
Broadcom	290,8	-1,74	292,15	300,35	30,63	-
Buzzi	48,8	-0,81	48,66	48,6	37,92	9.458,95
C						
Cadence Design	286,6	-0,19	287,5	287,5	17,19	-
Cairo Comm.	2,885	-1,03	2,885	2,96	18,70	388,74
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Cal-Maine Foods Inc	78,4	0,98	78,82	85,38	-4,37	-
Caltagirone	8,96	0,90	8,82	9,02	38,24	1.074,22
Caltagirone Ed.	1,9	2,70	1,84	1,95	36,53	236,15
Campari	5,998	0,34	5,778	5,922	-2,42	72.581,4
Capital One Fin	194	-	197	197	8,07	-
Carel Industries	23,15	-0,64	23,05	23,65	24,74	2.598,07
Carl Zeiss Meditec	47,24	-1,54	47,7	47,76	5,00	-
Caterpillar	442,5	-3,38	447,5	455,5	27,65	-
Cbre Group Inc	140	-	134	134	17,89	-
Cellnex Telecom	30,27	-	29,2	32,49	-8,79	-
Cellularline	2,81	-	2,72	2,81	19,98	60,69
Cembre	59,4	0,68	59	60,2	44,23	1.012,48
Cementir Hldg.	15,78	1,41	15,42	15,82	48,19	2.488,46
Centene	31,195	1,27	30,7	31,245	-46,22	-
Centrale Latte Italia	3,82	-	3,8	3,84	41,86	53,96
Chevron	133,4	0,79	133,56	133,58	-3,87	-
Ciena	139,9	-5,02	140,5	146,8	79,25	-
Cir	0,675	1,35	0,659	0,675	9,99	806,12
Citigroup	83,28	-1,89	83,28	85,31	24,74	-
Class	0,1375	-3,17	0,1375	0,144	65,30	44,52
Cleantspark Inc	14,8	-12,99	14,955	16,1	118,38	-
Cleveland-Cliffs	11,402	-1,88	11,296	11,296	55,26	-
Cnh Industrial	9,2	-	9,05	9,26	-15,32	12.314,17
Coeur Mining	15,775	-1,56	14,95	16,69	220,89	-
Coimbase Global	271,2	-8,05	270,75	288,6	21,33	-
Comcast	25,745	0,41	25,745	25,92	-32,55	-
Comer Industries	36,3	0,55	35,7	36,3	17,24	1.052,63
Commerzbank	29,64	-0,60	29,6	29,83	94,06	-
Consolidated Edison	88,64	-	87,66	87,66	-4,49	-
Constellation En	297,45	-3,64	300	309,3	64,89	-
Continental	63,24	1,84	62,22	63,5	-4,15	-
Corning	72,21	-2,29	74,98	74,98	62,16	-
Credem	13,3	-	13,16	13,42	24,29	4.588,03
Credit Agricole	16,35	0,25	16,32	16,39	22,70	-
Cross Inc	72,46	-	71,73	71,73	-14,93	-
Crowdstrike Hold	427,75	-1,53	433,2	433,2	30,62	-
Csp Int.	0,316	-0,63	0,316	0,323	-0,86	12,48
Cy4Gate	6,28	-1,57	6,28	6,44	30,16	151,39

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Cytokinetics Inc	47,8	-	48,2	48,2	48,57	-
D						
Daimler Truck Hd	35,06	0,49	35,2	35,2	-6,91	-
Daimlerchrysler	52,96	-2,47	52,03	53,48	-0,20	-
D'Amico	4,17	-1,93	4,15	4,3	6,17	529,92
Danieli	47,3	-1,87	47,15	48,3	100,78	1.976,72
Danieli r nc	33,04	-1,78	32,88	33,68	76,16	1.359,59
Datalogic	4,535	-1,41	4,535	4,6	-10,99	265,59
De' Longhi	30,9	-	30,34	31,06	3,40	4.660,22
Deckers Outdoor	88,02	-1,30	89,18	89,34	-9,67	-
Delivery Hero	23,21	0,83	23,39	23,39	-15,63	-
Dell Technologies	125,74	-2,22	129,52	129,52	13,68	-
Delta Air Lines	52,39	-	52,3	52,3	43,27	-
Deutsche Bank	28,605	-0,28	28,48	28,795	74,49	-
Deutsche Lufthansa	71,3	-1,00	71,02	72,02	16,36	-
Deutsche Post	39,51	-0,55	39,06	39,45	16,49	-
Deutsche Telekom	30,06	0,03	29,49	30,05	4,78	-
Dexcom Inc	61,53	-	61,25	61,25	-6,78	-
Dexelance	6,36	1,27	6,18	6,36	-30,25	167,52
Diasorin	77,94	2,61	75,62	78,38	-23,78	4.244,60
Digital Bros	12,04	-0,99	11,96	12,28	5,68	171,78
Digital Turbine Inc	5,518	-	5,25	5,498	87,03	-
Digital Value	28,5	-1,04	28,25	28,75	14,73	293,98
Do & Co Ag	220	-	228	228	4,50	-
Dollar General	89,97	-	90	90	25,36	-
Domino's Pizza	364,05	-	364,3	364,3	-17,19	-
Doordash	216,55	-	220,95	225,05	35,48	-
doValue	2,79	-0,36	2,768	2,832	94,59	533,60
Dover Corp	147,6	-	148	148	-2,33	-
Dow	18,8	-	18,8	19	-52,36	-
Dupont De Nemours	68,93	-	69,22	69,22	-6,88	-
D-Wave Quantum Inc	24,64	-15,09	23,97	27,3	349,17	-
E						
E.P.H.	0,122	-13,48	0,122	0,1395	11,91	0,58
Eaton Corp Plc	305,65	-	309,4	325,95	30,12	-
Edison r nc	2,54	-	2,45	2,56	39,26	281,12
Eems	0,166	1,53	0,165	0,17	-12,23	2,05
ELen	11,5	-0,78	11,46	11,64	-0,44	927,07
ElI Lilly & Company	696,5	-0,24	698,7	696	-6,55	-
Elica	1,75	0,57	1,735	1,75	3,80	110,77
Emak	0,998	-0,80	0,99	1,016	13,98	166,03
Emerson Electric	112,48	-1,68	114,46	116,56	-5,17	-
Enagas	14,205	10,77	14,15	14,15	18,85	-
Exxon Mobil	98,45	1,57	98,35	98,73	-5,61	-
F						
Fabrinet	341,5	-	344,4	344,7	84,54	-
Facebook	628,8	-0,02	628,4	636,4	10,82	-
Factset Research	251,6	-	257,9	257,9	-34,20	-
Faurecia	10,3	-	10,1	10,335	17,53	-
Fedex	210,3	-	208,25	211	-27,11	-
Ferrari	340	-1,31	339,7	345,3	-16,80	66.499,35
Ferretti	2,796	-0,14	2,76	2,814	-0,89	942,50
Fidia	0,234	1,96	0,2231	0,234	-94,96	3,47
Fiera Milano	7,64	0,40	7,36	7,57	67,36	538,35
Fila	9,9	1,54	9,71	10	-6,04	415,74
Fincantieri	22,82	0,53	22,6	23,64	233,06	7.423,76
Fine Foods & Ph.Nim	9,28	0,87	9,16	9,42	24,23	204,17
FinecoBank	19,015	0,53	18,77	19,13	12,46	11.538,57
First Solar	190,44	-2,94	196,34	197,5	14,82	-
Fluence Energy Inc	12,7	-	13,25	13,5	385,25	-
FNM	0,473	4,42	0,448	0,473	3,70	166,36
Ford Motor	10,672	-1,28	10,75	10,844	11,83	-
Fortinet Inc	72,94	0,03	72,92	73	-18,99	-
FuelCell Energy	6,617	-1,58	6,6	7,316	-25,96	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-0,59	0,656	0,672	19,16	40,03
Gamestop Corp	18,42	-3,14	19,5	19,58	-35,43	-
Garmin Ltd	216	-	218	218	32,18	-
Garofalo Health Care	5,34	5,53	5,07	5,34	-6,21	460,92
Gartner Inc	221,1	-	220	220	-44,43	-
Gasplis	6,72	-0,30	6,7	6,88	128,44	307,33
Gaz De France	19,61	0,33	19,495	19,7	29,83	-
Ge Vernova Inc	464,5	-8,20	476	476	63,46	-
Gefran	12,65	-0,78	12,6	12,8	37,75	182,30
General Electric	254,5	-3,96	251	266	59,61	-
General Motors	57,68	0,07	57,48	57,58	-5,93	-
Generalfinance	19,35	-0,51	19,25	19,55	54,25	244,94
Generali	32,28	-0,52	32,15	32,65	18,97	50.289,06
Geox	0,3295	1,70	0,3205	0,334	-35,82	118,53
Geron Corp	10,57	7,42	11,04	11,04	12,97	-
Gilead Sciences	105,5	-1,25	105,32	106,7	17,69	-
Gopro - Classe A	2,232	-	1,9	2,356	65,42	-
GPI	17,28	-2,04	17,14	17,56	67,34	508,82
Grandi Viaggi	2,	-	2,	2,	99,74	105,79
GVS	4,19	-10,95	4,14	4,72	-3,23	893,23
H						
Heidelberg	22,825	-	21,45	22,825	-25,80	-
Hecia Mining	10,81	-3,05	10,445	11,35	143,28	-
Heidelberg Cement	194,1	0,15	194,3	196,25	62,16	-
Hellfresh	7,362	3,22	7,27	7,34	-40,39	-
Hensoldt	98,6	0,05	96,55	101,42	192,51	50.289,06
Hera	3,968	-	3,948	3,994	15,66	5.897,74
Hewlett Packard Enterprise	19,1	-1,50	19,918	20	-7,51	-
Holcim Ag	74	-	73,5	73,5	3,59	-
Honeywell International	179,44	-0,81	180,62	180,62	-20,29	-
Hormel Foods Corp	21,2	-	21	21	-22,38	-
Hut 8 Corp. O.N.	33,95	-16,48	34,6	37,85	78,17	-
I						
Iberdrola	16,975	-0,53	16,9	17,165	28,69	-
Ibm	247,2	0,92	243	247,15	16,23	-
Igd - Siil W	3,56	-	3,545	3,575	42,86	391,00
Illinois Tool	221,6	-	219,6	221,6	-10,12	-
Immsi	0,592	-1,33	0,585	0,594	14,54	203,72
Indel B	19,4	-1,02	19,4	19,7	-12,14	114,98

TRIESTE

La riqualificazione urbana

La vendita del Silos, fissata la data del rogito Proprietà agli austriaci

Dopo il contratto preliminare nel luglio 2024, il 30 ottobre la firma del definitivo Progetto strategico assieme a quelli per l'ex Fiera e la stazione di Campo Marzio

Laura Tonerò

Per il prossimo 30 ottobre è stato fissato in uno studio notarile triestino l'appuntamento per il rogito utile alla vendita del Silos. Con la sottoscrizione di quell'atto di compravendita la proprietà dell'antico magazzino passerà da Coop Alleanza 3.0 a una società con capitali austriaci e creata ad hoc dagli imprenditori già coinvolti nella Schwarzer Felsen Immobilien, la società che nel luglio del 2024 aveva firmato il contratto preliminare.

Ieri il manager Armin Amatschek e l'architetto Francesco Morena, che da tempo ha disegnato il progetto di trasformazione del Silos, hanno incontrato il sindaco Roberto Dipiazza. Sull'oggetto dell'incontro viene mantenuto il massimo riserbo. Il sindaco non si sbilancia. L'unica cosa certa è che appena il primo cittadino avrà certezza del passaggio di proprietà, avvierà immediatamente un confronto affinché lo spazio dietro all'ex magazzino venga destinato quanto prima, fino a che il mega cantiere non verrà avviato, a parcheggio.

Salvo colpi di scena dell'ultimo minuto, tra una settimana quindi l'affare – la cifra sta-



UN CONTENITORE DA RIEMPIRE
IL SILOS CON L'AREA DESTINATA A PARK DURANTE LA BARCOLANA (FOTO BRUNI)

Scatteranno subito 60 giorni di attesa per l'eventuale prelazione che può avanzare il ministero alla Cultura

bilita per la cessione è di 20 milioni di euro – dovrebbe finalmente andare in porto. E per la storia del Silos si aprirà un nuovo capitolo, soprattutto dopo quello triste degli ultimi anni che lo ha visto trasformato in un ricovero di fortuna per migranti.

Dopo il rogito si entrerà nel merito del progetto firmato dall'architetto Morena, che trasformerà quell'antico e mezzo diroccato magazzino in uno strategico, vista anche la posizione, centro polifunzionale.

Va comunque considerato

che dalla stipula del contratto definitivo, considerando che l'antico magazzino del Silos è un bene vincolato, servirà poi attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventualmente la prelazione. Un passaggio squisitamente formale, quest'ultimo, dato che difficilmente il ministero della Cultura manifesterà interesse per quell'immobile che necessita di decine di milioni di euro per essere reinventato e riqualificato.

Coop Alleanza 3.0, comunque, dopo aver ceduto il bene

non uscirà di scena. Continuerà infatti ad avere un ruolo nel progetto, considerando come – stando a quanto era stato inserito nel contratto preliminare – l'atto di compravendita definitivo prevederà un diritto di prelazione di Coop Alleanza 3.0 sulla porzione dell'imponente immobile adibita a supermercato.

Quello del Silos, una volta portato a termine, punta a diventare uno dei progetti con un valore in termini di rigenerazione urbana tra i più importanti degli ultimi decenni. La posizione è strategica tra l'ingresso alla città, la stazione ferroviaria e il futuro Porto Vivo.

Una coincidenza: il 30 ottobre verrà firmata anche la convenzione tra il Comune e Conad per l'avvio del progetto di recupero e trasformazione del comprensorio dell'ex Fiera. Due progetti, quello del Silos e quello dell'ex Fiera, di iniziativa privata, in punti della città diametralmente opposti, ma allo stesso modo strategici per la rinascita e la riqualificazione tanto dell'area di piazza della Libertà quanto di Montebello.

Sia chiaro, ci vorranno anni per assistere al taglio del nastro di quelle strutture. Per Conad l'iter è già avanzato. Dopo la sottoscrizione della convenzione la cooperativa presenterà le modifiche che vuole apportare al progetto, a sua volta firmato da Morena, con una riduzione dei volumi dell'immobile.

Restando in tema di rigenerazione urbana, il terzo progetto che ambisce a diventare il perno per il rilancio di un'area è quello che insiste sulla storica Stazione di Campo Marzio e che la trasformerà in un centro culturale e turistico, con il secondo grande Museo nazionale Ferroviario del gruppo Ferrovie dello Stato.

Tre progetti che insieme pesano investimenti per oltre 250 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARMIN HAMATSCHEK

Il mediatore



A tenere i contatti con Coop Alleanza 3.0 e il Comune per conto della Schwarzer Felsen è il manager austriaco Armin Hamatschek. È stato lui a fissare incontri, avviare trattative, dare rassicurazioni sulla conclusione dell'affare Silos. A Trieste Hamatschek è già stato impegnato prima nell'acquisto e poi nella vendita dell'ex Fiera per conto, in quel caso, dell'austriaca Mid Immobiliare.

ROBERTO DIPIAZZA

Gli incontri



Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato e mantiene buoni rapporti tanto con i vertici di Coop Alleanza 3.0 quanto con i rappresentanti della Schwarzer Felsen Immobilien. In questi mesi è stato tenuto al corrente di ogni passaggio della trattativa, dalla firma del preliminare alle diverse proroghe del contratto per lasciare tempo agli imprenditori austriaci di trovare la quadra sull'acquisto.

LA SESTA COMMISSIONE

Il 50% delle contravvenzioni in progetti per la sicurezza

Dove finiscono i soldi delle contravvenzioni effettuate dalla Polizia locale? A chiederse lo è stato ieri il consigliere comunale del Pd Luca Salvati, nel corso della Sesta Commissione comunale presieduta da Salvatore Porro (FdI). «Il Codice della strada è chiaro – ha ricordato – i proventi delle sanzioni devono essere reinvestiti in sicurezza, segnaletica e manutenzione.

Vogliamo capire come questi fondi vengano utilizzati e quanti siano i sanzionati».

A rispondere è stata Caterina De Gavardo, assessore alla Sicurezza, che ha posto l'accento sulla priorità della sicurezza stradale e sul lavoro di prevenzione svolto dalla Polizia locale. «Cerchiamo di incontrare il maggior numero possibile di cittadini, dalle scuole agli eventi pubblici,

per parlare di distrazione alla guida e di comportamenti corretti. Tutte le risorse che vanno in questa direzione sono ben spese», ha dichiarato, precisando poi che i dati sugli incassi non sono immediatamente confrontabili, poiché le sanzioni possono essere rimosse nel corso di più anni. «Il Comune rispetta quanto previsto dalla legge, investendo almeno il 50% delle entra-

te effettivamente riscosse in progetti per la sicurezza stradale». Tra le iniziative finanziate figurano il progetto Nonni Vigile e le attività di educazione stradale rivolte a migliaia di studenti, dai più piccoli fino alle scuole superiori. «È importante raggiungere anche il pubblico adulto – ha sottolineato – e far capire quanto sia fondamentale mettersi al volante sobri e concentrati».

Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi ha evidenziato le difficoltà di tracciamento di alcune sanzioni, ad esempio quelle dei veicoli stranieri. Porro, ha infine ricordato che la Locale oggi svolge anche compiti prima riservati alle forze statali. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO

LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERTIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it



VEDERE / ASCOLTARE

TRE COMICI A MESTRE
**Finalmente
ridiamo:
arrivano Follesa,
Cacioppo e Bizzarri**

MIELE / APAG. II



INCONTRI

LA RASSEGNA A GORIZIA
**Ore 18,03,
si parte
per un viaggio
con i libri**

BRANCOLI / APAG. III



TEMPI LIBERI

Bond, napalm
e cioccolatini:
formule magiche
sullo schermo

FABRIZIO BRANCOLI

Un giorno arrivò l'offerta che non si può rifiutare, e ci insegnò che nella vita ci sono frasi che valgono più di mille contratti notarili. La Forza sia con te? Non è mai stata solo fantascienza: basta un lunedì mattina per scoprire che ci serve più di una spada laser.

Qualcuno ama il profumo del napalm all'alba: io, più modestamente, mi accontento di quello della pizza. Un agente speciale entra in scena e non c'è biglietto da visita più efficace: Bond. James Bond. Tre parole (due delle quali sono identiche!), un marchio. Altro che i nostri curriculum infiniti.

Beh, nessuno è perfetto. E nessuno dovrebbe esserlo. Lo capiamo davanti alle nostre goffaggini quotidiane, quando vediamo la gente morta nei film e sorridiamo al sollievo di essere ancora vivi. Così possiamo apprezzare il fatto che la vita è come una scatola di cioccolatini: non sai mai quello che ti capita.

Non sarà che le battute dei film ci piacciono tanto perché raccontano di noi, meglio di quanto osiamo ammettere?

Carpe diem, dice il professore sullo schermo, cogliete l'attimo ragazzi, rendete straordinaria la vostra vita. Il punto è che il tempo al massimo lo si rincorre. Però intanto citiamo, ridiamo, ripetiamo. Il cinema, con i suoi motti immortali, ci ha regalato un dizionario alternativo: frasi che diventano talismani, pronte a salvarci nei momenti giusti. E se non siete d'accordo, francamente me ne infischio.

(In questo articolo sono presenti citazioni da Il Padrino, Star Wars, Apocalypse Now, vari 007, A qualcuno piace caldo, Il sesto senso, Forrest Gump, L'attimo fuggente e Via col vento. Selezione ispirata alla lista delle migliori frasi cinematografiche per l'American Film Institute, 2005.) —



DOLCETTO O SCHERZETTO? Halloween ormai è una festa "sdoganata" dalla cultura americana

Halloween Il richiamo del buio

Paura e divertimento vanno a braccetto nelle notti di Veneto e Fvg
Spettacoli, laboratori e percorsi per scoprire che anche il terrore ha stile

AVIANI E UN COMMENTO DI ODETTE COPAT / APAG. IV, V E VI

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

DIREZIONI / Veneto

Villa Godi Malinverni,
l'armonia attraversa i secoli



A Lonedo di Lugo di Vicenza, Villa Godi Malinverni, prima opera di Palladio, unisce architettura e paesaggio in un equilibrio perfetto. Tra giardini rinascimentali, parco romantico e sale affrescate, la villa racconta cinque secoli di arte, natura e memoria, dove l'armonia palladiana continua a vivere nel tempo.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Friuli

Udine, la difesa e la bellezza
Quattro torri per una storia



Udine, cuore del Friuli, fu protetta da cinque cinte murarie e torri oggi ancora vive. Porta Aquileia, Villalta, Santa Maria e San Bartolomeo, un tempo baluardi difensivi, ospitano ora istituzioni culturali e associative, custodi della memoria medievale e simbolo della città che unisce storia e vitalità contemporanea.

REGUITTI / APAG. VII



Vedere / ascoltare



Cantando sotto la pioggia sbarca a Gorizia



Il musical "Cantando sotto la pioggia" è il primo evento della stagione autunnale del Teatro Verdi di Gorizia: martedì 11 novembre (dalle ore 20.45) una nuova edizione del musical cult farà rivivere la magia, l'ironia e la leggerezza del film del 1952. Con la

regia di Luciano Cannito e le coreografie ballate sotto la pioggia (all'interno del teatro) saranno protagonisti Flora Canto, Lorenzo Grilli e Martina Stella, a completare un cast brillante e pieno di energia; biglietti disponibili su Vivaticket.

L'anatra all'arancia e i 4 lati dell'amore



Da mercoledì 5 a venerdì 7 novembre il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospita "L'anatra all'arancia": in scena un quadrilatero amoroso più che instabile, tra equivoci e ironia a non finire. La commedia diretta da Claudio "Greg" Gregori e prodotta da Compa-

gnia Molière ha gli ingredienti giusti per divertire, ma anche per far riflettere sulle debolezze dell'animo umano; sul palco, nei ruoli da protagonisti, Emilio Solfrizzi e Irene Ferri (orari rappresentazioni e biglietti disponibili su teatroudine.it).

Comici

Tre voci per ridere del tempo che viviamo

Tommaso Miele

Tre appuntamenti teatrali a suon di risate in arrivo nel novembre mestrino: in ordine cronologico, si partirà con "Che rimanga tra noi", spettacolo di Giovanni Cacioppo in scena giovedì 6 novembre sul palco del Teatro Corso (dalle ore 21). Il comico siciliano proporrà una raccolta dei suoi migliori monologhi, scritti nel corso di una carriera trentennale; la costruzione delle storie e le battute esilaranti piazzate con proverbiale nonchalance ed espressione serissima sono il marchio di fabbrica.

Cacioppo in questo spettacolo si rivolge al pubblico con i consueti toni confidenziali; le intenzioni? Molto semplici e perfette per creare una atmosfera intima e priva di barriere, ideale per raccontare le vicissitudini dei suoi amici del bar, a iniziare da Testa di Cane; nello spettacolo si raccontano usi e costumi della nostra epoca, del rapporto dei meridionali con il mondo del lavoro ed episodi carpiati nei racconti da bancone. Quel bar che per Cacioppo rappresenta il centro del mondo, il luogo da dove parte tutto, ricovero per gli



Giovanni Cacioppo, Katia Follesa e Luca Bizzarri a Mestre (Corso e Toniolo)

sconfitti, tempio di aggregazione, palcoscenico per gli istruiti e a volte anche seconda casa (biglietti disponibili su Ticketone).

«Sono sempre stata giudicata per la mia bellezza, che per carità, mi ha aiutato tanto, so-

prattutto all'inizio. Ma è normale che passare dalle sfilate e shooting alla comicità non sia cosa facile. Con questo spettacolo vi voglio dimostrare che, oltre a essere bella, indiscutibilmente bella, faccio anche ridere!»: con queste parole Katia Follesa, uno dei volti più noti della comicità televisiva italiana, lancia le sue due serate a Mestre, anch'esse ospitate dal Corso. Giovedì 13 e venerdì 14 novembre la popolare metà del duo Katia&Valeria si lancerà in un'analisi semiseria dedi-

cata alle relazioni interpersonali, alle abitudini moderne e alle piccole follie che contraddistinguono la nostra epoca; la sua comicità, energica e coinvolgente, trasforma situazioni apparentemente ordinarie in momenti di puro divertimento. Tra battute sagaci e osservazioni acute, si alterneranno momenti di leggerezza a riflessioni, regalando al pubblico un'esperienza teatrale stimolante e divertente (dalle 21.15 con biglietti acquistabili su Ticketone).

A chiudere il trittico umoristico, un altro volto familiare del piccolo schermo: dopo il fortunato tour di "Non hanno un amico", Luca Bizzarri torna al Teatro Toniolo (sabato 15 novembre) con un nuovo show spirato al podcast e al suo libro di successo. Un progetto nato per raccontare una campagna elettorale divenuto rapidamente "fenomeno", passando dalla pagina scritta al mondo virtuale e arrivando all'incontro con il pubblico, nella sua dimensione forse più

naturalmente forte e urgente. La Storia sta subendo un'accelerazione vertiginosa e così anche lo spettacolo teatrale; e lo sguardo di Bizzarri, con le sue intuizioni satiriche, si aggiornerà, cresce e si adatta. Uno specchio dei tempi spesso impietoso e mai banale, condotto con l'irriverente intelligenza di un sagace interprete (dalle 21 con prevendite attive al Toniolo e nei punti vendita del territorio segnalati su dalvivoeventi.it oltre che su Vivaticket). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HUMOUR. Katia Follesa nella sua apparizione a Sanremo 2025. A sinistra Giovanni Cacioppo e Luca Bizzarri. Arriveranno tutti a Mestre

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Incontri



Il senso di una rassegna “di confine”

Nato nel 2008 in collaborazione con l'APT di Gorizia, il libro delle 18.03 unisce lettura e viaggio, trasformando ogni presentazione in un'esperienza culturale completa. Con l'intuizione di Paolo Polli. Gli autori conducono il pubblico tra storia, arte e paesaggi na-

scosti del Friuli e dell'Ison-tino, mentre i bus diventano veri spazi di scoperta. Così la rassegna crea un legame vivo tra libri, persone e territorio, rendendo ogni evento un piccolo viaggio collettivo alla scoperta della cultura locale e delle sue storie.



Talenti, escursioni e comunità

La rassegna ha sempre dato spazio sia a scrittori legati al territorio sia a nomi di rilevanza nazionale, consolidando nel tempo un circolo di lettori e appassionati affezionati. Oltre agli incontri tradizionali, i fuori programma e gli itinerari in bus arricchiscono il festival, coinvolgendo il pubblico con modalità esperienziali e favorendo la conoscenza diretta dei luoghi. Così il libro delle 18.03 non è solo lettura, ma anche comunità culturale e rete di relazioni, un ponte tra persone e territorio.



Fabrizio Brancoli

A Gorizia il tempo scorre in modo quasi letterario, con una certa ispirazione. Il libro delle 18.03 non poteva nascere altrove: tra i tragitti e i bus, tra chi parte e chi torna (ma anche chi aspetta). Tra un orario preciso e una partenza simbolica. Le diciotto e tre minuti, un gioco, l'orario immaginario di un viaggio.

Era l'autunno del 2008 quando, nella sala culturale dell'Azienda Provinciale Trasporti, si decise di tentare un azzardo: portare la letteratura là dove passano gli autobus, nel crocevia ideale dove si incontrano le voci dei pendolari e il ritmo dei motori. Sembrava un esperimento; un gesto, minimo e fiero, di resistenza culturale. Doveva durare poco. Invece — diciotto anni dopo — è diventato un appuntamento che appartiene al territorio.

Magari la cultura, per restare viva, ha bisogno proprio di questo: di un biglietto di corsa semplice.

“Il libro delle 18.03” ha imparato a viaggiare. Sotto la regia del presidente Paolo Polli lo fa due volte l'anno, in primavera e in autunno, alternando le tradizionali presentazioni con gli autori agli itinerari in bus: escursioni che portano lettori e curiosi alla scoperta di luoghi nascosti del Friuli o dell'isontino, tra le pieghe della storia e del paesaggio.

In questi diciotto anni condotti tra sedili e librerie improvvisate, si è costruita una picco-

Libri e persone Diciotto e tre minuti: mettersi in viaggio tra parole e storia



Andrea Vitali al firmacopie, Mimmo Sammartino alla chitarra



Tra finestrini e pagine, Gorizia racconta se stessa. Gli ultimi 4 appuntamenti

logie, memorie e tele dipinte. Con lei Barbara Sturmar e Igor Komel, costruttore di ponti linguistici tra Est e Ovest.

Il 29 ottobre, a Nova Gorica, toccherà a Cristina Noacco e al suo “Timava Nadiža Soča. Reke, ljudje in meje” (Fiumi, popoli e confini), che intreccia i tre fiumi (Soča, in particolare, è l'Isonzo, bellissimo e amatissimo da italiani e sloveni) con le storie delle persone. Parla d'acqua e di appartenenza, di linee mobili che uniscono più che dividere.

Il 31 ottobre a Gradiška d'Isonzo, il capolinea per questo 2025 con “Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi”, di Pascal Bonafoux e Safet Zec: un invito al disorientamento, come forma di conoscenza. Solo chi accetta di smarrirsi, forse, trova davvero.

Come se riecheggiasse un altoparlante: sono le 18.03 ed è tempo di partire, ogni volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DICIOTTO ANNI. Il libro delle 18.03 è “maggiorrenne” proprio da quest'anno. Nella foto una delle recenti presentazioni letterarie

la comunità di viaggiatori culturali: amici, lettori, giornalisti, attori, autori che tornano spesso, per affetto e per curiosità. Anche grazie alla collaborazione con Il Piccolo e ora con Nem. Ogni tardo pomeriggio

(l'orario l'avete certamente intuito) diventa un piccolo teatro dell'ascolto.

In questo autunno il viaggio è iniziato il 28 settembre, ha già percorso nove appuntamenti e ora si accinge a diriger-

si verso le ultime quattro fermate d'autore. A Romans d'Isonzo, domani 24 ottobre, arriva Gianni Oliva con “Il pendio dei noci”, romanzo d'esordio di uno storico che ha fatto della memoria un esercizio di rigore.

È il 1918, la guerra finisce e l'Italia resiste ancora tra le montagne. Ma il libro rivela anche un'altra battaglia — interiore, fatta di amori e di assenze — che Oliva narra con mano asciutta e struggente.

Il 28 ottobre a Gorizia c'è Irina Ganiceva, con “Origini. Ritratto della mia vita nell'URSS di Brežnev”: un viaggio che comincia sotto il Circolo Polare Artico e finisce ai piedi del Collio, attraversando mari e ideo-



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

44^a

*Festa delle castagne
e del miele di castagno*

11-12 / 18-19 / 25-26 Ottobre 2025

Valle di Soffumbergo/Podcirk
FAEDIS (UD)

IL BALCONE SUL FRIULI

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it

Imperdibile



Lucia Aviani

Ebrivido sia. La paura stuzzica, il macabro attrae: più ce n'è e meglio è, nella notte degli orrori, da vivere - ormai è un must planetario - cercando la pelle d'oca e il soprassalto. L'utenza chiede il mercato, naturalmente, risponde: pullulano gli eventi per la serata di Halloween, anche nel Nord-Est, dove l'eco di un'antichissima tradizione celtica divenuta globale riecheggerà in un'infinità di declinazioni tematiche e anagrafiche. Ce n'è per tutte le età e per ogni propensione, dal puro e semplice festeggiamento da paura alle occasioni intrise di cultura: buona scelta, allora, tra le opzioni - appena un assaggio tra le tantissime possibilità - che vi segnaliamo.

A Villa Selvatico, avviando il tour in Veneto (siamo in Comune di Battaglia Terme), la sera del 31 ottobre verrà servita una "cena con delitto", nella quale piatti gourmet si alterneranno a scene teatrali cariche di mistero e disseminate di indizi. Gli attori de "Il Cast di Simone Toffanin" immergeranno il pubblico in un intreccio intrigante: ogni tavolo diventerà una squadra investigativa chiamata a dare il proprio contributo per scoprire l'identità dell'assassino. Consigliato presentarsi in maschera, per accrescere l'atmosfera. Padova si trasformerà in palcoscenico di eventi oscuri: imperdibile il tour "Padova Gotica", che attraverso letture e con il contributo di guide turistiche calerà i partecipanti nel clima ottocentesco della città evocata da Matteo Strukul nel thriller "La Giostra dei fiori spezzati". Il Fishmarket si animerà di ombre e luci sinistre, per una serata ispirata ad American Horror Story, mentre chi apprezza il sapere manuale potrà visitare l'esposizione Artigianiamo Padova Halloween, in piazza Capitania-to.

Ad Abano Terme si susseguiranno tre giorni di spettacoli, con artisti, figuranti e coreografie a tema; il castello di San Martino della Vaneza (a Cervarese Santa Croce) diventerà invece il

Halloween

E brivido sia

Anche nel Nord-Est pullulano gli appuntamenti per la notte più terrificante dell'anno. La Padova Gotica, gli spettacoli ad Abano Terme e le creature della notte a Cornino



Arriva la Notte di Halloween: anche nel Nord Est ce n'è per tutte le età e per ogni propensione dal puro e semplice festeggiamento da paura alle occasioni culturali

regno delle zucche: previsti pure laboratori creativi per la creazione di maschere e una "caccia alle ossa". Il castello di Zumelle, in Borgo Valbelluna (Belluno), si presenterà come Prigione della paura, accogliendo famiglie e bambini coraggiosi

(appuntamento domenica 26 ottobre, sabato 1 novembre e domenica 2 novembre 2025, dalle 11 alle 17); quello di Bevilacqua, in provincia di Verona, proporrà una grande festa in maschera sia per adulti che per bambini.

Ancora: al Parco Sigurtà, a Valeggio sul Mincio, il 2 novembre si potrà assistere a spettacoli e sperimentare laboratori e domenica 9 novembre partecipare alla Corsa di Halloween, con scenografie a tema.

Non meno ricco il panorama

in Friuli Venezia Giulia, dove spicca una proposta naturalistica: alla Riserva regionale del lago di Cornino, in Comune di Forgaria, Halloween si vivrà (a partire dalle 17 del 31 ottobre) a stretto contatto con le creature della notte. Il regno dei

grifoni permetterà ai più piccoli di scoprire come una "biodiversità della paura" possa divenire, attraverso la conoscenza, una "biodiversità da paura".

Sarà poi "Not da lis muars" ad Ampezzo, in Carnia, dove al calare del sole

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia
rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica
diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. 040 362548

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici
chirurghi, sale operatorie
per tutti gli interventi chirurgici
con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

in... S

OTTI

**CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA**
**CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

VIA CONTI, 36 -
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTTI



All'Immaginario Scientifico di Trieste apertura straordinaria fino alle 20 con esperimenti e dimostrazioni

nei cortili e nelle contrade del centro storico, illuminati solo dalle fiaccole, i giochi di luce prodotti dalle zucche intagliate produrranno effetti straordinari; giocolieri e mangiafuoco completeranno la magia, immergendo il paese in at-

mosfere spettrali. Notte celtica tra stelle e fantasmi a Forni di Sopra, location di una passeggiata tra i prati e i boschi dell'Altopiano di Tivie (l'itinerario è adatto a tutti): impagabili la vista sulle creste delle Dolomiti Friulane, l'ascolto del canto delle civette e lo spettacolo dei caprioli al pascolo nel buio. Un modo originale, insomma, per celebrare una ricorrenza speciale, riscoprendone le origini e onorando il Samhain e l'arrivo dell'inverno, mentre la guida predirà scherzosamente il futuro e farà conoscere costellazioni e pianeti. Nel Parco della Torre Mo-

scarda (Paluzza) si potrà invece seguire un percorso nel bosco illuminato da lumini, sulla scia della tradizione delle anime migranti. Divertimento a Sacile, tra i ponticelli, le viuzze e gli eleganti edifici porticati in stile veneziano, con confluenza poi in piazza del Popolo, scenario di spettacoli e animazione per tutta la famiglia. E all'Immaginario Scientifico di Trieste apertura straordinaria fino alle 20, il 31 ottobre, con esperimenti inquietanti, dimostrazioni terrificanti e reazioni chimiche da brivido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una caccia al tesoro al buio nell'edificio dall'inquietante passato e c'è anche un giro dei canali per scoprire racconti di fantasmi

Ghost tour a Ca' Dario: a caccia di emozioni nel palazzo maledetto

LA CURIOSITÀ

Avvolta dalla bruma autunnale, con le calli immerse nell'umida nebbiolina della sera e i sontuosi edifici che sembrano fluttuare sull'acqua, Venezia è scenario perfetto per la notte di Halloween in ogni suo anfratto. Se poi ci si avvicina al "palazzo maledetto", allora l'alchimia è completa: trattasi di Ca' Dario, meraviglia architettonica - pendente, per inciso, essendo caratterizzata da una vistosa inclinazione - affacciata sul Canal Grande, nel sestiere di Dorsoduro, e celebre più per la fama sinistra che per la storicità e l'eleganza. Sui proprietari dell'immobile, commissionato da Giovanni Dario, nel 1478, all'architetto Pietro Lombardo, secondo la leggenda graverebbe infatti un maleficio che li condannerebbe alla rovina economica, nella migliore delle ipotesi, o ad una morte violenta. Ingredienti ideali per la notte più spaventosa dell'anno, che gli interessati potranno dedicare ad una caccia al tesoro al buio (iniziativa rivolta agli adulti) che avrà come perno proprio l'edificio dall'inquietante passato.

Un vero e proprio "Ghost tour", che porterà i partecipanti - divisi in squadre da 4 a 7 componenti - lungo un itinerario destinato a toccare altri luoghi carichi di mistero, scenario di avvenimenti enigmatici o legati alla vita e all'operato di personaggi oscuri: spazi, tutti questi, associati per lunga tradizione veneziana a storie di spettri, in una carrellata nel tempo che toccherà varie fasi dell'epopea della Serenissima. L'esperienza verrà proposta sia nella notte di ve-



Ca' Dario, meraviglia architettonica pendente affacciata sul Canal Grande nel sestiere di Dorsoduro celebre per la fama sinistra

nerdì 31 ottobre, a partire dalle 21, che la successiva, dalla stessa ora. L'intera laguna veneziana, del resto, è scrigno di misteri e leggende. Quale occasione migliore di Halloween per scoprire racconti di fantasmi, o per riassaporarli, navigando tra i canali? Un tour guidato (della durata di un'ora o, nella versione più lunga, di due ore e mezza: l'appuntamento è per sabato 1 novembre, salpando alle 20 da San Marco Cornoldi e da Campo San Bartolomio), immergerà in un'atmosfera dal fascino straordinario, amplificato dall'orario notturno: dal ponte del Diavolo alla calle dei Preti, dagli spettri dell'isola di San Michele alle memorie di stregonerie, uccisioni e leggende sataniche, la Serenissima si racconterà nel suo lato più macabro.

La laguna di Venezia è fra l'altro custode del luogo considerato il sito più infestato della terra: chiamata, non

per nulla, isola dei fantasmi o isola maledetta, Poveglia ha una nomea truce, che ben si sposa con un panorama scandito da edifici cadenti e vegetazione selvaggia. Migliaia di persone morirono di peste su quel lembo di terra circondata dal mare: per più di un secolo, a partire dal 1776, l'isolotto fu infatti stazione di quarantena per chi aveva contratto il temibile morbo o altre malattie. Sarebbero le loro anime a turbare le notti dell'isola, nella vana ricerca di pace. Altri spettri vengono associati alla presenza, a Poveglia, di un ospedale psichiatrico, struttura in attività fino al 1968: tra le sue anime "nere" quella di un medico folle che, narrano le dicerie popolari, si accaniva sui pazienti con esperimenti crudeli. Pose fine alla propria vita lanciandosi dalla sommità del campanile della piccola chiesa che sventa tra gli alberi. —

L.A.

Salute

CA INN



- VIA ROMA, 3
TTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
ICAINN.IT

ODONTOIATRIA

DOCT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOCT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOCT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DOCT. GIULIO MELLINI

Specialista in ortopedia e
traumatologia riceve su
appuntamento

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Telefono 040 3705530

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1
Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1
Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5
Tel. 040635744

I.P.
a cura
di N.E.M.

Direzioni



Aperta fino a novembre



Villa Godi Malinverni è aperta regolarmente da marzo a novembre, il martedì, la domenica e nei giorni festivi; negli altri periodi è visitabile su prenotazione. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro (6 euro per under 14, riduzioni per famiglie)

e comprende villa, giardini, parco e musei. Sono disponibili audioguide, virtual tour, soundwalk, percorsi sensoriali e videoguide in LIS. Informazioni sul sito internet www.villagodi.com.

Il cucinone del Cinquecento



Al pian terreno di Villa Godi Malinverni si conserva ancora il grande cucinone cinquecentesco, con pavimenti originali, camino, forno per il pane e girarrosto del Settecento, testimonianza della vita domestica dell'epoca.

Un maestoso torchio del 1780 dà oggi il nome al Ristorante Torchio Antico, aperto nelle barchesse della villa, che da più di mezzo secolo la apre all'accoglienza quotidiana dei visitatori.

La luce di Palladio

Visitare Villa Godi Malinverni a Lonedo di Lugo (Venezia)
In silenzio affreschi e giardini dialogano con il paesaggio

Marina Grasso

A Lonedo, frazione di Lugo di Venezia, Villa Godi Malinverni si alza sopra la valle dell'Astico come un punto d'equilibrio tra architettura e paesaggio, circondata da giardini che si fondono nel verde dei colli. Lo è dal 1542, quando fu completata come prima opera di Andrea Palladio, che racchiude già la misura destinata a fare scuola nelle Ville Venete.

Il giardino anteriore, recentemente restaurato, è l'unico disegnato direttamente dall'architetto e inserito nei suoi "Quattro libri dell'architettura": vi si riconosce la geometria originaria, con il cortile di servizio, l'orto e il giardino nobile che si susseguono davanti alla facciata secondo un ordine insieme estetico e funzionale. Dall'emiciclo, ornato da statue e fontane, partiva la strada che collegava la villa a Lugo, segnando il confine tra la dimora e la campagna e caratterizzando la parte più rappresentativa



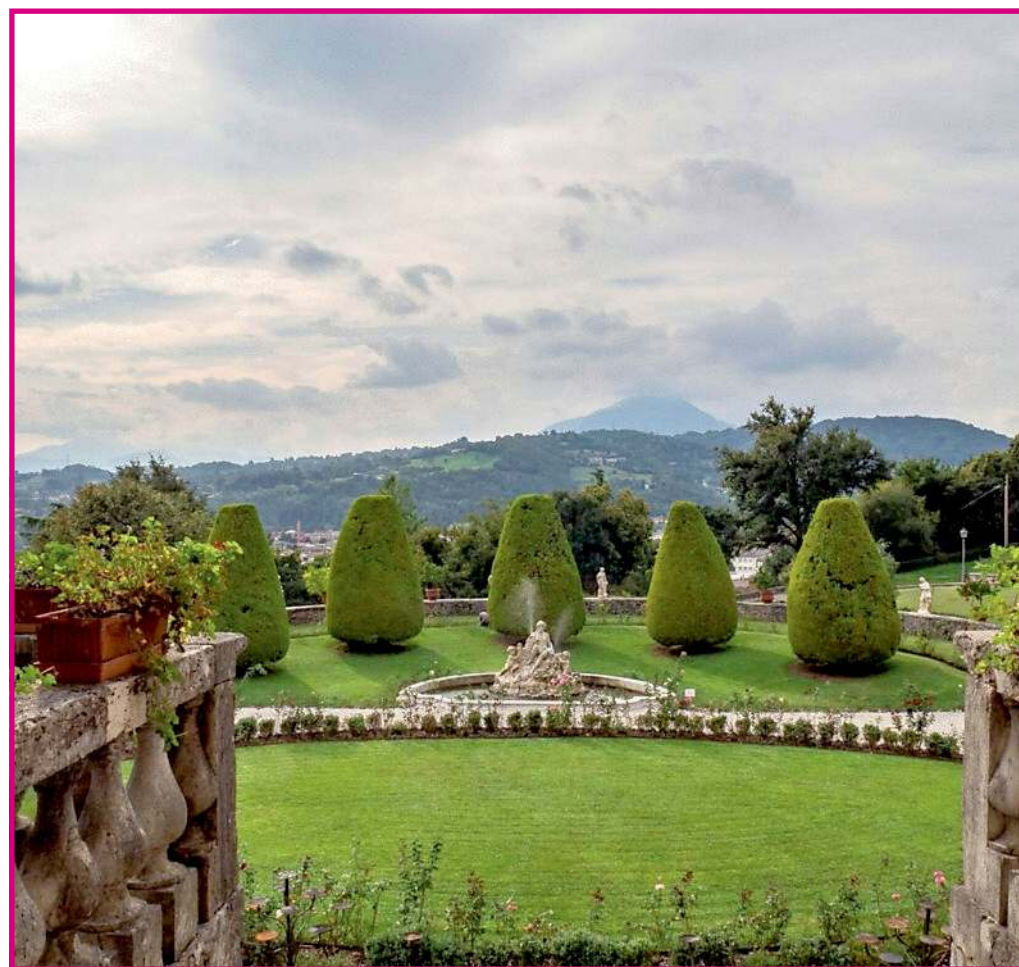
LA PRIMA DEL MAESTRO. LA VILLA, DATATA 1542, È LA PRIMA "FIRMATA" DA PALLADIO (FOTO ELISABETTA PERRONE)

ma anche più domestica del complesso, dove l'arte incontra la quotidianità.

La facciata posteriore si apre invece su spazi più intimi: il giardino cinquecentesco alterna aiuole quadrate e circolari, siepi di bosso e fontane cinte da una balaustra punteggiata di statue, mentre sul gradone superiore si allunga la cedra-

ia, esposta a sud, dove maturavano limoni e cedri. Poco più in basso, il giardino segreto segue la pendenza del colle, articolandosi in terrazze e scalinate. Al centro c'è il pozzo in pietra del Monte Summano che riprende in scala il profilo della montagna visibile dalla loggia: un rimando tra la geometria costruita e quella naturale, come se Palladio avesse voluto far dialogare la villa con il paesaggio che la circonda.

Oltre i giardini, il grande parco voluto nel 1852 dal conte Andrea Piovene, allora proprietario della villa, unisce il gusto romantico all'eredità agricola del brolo: sette ettari di viali, laghetti e alberi secolari preceduti dal portale bugnato con la scritta "Ingredere et laetaberis" (Entrate e rallegratevi). Nel parco trova spazio anche il Museo dei Fossili fondato nell'Ottocento, mentre lungo i sentieri si incontrano l'Angolo del Silenzio, frequentato dal poeta vicentino Giacomo Zanella, e l'Angolo delle Memorie, con le epigrafi della famiglia Piovene e la tomba di



La villa, dal punto di osservazione della facciata FOTO ELISABETTA PERRONE

Il parco: viali, laghetti e alberi secolari aperti dal portale bugnato che recita "Ingredere et laetaberis" (Entrate e rallegratevi)

Remo Malinverni, imprenditore e mecenate milanese che nel 1962 acquistò la villa e ne curò il restauro con una dedizione che i suoi eredi hanno mantenuto viva.

Dalla quiete del parco si passa all'interno della villa, che conserva un impianto compatto e simmetrico, ancora vicino al modello castellano: la scali-

nata centrale si restringe verso la loggia come un ponte levatoio, le sale si dispongono attorno al salone centrale. Un'opera di passaggio, dove la solidità medievale incontra l'ordine classico, e quel confine tra due mondi pare rispecchiarsi nella loggia affrescata da Gualtiero Padovano con paesaggi che riprendono quelli visibili oltre le finestre. Sull'architrave campeggia il monito "Procul este profani" (State lontani, o voi profani), invito a varcare la soglia con lo sguardo di chi sa comprendere.

Le sale principali conservano un esteso ciclo di affreschi che riflette la vivacità della cultura figurativa veneta del Cinquecento. Battista Zelotti e Bat-

tista del Moro dipinsero i saloni con scene mitologiche e allegorie di virtù, mentre Gualtiero Padovano introdusse un linguaggio più domestico e narrativo, popolato di satiri, cariatidi e figure simboliche. E altre storie si dispiegano sotto le sale affrescate: nelle antiche cantine, il recente Museo "La Villa del Principe" è dedicato alla presenza inglese durante la Grande Guerra e alla vita nelle dimore venete di inizio '900.

Perché a Villa Godi Malinverni, uguale a se stessa da cinquecento anni, nulla è rimasto fermo: ogni epoca ha aggiunto un segno, lasciando che l'armonia di Palladio continui a respirare nel paesaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Vite a strati: aspettando Halloween



ODETTE COPAT

Halloween è il momento in cui gettiamo la maschera. Indossare un costume ci dà l'opportunità di svelare qualcosa di noi.

Interpretando una paura stiamo ammettendo, almeno un po', di provarla. Per una notte possiamo mettere in scena i terrori, ma anche le ambizioni e i desideri che ci abita-

no, liberandoli. Ad Halloween, insomma, l'abito fa allegramente il monaco (o se preferite la strega, lo zombie, la mummia). Ma nel resto dell'anno non è sempre così.

È di questi giorni la notizia della scomparsa di Anna Maria Battistuzzi, riservata settantenne originaria di Conegliano, che in pubblico vestiva i panni della colf e in privato quelli dell'esperta di Borse (sì, con la maiuscola). Alla sua morte ha donato un patrimonio milionario, accumulato negli anni con abili in-

vestimenti, a una casa di riposo che nemmeno aveva potuto accoglierla.

La vicenda mi ha fatto tornare in mente il best seller "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery. Un romanzo in cui la burbera portinaia Renée si presenta con abiti dimessi e conduce una vita umile e ritirata, ma in realtà è una coltissima autodidatta che nasconde una profonda conoscenza di arte, filosofia, musica, perfino cultura giapponese.

Nel superbo L'Avversario,

di Emmanuel Carrère, si racconta tutt'altra storia: quella vera di Jean-Claude Romand, che per vent'anni ha finto di essere un medico dell'OMS, senza però essersi mai laureato, accumulando enormi debiti. Il finale, in questo caso, è tragico: Romand, in procinto di essere scoperto, stermina l'intera famiglia pur di non dover affrontare le conseguenze delle proprie bugie.

Ne Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, invece, il primo di soldi ne ha

e decide di lasciarli in eredità al secondo, che però è sempre il primo, e del resto "l'uomo non è veracemente uno, ma veracemente due". O forse più.

Chi più chi meno, siamo tutti vestiti a cipolla (o a mummia), anche se magari non tutti, sotto catafilli e bende, nascondiamo doppie vite sorprendenti o terribili segreti.

In un'epoca in cui, tra profili social, avatar e troll, più che mai l'apparenza inganna, è utile ricordarsi di andare oltre il primo strato.

E allora questo weekend potrebbe essere divertente provare a far questo: osservare gli altri e immaginare i superpoteri che si nascondono dentro le persone comuni — e quanti ne servono, a volte, per mandare avanti la baracca — e le loro maschere di normalità.

O, viceversa, le miserie sotto i finti re.

In soccorso: la saggezza dei proverbi... Ti conosco, mascherina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Consorzio per tutelare manieri e palazzi



Il Consorzio dei Castelli del Friuli Venezia Giulia con sede nella Torre di Aquileia, piazzetta del Pozzo 21, è stato costituito nel 1968 con lo scopo di raccogliere i proprietari di manieri e palazzi fortificati, abitati o ruderi, con il fine di recu-

pero, riuso e valorizzazione. Informazioni e prenotazioni di visite sul sito [www. https://consorziocastelli.it](https://consorziocastelli.it), telefono 0432 288588 - cellulare: 3286693865 email: visite@consorziocastelli.it.

Appassionati di archeologia e restauro



La Società friulana di Archeologia ha sede nella Torre di Porta Villalta - via Micesio 2, tel. 0432 26560 [www. archeofriuli. it](http://www.archeofriuli.it), email della segreteria [sfaud@archeofriuli. it](mailto:sfaud@archeofriuli.it), della direzione [direzione@archeofriuli. it](mailto:direzione@archeofriuli.it). Fondata nel 1989 è un'organizza-

zione di volontari appassionati di archeologia e storia antica, studiosi o semplici curiosi. In sede ampia biblioteca e laboratorio di restauro. Organizza mostre e pubblica testi sulle campagne di scavi e riviste.

Margherita Reguitti

Dall'anno mille in poi Udine, capitale del Friuli, difese le sue genti e il suo territorio con la costruzione di ben cinque cinta di mura.

Nei secoli su queste opere fortificate, di cui esistono ancora tracce, sorsero delle torri a guardia delle porte di accesso al centro storico. Sono quattro le più importanti, ben conservate ma soprattutto tre visute in quanto sede di importanti realtà storico-culturali ed economiche, centri nevralgici di attività congressuali, espositive, editoriali, divulgative e di promozione turistica.

La Torre di Porta Aquileia - piazzetta del Pozzo 21 all'inizio dell'omonima via - faceva parte della quinta cerchia, iniziata alla metà del XIV secolo e conclusa cento anni più tardi, con quella di Porta Villalta, è l'unica superstita delle tredici che collegavano la città con gli assi viari e commerciali più importanti. Ospitava l'abitazione del custode, che aveva il compito di controllare il transito di persone e merci e l'obbligo di assistere alla chiusura e all'apertura dell'accesso al cuore urbano. Con il 1852 la torre viene giudicata inservibile e abbandonata. Dopo vari interventi di restauro, dal 1998 è tornata fruibile, oggi è sede del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia. La torre ospita anche pannelli esplicativi dedicati alle fortificazioni del territorio, con un focus sulle strutture feudali e sulla società del basso Medioevo friulano ma anche una biblioteca specializzata in architetture fortificate oltre alla segreteria.

Anche la Torre di Porta Villalta Faceva sorgere sull'ultima cinta muraria, - via Micesio, 2 - ed è forse fra gli esempi rima-

Il poker delle Torri

Udine: sorte sulle fortificazioni, sono tutte ben conservate
Ospitano associazioni, promozione turistica e attività varie



La Torre di Porta Aquileia



Da sinistra a destra tre torri udinesi: Porta Villalta, Porta Manin (o di San Bartolomeo) e Santa Maria

sti quello più integro. Fu innalzata nel 1436 con l'aspetto di una vera fortificazione. Sul lato rivolto all'esterno si presentava con un muro dotato di feritoie e caditoie. Il lato interno come di consueto era aperto. Oggi questa parte risulta murata perché dal secolo XVII venne trasformata nell'abitazione dei custodi. Resistette a vari tentativi di abbattimento

motivato dal cattivo stato nel quale si trovava dopo secoli di abbandono. Sul tema si conserva la citazione di una scritta lasciata alla fine del XIX secolo da un anonimo sulla porta dell'accesso che rimava: «Quando dei Turchi si temea l'attacco / a te volgean le donne la preghiera / Or che è vecchia, un cittadino bislacco / ti dà l'ultimo calcio e buona se-

ra! ». Oggi è sede della Società Friulana di Archeologia.

Anche la Torre di Santa Maria - via Zanon, 24, [info@lavecetrinadellingegno. it](mailto:info@lavecetrinadellingegno.it) - è un luogo vivo della città. Edificata nel 1295 nella quarta cinta muraria venne in epoca successiva unita a un palazzo adiacente. Oggi è sede di Confindustria proprietaria dell'edificio della metà degli anni

Settanta. Ospita al piano terra la sala conferenze e un angolo biblioteca. Nei cinque piani del complesso vengono allestite mostre permanenti e a tema dedicate ai settori merceologici delle aziende del territorio.

Torre di San Bartolomeo, o Porta Manin o ancora Porta Cividale - via Daniele Manin 2 - è la più antica della città. Venne costruita tra il 1273 ed il

Un patrimonio secolare che è ancora luogo vivo. Quella di Porta Aquileia è risorta nel 1998 dopo un lungo periodo di inservibilità

1299 e faceva parte della terza cerchia di mura. È per antichità la seconda torre di Udine rimasta intatta dopo quella dell'Orologio. Dedicata a San Bartolomeo è originale nell'impianto inferiore, mentre i piani superiori sono stati restaurati nei secoli successivi. I passaggi laterali alla porta sono stati aperti tra il 1934 e il 1941. Costituisce il tradizionale accesso al centro storico dalla zona est della città prospiciente il grande parcheggio di piazza Primo Maggio. Sulla facciata esterna, sebbene poco visibile, fra gli altri stemmi nobiliari rivela l'aquila nera in campo giallo del Sacro Romano Impero.

Udine, anima del Friuli, si svela così, con un patrimonio secolare che ancora è luogo vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it





01

16 - 26 OTTOBRE 2025

BARUFFE

di Lino Marrazzo e Eva Maver
tratto da Carlo Goldoni
regia Lino Marrazzo
con Ariella Reggio, Marzia Postogna,
Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna,
Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia
e Omar Giorgio Makhloufi

02

20 - 23 NOVEMBRE 2025

RUMORI FUORI SCENA

di Michael Frayn
regia Massimo Chiesa
con i componenti di Kitchen Company

03

11 - 14 DICEMBRE 2025

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

di William Arthur Rose
regia Guglielmo Ferro
con Cesare Bocci e Vittoria Belvedere

04

15 - 18 GENNAIO 2026

GLI INNAMORATI

di Carlo Goldoni
adattamento e regia Roberto Valerio
con Claudio Casadio e Loredana Giordano
e con Valentina Carli, Leone Tarchiani, Maria
Lauria, Lorenzo Carpinelli, Damiano Spitaleri
e Alberto Gandolfo

05

29 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2026

A MIRROR

UNO SPETTACOLO FALSO E NON AUTORIZZATO

di Sam Holcroft
regia Giancarlo Nicoletti
con Ninni Bruschetta e Claudio 'Greg' Gregori

06

12 - 15 FEBBRAIO 2026

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

di Natalia Ginzburg
regia Emilio Russo
con Giampiero Ingrassia e Marianella Bargilli

07

26 FEBBRAIO - 1 MARZO 2026

L'ARTE DELLA TRUFFA

di Augusto e Toni Fornari, Andrea Maia
e Vincenzo Sinopoli
regia Augusto Fornari
con Biagio Izzo

08

5 - 8 MARZO 2026

NOVEMBER

di David Mamet
regia Chiara Noschese
con Luca Barbareschi e Chiara Noschese

09

26 - 29 MARZO 2026

MOBY DICK

di Herman Melville
regia Guglielmo Ferro
con Moni Ovadia

10

9 - 12 APRILE 2026

ARCHIMEDE

di Costanza Diquattro
regia Alessio Pizzich
con Mario Incudine
e con Antonio Vasta e Tommaso Garré

11

23 - 26 APRILE 2026

THE OTHER SIDE

di Ariel Dorfman
regia Marcela Serli
con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti
e Giuseppe Sartori

12

7 - 10 MAGGIO 2026

LA FELICITÀ

testo Eric Assous
regia Marcela Serli
con Marzia Postogna e Maurizio Repetto

**SCOPRI TUTTA LA STAGIONE
AL TEATRO BOBBIO**

ABBONAMENTI IN CORSO

CONTRADA.IT

GRAFICA© MARIO BOBBIO

#IoSonoFriuliVeneziaGiulia



L'INDAGINE DELLA POLIZIA LOCALE

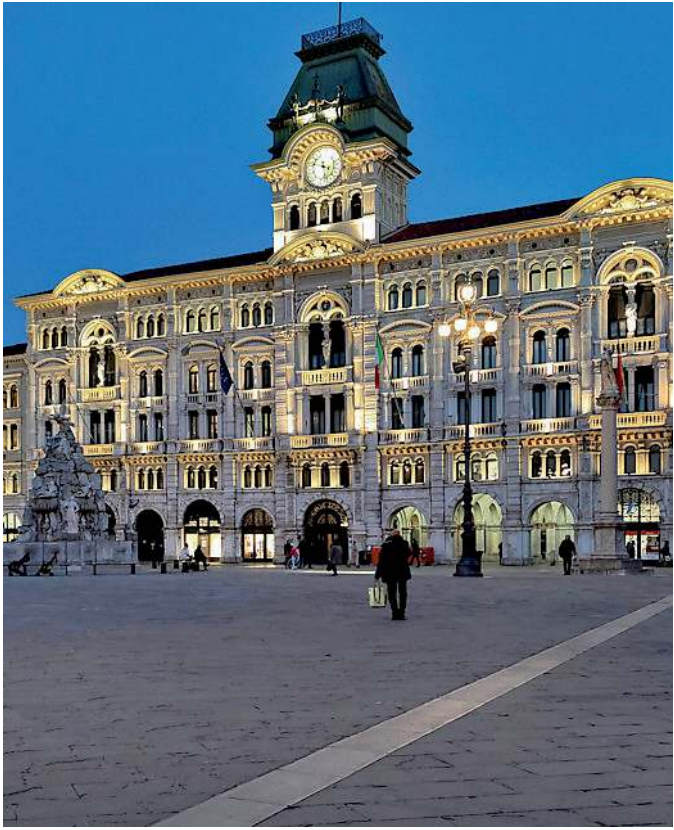
Gli ex dipendenti comunali assenteisti Patteggia dopo la foto dal parrucchiere

La donna, licenziata, ha concordato una pena di 10 mesi di carcere (sospesa) e 500 euro di multa. Il collega, già condannato dalla Corte dei Conti per danno d'immagine, è ora a processo

Maria Elena Pattaro

Andavano al bar, a prendere i figli a scuola e persino dal parrucchiere durante l'orario di lavoro. Dipendenti comunali assenteisti che – secondo la Procura – nelle ore in cui avrebbero dovuto essere impegnati in attività lavorative si sarebbero dedicati a faccende personali. Salvo poi chiedere la liquidazione delle ore apparentemente lavorate, per attività straordinarie: fiduciari ai seggi elettorali e addetti alle rilevazioni Istat. Da qui l'accusa di truffa in concorso ai danni dell'ente pubblico. A processo c'è il perito industriale triestino Claudio Baucer, 54 anni, ex tecnico comunale di lungo corso. In un caso la differenza tra l'effettiva presenza al seggio e quanto indicato su carta ammonterebbe a più di 11 ore.

La collega Marina Gorella, 66 anni, ha patteggiato invece 10 mesi di carcere, pena sospesa (senza menzione), e 500 euro di multa. Anche lei aveva la-



Il palazzo municipale di piazza Unità FOTO ANDREA LASORTE

vorato a lungo negli Uffici comunali. In una delle foto scattate dalla Polizia locale durante i pedinamenti, la dipendente pubblica è seduta davanti allo specchio di un salone di parrucchiere, in attesa del taglio. I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra maggio e settembre del 2022. Complessivamente i due avrebbero intascato indebitamente 1.226 euro

La difesa dell'imputato sull'allontanamento dal seggio elettorale: «Pagamento a forfait»

di compensi: 857 lui, 369 lei. Tutto era partito dalle richieste di rimborso dei dipendenti: gli Uffici comunali si erano accorti di alcune discrepanze tra le richieste di rimborso e le ore di lavoro rendicontate. Così era scattata l'indagine della Municipale: pedinamenti, appostamenti, foto per documen-

tare dove fossero realmente i sospetti "furbetti del cartellino". Nell'inchiesta erano finiti anche altri dipendenti. Per tre di loro la Procura aveva esercitato l'azione penale alla fine del 2023. Si tratta, appunto, di Baucer, Gorella e dell'ingegnere Sergio Ashiku. Le prove raccolte avevano spinto il Comune a licenziare Baucer e Gorella, mentre Ashiku si era dimesso volontariamente. Baucer aveva impugnato il licenziamento, confermato dal Tribunale del Lavoro nella sentenza dello scorso gennaio. Adesso il 54enne attende l'esito dell'appello, sperando di ribaltare la decisione. Nel frattempo la Corte dei Conti lo ha condannato per danno d'immagine al pagamento di una cifra simbolica. La sua collega, invece, non ha impugnato il provvedimento disciplinare né è finita al cospetto della giustizia contabile.

Ieri mattina, Baucer è stato sentito in aula, nel corso del processo penale davanti alla

giudice Cristina Arban. Il 54enne è accusato di aver attestato falsamente la sua presenza in servizio sia in alcune campagne di rilevazioni Istat per conto del Comune, sia nei seggi elettorali in veste di fiduciario. Frangenti in cui, però, si sarebbe trovato al bar o a casa sua, secondo l'accusa (rappresentata in aula dal pm Matteo Tripa-ni). Emblematico, secondo il pm, il caso della mattina 22 settembre 2022, quando l'uomo avrebbe dovuto essere in servizio ai seggi per 6 ore, invece ne avrebbe lavorata soltanto una. «Il pagamento era forfettario – si è difeso l'imputato –. L'importante era che ci fosse sempre qualcuno di noi. Non mi risulta ci fosse un regolamento che vietava di assentarsi per alcuni frangenti. Le ore di "buco" probabilmente le ho fatte in orari diversi. Quanto alle indagini Istat, ci venivano indicati dei periodi o giorni specifici in cui fare le rilevazioni. Spesso capitava di segnare i dati su

In totale, ai due vengono contestati indebiti compensi per 1.226 euro

carta perché il tablet fornito si bloccava sicché li inserivo in un secondo momento nel sistema telematico. Questo può aver determinato una discrepanza tra l'orario delle rilevazioni e le ore di lavoro rendicontate. Ma ciò non significa che non stessi lavorando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA DEL MUNICIPIO PER IL BENESSERE FISICO

Prende il via alla Polizia locale “Usa le scale, non l'ascensore”

Silvia Domanini

“Usa le scale. Non prendere l'ascensore”. Il Comune di Trieste fa proprio questo slogan e aderisce al progetto dell'Asugi “Benessere organizzativo”, abbracciato per primo dal Corpo di Polizia locale, nella caserma di via Revoltella. L'obiettivo è di promuovere uno stile di vita sano e trasformare i luoghi di lavoro in uno spazio che favorisca scelte consapevoli e contribuisca al benessere fisico e mentale di chi vi opera. Ecco

quindi i cartelli motivazionali in prossimità di scale e ascensori, gli adesivi che indicano il numero di calorie consumate, messaggi e volantini informativi che illustrano i vantaggi derivanti dalla scelta di utilizzare le scale.

«Sono orgogliosa che abbia aderito per prima al progetto la caserma della Polizia locale – spiega Caterina de Gavar-do, assessore alle Politiche della sicurezza cittadina – attorno alla quale ruotano 280 persone fra operatori e amministrativi ma anche tantissi-

mi cittadini». Tre gli ambiti del progetto con cui è stata coinvolta la caserma: promozione di uno stile di vita attivo, incentivazione alla cessazione del vizio del fumo e pratiche di inclusione, reinserimento e supporto ai dipendenti con disabilità. Predisposti anche volantini informativi sui centri di riferimento e prevenzione del tabagismo e, previsti a novembre e dicembre, corsi informativi dedicati a prevenzione e rischi del fumo. In fase di realizzazione anche un regolamento anti fu-



I riferimenti alle calorie perse se abbinate ai gradini FOTO LASORTE

mo che integri il Codice di Comportamento ed estenda il divieto alle sigarette elettroniche, introducendo delle aree per i fumatori.

Pilastro fondamentale del

progetto per un ambiente accessibile è l'inclusione delle persone con disabilità, tema su cui il Comune è attivo grazie al Disabilità manager e a una casella di posta dedicata.

«Il mio impegno – sottolinea il manager Manuela Sartore – significa prendersi cura della persona e del contesto in cui vive e lavora». Un progetto su cui il Comune ha iniziato a lavorare ad aprile 2024. «Siamo i primi ad aderire al progetto WHP Workplace Health Promotion – spiega Stefano Avian, assessore alle Politiche delle Risorse Umane – e ora speriamo di replicarlo in tutti gli altri dipartimenti». È stato evidenziato come i lavoratori debbano acquisire competenze e consapevolezza sotto il profilo della tutela della salute e promozione. A detta del dottor Federico Ronchese, in rappresentanza di Asugi «Il luogo di lavoro è un microcosmo che deve diventare un microcosmo di opportunità di promozione di quella che è la salute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON POTEVA USCIRE DI CASA

Anziana in difficoltà Perde un documento e l'aiutano i carabinieri

Perde il certificato di proprietà della macchina e si rivolge ai carabinieri per chiedere aiuto perché non può uscire di casa e i militari trovano una soluzione al suo problema. Protagonista della vicenda è un'anziana donna, non più deambulante, che aveva deciso di vendere la propria automobile, ormai inutilizzata da tempo. Al momento di



Una agente a casa della donna

preparare i documenti per la cessione del veicolo, però, la signora si è accorta di aver smarrito il certificato di proprietà, documento indispensabile per il passaggio di proprietà.

Sola in casa, senza la possibilità di recarsi in caserma, la signora si è trovata in un momento di sconforto e ha contattato i Carabinieri per chiedere informazioni su come fare per superare quella situazione apparentemente insormontabile. I militari, comprendendo le difficoltà dell'anziana, hanno così deciso di recarsi nella sua abitazione, dove hanno raccolto la denuncia di smarrimento direttamente a domicilio, assicurando la donna e spie-

gandole i successivi passi da fare per poter regolarizzare la documentazione.

«Per noi – spiegano i Carabinieri della Stazione di Guardiola – essere vicini ai cittadini significa anche questo: ascoltare, comprendere e intervenire laddove c'è bisogno, soprattutto quando si tratta di persone fragili o in difficoltà».

«L'episodio - aggiunge in una nota il Comando provinciale - ricorda come l'Arma dei Carabinieri non sia solo presidio di legalità, ma anche un punto di riferimento umano, pronto a tendere la mano anche per i gesti più piccoli, ma che fanno la differenza nella vita delle persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA CHIUSURA DELLE INDAGINI

Imputato per la pistola nel trolley trovata prima dell'arrivo del Papa

Chiesto dal pm il giudizio immediato: Hasan Uzun accusato di porto e detenzione di arma e munizioni

Gianpaolo Sarti

La Procura ha chiuso le indagini a carico di Hasan Uzun, il quarantaseienne turco indagato per aver portato in stazione ferroviaria un trolley con dentro una pistola e le munizioni. Era accaduto il 6 luglio dell'anno scorso, proprio il giorno prima della visita a Trieste di Papa Francesco in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia.

Circostanza, questa, che aveva fatto alzare l'allerta a livelli massimi: il quarantaseienne era stato sospettato di essere coinvolto in un'operazione dell'Isis per uccidere il Papa. I carteggi giudiziari sugli accertamenti «di intelligence», in effetti, facevano esplicito riferimento a un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice».

L'inchiesta non ha confermato la clamorosa pista investigativa iniziale. Uzun, detenuto in carcere al Coroneo, è chiamato dunque a risponde-



Il fotosegnalamento di Hasan Uzun con le impronte digitali. A lato un'immagine di Papa Francesco durante la sua visita a Trieste FOTOLASORTE

re solo del possesso di quell'arma e ora va a processo: più precisamente, come si legge nella documentazione giudiziaria, «perché, in concorso con altri soggetti non identificati, deteneva e portava senza autorizzazione in un luogo pubblico una pistola automatica (una CZ modello 7B calibro 9 Luger) e 14 cartucce calibro 9».

Il pm Cristina Bacer ha chiesto il giudizio immediato. L'udienza è fissata per il 29 ottobre davanti al giudice Alessio Tassan. Il difensore precedente ha rinunciato all'incarico e ora l'imputato è difeso dagli avvocati Mariapia Maier e Antonio Cattarini. «Stiamo analizzando gli atti e intendiamo incontrare la persona con un

interprete perché parla solo turco», affermano i legali.

Il caso, ora decisamente ridimensionato rispetto ai sospetti di partenza, resta comunque coperto da una coltre di mistero. Non è stato mai spiegato per quale motivo il quarantaseienne turco fosse venuto a Trieste con un trolley che custodiva pistola e munizioni.

A cosa serviva l'arma? A chi era destinata? E perché aveva lasciato la valigia nel bar dalle stazioni? Il trolley era stato poi segnalato alla Polizia da una dipendente del locale. Ed era dunque solo una casualità che l'arma con i proiettili fosse stata portata in concomitanza della visita del pontefice?

Non è nemmeno mai stato scoperto chi fossero i complici con cui il quarantaseienne aveva agito «in concorso». Rimangono «non identificati», come appunto è menzionato nel capo di accusa sulla detenzione e sul porto dell'arma.

Nulla si sa nemmeno dei due individui, ripresi dalle telecamere, che sembravano interessati al bagaglio abbandonato per terra da Uzun nel bar della stazione: lo avevano maneggiato e osservato. Poi si erano allontanati.

Alquanto strane pure le modalità con cui il quarantaseienne era arrivato a Trieste: l'uomo aveva affermato di essere «un ristoratore», ma per raggiungere l'Italia aveva viaggiato clandestinamente. Tanto che la prima tappa, dalla Bosnia (da cui era partito) fino a Zagabria, l'aveva fatta nascosto nel bagagliaio di un'auto. Perché questa copertura? A Trieste, peraltro, Uzun aveva comprato una scheda telefonica nuova preoccupandosi di distruggere quella contenuta nel suo smartphone.

Gli accertamenti sui suoi contatti social avrebbero portato anche ad alcuni canali che farebbero riferimento al movimento estremista turco dei Lupi grigi.

L'uomo, catturato dall'Interpol lo scorso 3 aprile (nove mesi dopo il mandato di arresto emesso il 7 agosto 2024 dal gip Marco Casavecchia), era stato estradato in Italia il successivo 27 giugno. In carcere era stato tenuto in isolamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA DI STATO HA RECUPERATO ANCHE I GIOIELLI DELL'ANZIANA

Truffò una donna di 93 anni Identificato dopo un anno

La Polizia ha identificato il responsabile di una truffa commessa l'anno scorso ai danni di una novantatreenne a cui erano stati sottratti 4 mila euro in gioielli: come rende noto la Questura, si tratta di un trentenne polacco che vive a Trieste. Ma è un senza fissa dimora.

I fatti risalgono dunque al 2024: la donna, che abita da sola in casa, aveva ricevuto una telefonata da un uomo che si spacciava per suo nipote. Con voce allarmata ma evidentemente molto

convincente, il truffatore aveva raccontato all'anziana signora di essere stato contagiato da un grave virus e che per curarsi sarebbe servito un pagamento immediato in contanti e gioielli.

Colta alla sprovvista e profondamente scossa, la novantatreenne aveva preparato vari monili e oggetti in oro per un valore complessivo di circa 4 mila euro. E, senza sospettare nulla, era già pronta a consegnarli.

«Poco dopo», scrive la Questura in un comunicato stam-

pa diffuso ieri — alla porta di casa bussava un uomo, il quale, presentandosi come un amico del nipote, riferiva di essere incaricato a ritirare la somma. La vittima, a quel punto, consegnava tutto quanto richiesto». Quell'uomo era il trentenne polacco: il truffatore.

La novantatreenne si era resa conto dell'imbroglione dopo aver raccontato il fatto alla figlia, che quindi aveva sporto denuncia alla Polizia di Stato.

Sono stati gli investigatori



La Polizia di Stato durante un intervento FOTO MASSIMO SILVANO

del Commissariato di San Sabba ad avviare le indagini; gli agenti avevano innanzitutto acquisito le immagini di diverse telecamere di videosorveglianza presenti

nella zona.

«Le registrazioni — precisa ancora la Questura — avevano immortalato l'intera sequenza dei fatti, permettendo di identificare l'autore

del raggio, grazie anche alla consultazione delle banche dati a disposizione delle forze di polizia».

La Polizia, successivamente, aveva appreso che la refurtiva era stata sottoposta a sequestro nell'ambito di un altro procedimento penale a carico del medesimo individuo.

La vittima, ricontattata dal Commissariato di San Sabba, aveva riconosciuto parte dei gioielli sottratti che le verranno restituiti nei prossimi giorni.

«La tempestiva denuncia della vittima e la sinergia tra cittadini e la Polizia di Stato — annota ancora il comunicato stampa della Questura — hanno reso possibile l'identificazione dell'autore e il recupero dei beni sottratti».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Tentata estorsione per i parcheggi Scarcerato il posteggiatore abusivo

Il parcheggiatore abusivo protagonista dell'estorsione di domenica mattina nell'area di piazzale Straulino e Rode, accanto a Eataly in Riva Gulli, è stato rimesso in libertà. Lo ha deciso il gip Flavia Mangiante del Tribunale di Trieste che ha disposto la scarcerazione. L'uomo, un cittadino straniero di origini africane, era stato arrestato dai Carabi-

nieri nella vicinanze del parcheggio, nei pressi di piazza Hortis.

Era stato un miliare dell'Arma libero dal servizio a notare il comportamento minaccioso di questa persona che pretendeva soldi dagli automobilisti nell'area gestita da Trieste terminal passeggeri. Lo stesso carabiniere, in quel momento in borghese e a bordo

della propria vettura, era stato avvicinato dallo straniero. Il militare aveva quindi allertato i colleghi che, nel giro di pochi minuti, erano piombati sul posto. Il parcheggiatore abusivo e un altro «collega» erano scappati via cercando di far perdere le proprie tracce non appena si erano accorti dell'arrivo delle forze dell'ordine. Uno dei due ricercati era

stato raggiunto poco dopo, nei pressi di piazza Hortis. L'uomo era stato arrestato e accompagnato in caserma per le procedure di identificazione propedeutiche alla detenzione in carcere. L'altro parcheggiatore abusivo, invece, era stato denunciato a piede libero. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SENTENZA PER I FATTI ACCADUTI DAVANTI A PIAZZA UNITÀ NELL'AGOSTO 2024

La spedizione punitiva sul Molo: 12 anni di carcere agli aggressori

Condannati cinque afghani: accoltellarono dei pachistani. Tre di loro a fine pena verranno espulsi

Maria Elena Pattaro

Dovranno scontare in totale 12 anni e 8 mesi di carcere. E a fine pena tre di loro verranno espulsi dall'Italia e rispediti nel loro paese d'origine: l'Afghanistan. Così ha deciso ieri pomeriggio il giudice Alessio

L'agguato per avere rifiutato prestazioni sessuali e anche la consegna di denaro

Tassan per i cinque afghani, richiedenti asilo, ritenuti responsabili della spedizione punitiva al Molo Audace che il 4 agosto dell'anno scorso avevano fatto finire all'ospedale altri tre migranti pachistani. Le vittime erano state ferite chi con coltellate, chi con tirapugni e taser, chi ancora con lo spray urticante. Il motivo? Aver rifiutato le richieste di sesso e denaro, secondo la ricostruzione della Procura. Gli imputati sono stati condanna-

ti a vario titolo per tentata violenza sessuale di gruppo (frutto della riqualificazione della tentata violenza sessuale aggravata dal fatto di aver agito in più persone), tentata estorsione e lesioni personali aggravate.

La pm Ilaria Iozzi, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto una pena complessiva quasi doppia: 4 anni e 8 mesi per ciascuno dei cinque imputati, per un totale di 23 anni e 3 mesi di carcere più una pena pecuniaria da 5mila euro ciascuno. Il computo teneva conto dello sconto di un terzo per effetto del rito abbreviato. Lo stesso ha fatto il giudice, diversificando però le posizioni e le relative pene. La più alta è quella inflitta a Hamed Ullah Jabarkhel, 19enne, condannato a 4 anni e 4 mesi. Quattro anni e multa da 6 mila euro, invece, per il coetaneo Hasmat Safi. Tre anni e mezzo per Bilal Rahmani, 21enne; anche lui dovrà pagare una multa da 6 mila euro. Tutti e tre sono difesi dall'avvocato Paolo Bevilacqua. Nei loro confronti il



Dopo l'aggressione era stato schierato l'Esercito per rafforzare la sorveglianza sul Molo Audace FOT. SILVANO

giudice ha disposto l'espulsione dall'Italia, una volta espulsa la pena. Punizioni più lievi, invece, per i connazionali Hamzala Oryakhil, 20enne e Gul Agha Haidari, 19enne, condannati rispettivamente a 2 anni e 6 mesi e 2 anni e 4 mesi. Il primo è difeso dall'avvocato Stefano Briscik, il secondo dal legale collega Massimo

Scrascia (sostituito dal collega Massimiliano Speranza).

Oryakhil, Rahmani e Haidari sono stati assolti per uno specifico episodio nei confronti di uno dei pachistani aggrediti. Dei cinque afghani (attualmente detenuti), soltanto due ieri erano presenti in aula alla lettura del dispositivo. Le motivazioni della sentenza sono

attese entro 90 giorni e, una volta lette, le difese valuteranno se fare ricorso in Appello. I difensori, al termine delle loro arringhe, avevano chiesto l'assoluzione dei loro assistiti o, in via subordinata, la riqualificazione del reato in rissa, sostenendo che la versione fornita dalle parti offese sia contraddittoria e addirittura men-

dace. Tanto che per due delle presunte vittime era stata chiesta la trasmissione degli atti in Procura ipotizzando il reato di falsa testimonianza. «Non abbiamo fatto queste cose. I pachistani si sono inventati tutto», avevano sostenuto in sintesi gli imputati, rendendo spontanee dichiarazioni nel corso del processo.

La spedizione punitiva era andata in scena il 4 agosto 2024. Un'aggressione così brutale, al Molo Audace, non si era mai vista. Quindici contro tre. Soltanto 5 dei presunti aggressori erano poi stati identificati dalla Squadra Mobile e incriminati. Il gruppo di afghani – secondo gli inquirenti – aveva minacciato le vittime già nei giorni precedenti. Poi, quella sera, si erano presentati sul molo con taser, tirapugni, coltelli e spray urticante. Dovevano “punire” i pachistani perché due di loro avevano rifiutato di avere rapporti sessuali con alcuni degli imputati. In un caso avevano preteso che un pachistano li seguisse al Silos per compiere atti sessuali. In un altro avevano adescato un suo connazionale in bus, minacciando di ucciderlo se non si fosse concesso. Un terzo pachistano, all'epoca minorenni, si era invece rifiutato di consegnare 3 mila dollari in contanti. La vendetta era stata servita con botte e ferimenti. Due vittime avevano riportato profonde ferite da taglio. La terza era svenuta dopo un pugno in faccia. Ieri la giustizia ha presentato il conto agli imputati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L'APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto.

Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l'attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo.

Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza

dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell'orecchio, esattamente come avviene per l'udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale.

Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da

moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l'apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemen-

te la qualità della propria vita.

Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione.

Ciò lo rende l'unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente.

Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

PROVA GRATIS LYRIC™ NELLA
NOSTRA SEDE DI VIA GIULIA A TRIESTE

- ✓ Completamente invisibile
- ✓ Senza ricarica, senza manutenzione
- ✓ Indossalo sempre (anche mentre dormi)

Ci trovi in Via Giulia, 17 Trieste

Prenota ora

Numero Verde
800-111433

PONTONI
udito & tecnologia



Un condensato di quasi cinque secoli



Sopra "Il pagliaccio" di Issupoff e la lampada Tahiti di Sottsass; al centro Furio Princivalli e il quadro di Jacques-Louis David; a destra "Un ritratto di bambina" di Sargent e alcuni visitatori della Stadion FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'olio su tela attribuito a Jacques-Louis David parte da 230 mila euro
Tra i 500 lotti anche un ritratto realizzato dall'artista americano Sargent

Alla Stadion vanno all'asta con il pittore di Napoleone arredi, gioielli e libri di tre famiglie triestine

IL CATALOGO

Stefano Bizzi

Un olio su tela attribuito a Jacques-Louis David, il pittore della Rivoluzione francese e di Napoleone, è senza ombra di dubbio il lotto più importante della nuova asta della Stadion che tra quadri, arredi, gioielli, libri e oggetti di design e modernariato spazia su cinque secoli di storia propo-

nendo oggetti abordabili anche per chi ha disponibilità economiche limitate. Su 500 lotti la varietà è molteplice e ci saranno infatti opportunità per ogni tipo di tasca. «Si tratta di un'asta che non potrà passare inosservata e che affascinerà chiunque sia attratto dal favoloso e variegato mondo dell'antiquariato», assicura Furio Princivalli che la definisce «un'asta d'altri tempi».

Sul sito www.stadion-aste.com il conto alla rovescia per le due tornate di ven-

data con offerte online è già partito. La prima chiuderà lunedì, la seconda martedì. I lotti possono essere visti anche dal vivo: oggi e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.

L'opera del maestro del Neoclassicismo francese è stata esposta tra il 1985 e 1986 al Musée Communal des beaux-arts d'Ixelles, comune alle porte di Bruxelles, e pubblicata sul catalogo della mostra "Autor du neoclassicisme en Belgique". Si ritie-

ne che l'opera ritragga il sarco dell'artista e lo stesso catalogo ne riporta l'attribuzione, confermando la mano di David nei modi e nella pittura. "Il ritratto d'uomo" misura 72x62 centimetri e parte da una base d'asta di 230 mila euro.

Da un punto di vista artistico non si tratta, in ogni caso, dell'unico pezzo importante dell'asta. Il lotto 22 è del ritrattista statunitense John Singer Sargent, protagonista fino all'11 gennaio della mostra "Abbagliare Parigi", in corso al Museo d'Orsay. Del pittore va all'asta l'olio su tela "Un ritratto di bambina" (55x46 cm). L'opera in asta è corredata da una serie di studi sulla firma e da una dettagliata autentica che la data 1882 e, molto probabilmente, la riconduce al periodo veneziano. Il dipinto avrà un prezzo di partenza di 150 mila euro. Ha una base d'asta di "soli" 16 mila euro, invece, il lotto 415: il grande olio su tela di Alessio Issupoff "Il pagliaccio". Accanto a questi tre quadri però si possono trovare tante altre chicche. Tra i quadri del Settecento, del Settecento e dell'Ottocento vanno ancora sottolineati una minuzio-

Princivalli: «Si tratta di un'occasione per ammirare dipinti difficili da trovare sul mercato dell'arte»

Le offerte online per le due tornate di vendita chiudono una lunedì e l'altra martedì. Visite fino a domenica

sa veduta veneziana di piazza San Marco attribuita a Bernardo Bellotto (lotto 142) e una serie di tre dipinti che proviene da aste degli anni Sessanta del Dorotheum di Vienna. C'è poi una grande opera della scuola di Rubens che ritrae Ercole e Onfale (lotto 64, 174x197 cm). Ci sono poi i lotti 65 e 138: il primo è un'opera di Philippe de Champagne che ritrae San Luigi di Tolosa in preghiera, il secondo è un grande ed elegante ritratto di donna di August Riedel. Non mancano

poi gli artisti locali. «È un'occasione per ammirare dei dipinti che difficilmente si possono vedere al di fuori dei musei e che ancora più difficilmente si trovano in vendita sul mercato», sottolinea Princivalli, ricordando poi la presenza di mobili importanti e di pregio che si possono portare a casa a cifre molto basse. Oltre a quelli del Settecento veneto ci sono anche quelli di design firmati da Ettore Sottsass come la credenza-libreria modello Fremont della Memphis o la lampada modello Thaiti sempre della stessa Memphis.

I lotti provengono sostanzialmente da tre famiglie triestine, mentre il quadro di David arriva da un collezionista di San Donà di Piave. «Grazie alla collaborazione avviata di recente con il dottor Alesandro Rosa ci siamo aperti anche al Veneto», ricorda il patron della Stadion. Un esempio, è dato da alcuni lotti con bastoni da passeggio, pipe di ogni genere e argenti vari che arrivano proprio da Venezia e che hanno già attirato l'attenzione dei collezionisti, ricevendo diverse offerte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCIENZIATO ERA ARRIVATO A TRIESTE NEL 1995

Centro di fisica teorica in lutto Scomparso il geofisico Aoudia

Giulia Basso

La porta del suo ufficio all'Ictp era sempre aperta. Che si trattasse di un problema scientifico o di una semplice chiacchierata davanti a un caffè, Abdelkrim Aoudia, Karim per tutti, trovava comunque il tempo per ascoltare. Lunedì è morto improvvisamente nel sonno, a soli 56 anni, nonostante i tentativi di rianimarlo.



Abdelkrim Aoudia

Il Centro internazionale di fisica teorica piange la scomparsa del geofisico e sismologo che dal 2024 guidava come direttore *ad interim* la sezione di fisica del sistema Terra. «Era una persona sempre pronta ad ascoltare», racconta commossa Erika Coppola, sua collega dell'Ictp e amica. «Quando facevamo i meeting c'era sempre un'atmosfera rilassata e allegra. Non usava mai toni forti nel confronto,

non era il suo modo di essere».

Aoudia coordinava il gruppo di ricerca in geofisica della Terra solida: studiava la meccanica dei terremoti e delle faglie. Ma era soprattutto un costruttore di ponti: tra continenti e tra generazioni. Arrivato all'Ictp nel 1995, dopo il dottorato in geofisica all'Università di Trieste era entrato stabilmente nella sezione di scienze del sistema Terra nel 2007. «Gli piaceva stare a Trieste», ricorda Coppola. «Aveva creato qui la sua famiglia. Era andato a vivere fuori città per seguire la sua passione per i cavalli, che derivava dalle sue origini berbere».

Il suo contributo più significativo è stato nella formazione. Fondatore del program-

ma di diploma pre-dottorato rivolto a studenti dei Paesi in via di sviluppo, aveva supervisionato oltre venti dottorandi e organizzato più di quaranta scuole internazionali.

«Per lui era essenziale avere giovani studenti che crescessero nel nostro ambiente», spiega Coppola. «Supportava questo programma anche con finanziamenti dai suoi progetti privati: conosceva le realtà dei Paesi in via di sviluppo e per lui il lavoro che faceva il Centro era di estrema importanza. Aveva creato una rete di contatti in tutto il mondo». Negli ultimi due anni, come direttore *ad interim* dopo Filippo Giorgi, aveva dimostrato «capacità di leadership e diplomazia», sottolinea ancora Coppola

che aggiunge: «Ma per noi è sempre rimasto un caro amico».

Come punto di riferimento nelle relazioni internazionali, aveva supervisionato protocolli cruciali, tra cui quello con l'Unione Africana. «Karim era uno scienziato eccezionale», ha dichiarato il direttore del Centro, Atish Dabholkar. «La sua dedizione era esemplare. Mancherà molto a tutti noi». Chi lo conosceva ricorda la sua umanità: «Era interessato al benessere di chi lavorava con lui», racconta Coppola.

Aoudia lascia la moglie e due figli: il maggiore ha appena iniziato l'università a Parigi, il più giovane ha sedici anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 71ESIMO ANNIVERSARIO DEL RITORNO DELLA CITTÀ ALL'ITALIA

Cerimonia per la Nave Trieste Rive chiuse e incognita meteo

Domani si deciderà se confermare le iniziative di domenica in piazza Unità
Con condizioni avverse la bandiera di combattimento sarà consegnata a bordo



La Nave Trieste della Marina Militare ormeggiata da giorni al Molo VII FOTO ANDREA LASORTE

Laura Tonero

L'incognita maltempo incombe sulla cerimonia di consegna della Bandiera di combattimento della Marina Militare alla Nave Trieste, che domani lascerà il Molo VII per raggiungere il Molo Bersaglieri. La cerimonia, legata al 71esimo anniversario del ritorno della città all'Italia, è fissata per domenica alle 11.30, con l'ingresso dalle 10.30 degli ospiti e poi delle massime autorità, inclusa quella ancora da confermare del ministro della Difesa Guido Crosetto. È già stata confermata invece quella dell'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di Stato maggiore della Marina militare.

Se le condizioni meteo non dovessero essere favorevoli – le previsioni dell'Osmer per ora, però, fanno ben sperare – con pioggia o forte vento, la cerimonia si sposterà da piazza dell'Unità all'inter-

no della nave, lasciando alla piazza solo l'alza bandiera solenne. Domani mattina, nel corso di una riunione operativa, con le previsioni del tempo aggiornate, verrà deciso quale dei due piani verrà adottato.

Le Rive, anche nella giornata di sabato per consentire le prove generali, verranno comunque – indipendentemente se la cerimonia avverrà o meno in piazza – chiuse dalle 9 alle 13.30 nel tratto tra riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, incluse le intersezioni con via Di Mercato Vecchio e con piazza Tommaseo. Allo stesso modo, in quel tratto delle Rive sarà interdetto l'utilizzo della pista ciclabile.

Sabato mattina sarà comunque consentito il passaggio degli autobus della Trieste Trasporti. Domenica mattina invece, nella fascia oraria riservata alla cerimonia, le linee che prevedono il pas-

saggio in quel tratto delle Rive subiranno delle modifiche. In piazza dell'Unità è previsto l'allestimento – già avviato in queste ore – di una tribuna per gli ospiti, sistemata spalle al Municipio, che potrà ospitare fino a 250 persone. Verranno installati anche due mega schermi.

La cerimonia ha un forte valore simbolico. Ricordiamo che la Bandiera di combattimento è l'anima della nave, «che porta cuciti addosso i valori, il coraggio, l'identità dei suoi marinai», scrive la Marina Militare. Quello della consegna della Bandiera di combattimento, simbolo di forza e di prontezza all'azione, è un rito antico e suggestivo, una cerimonia solenne. Prevede precisi passaggi.

Nel dettaglio la bandiera dopo essere stata benedetta – questo momento avverrà poco dopo le 12, al termine dei diversi discorsi – verrà portata all'interno della Nave Trieste dal più giovane uf-

ficiale di vascello di bordo, per poi essere riposta in un cofano prezioso consegnato nella stessa mattinata e «pronta a spiegarsi al vento in caso di battaglia», ma soprattutto in occasione di importanti cerimonie.

Secondo la tradizione di origine risorgimentale, la Bandiera di combattimento viene donata alle navi militari «da comitati, cittadini, rappresentanze di città provincie o regioni e associazioni combattentistiche legate in qualche maniera al nome della nave». Ecco perché il Comune, nella persona del sindaco Roberto Dipiazza, la consegnerà all'ammiraglia della Marina Militare che porta proprio il nome della nostra città.

Sulla fornitura della bandiera c'è stato un contrattempo. Ad aggiudicarsela era sta-

Soluzione in urgenza per il vessillo dopo il forfait della ditta fornitrice

ta la ditta Serpone di Napoli. L'Ufficio di gabinetto del sindaco aveva stabilito come data di consegna tassativa il 15 ottobre scorso, considerando appunto che il 26 ottobre doveva avvenire la cerimonia di consegna. Ma i tempi non sono stati rispettati, malgrado i solleciti del Comune.

Il 16 ottobre, lo stesso titolare della Serpone ha contattato l'Ufficio di gabinetto per ammettere le difficoltà nella fornitura. Così, con urgenza, nei giorni scorsi è stata contattata la ditta che era arrivata seconda per l'offerta economica, ovvero la milanese Nazionale Manifatture, che ha assicurato la consegna in tempo per la cerimonia, a fronte di una spesa di 7.564 euro Iva inclusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTO SBANDA TRAVOLGENDO I MEZZI IN SOSTA

Suv in via Valdirivo abbatte sette scooter Ferita una passante



In alto i soccorsi e qui sopra gli scooter abbattuti in via Valdirivo

Poteva andare decisamente peggio ieri mattina in via Valdirivo: il Suv bianco, che ha centrato ben sette scooter parcheggiati a bordo strada, avrebbe potuto investire anche la giovane mamma che proprio in quel momento stava passando sul marciapiede con la figlia piccola. Per la madre, fortunatamente, solo un lieve trauma lombare causato da uno dei motorini che gli è finito addosso. Illeso, invece, la bimba. Sono state comunque soccorse dall'ambulanza del 118 e accompagnate all'ospedale per accertamenti.

L'incidente è avvenuto attorno alle 12: il conducente della vettura, una Mercedes GLA, ha perso improvvisamente il controllo del veicolo poco dopo l'incrocio con via Filzi.

Come constatato dagli agenti della Polizia locale, il veicolo ha sbandato ed è andato a sbattere contro i ciclomotori posteggiati facendo un groviglio di lamiere e pezzi di carrozzeria. Alcuni scooter hanno

anche perso benzina. I testimoni che hanno assistito alla scena sono sentiti dagli agenti della municipale,

Uno dei sette motorini abbattuti dal Suv ha anche urtato la serranda di un negozio danneggiandola vistosamente.

Per fortuna, al di là del lieve trauma subito dalla giovane mamma, nessuna persona è stata travolta sul marciapiede.

Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, sono intervenute varie pattuglie della Polizia locale e anche i Vigili del fuoco, chiamati per mettere in sicurezza tutti i veicoli coinvolti nel sinistro.

Il tratto di carreggiata interessato dall'incidente è stato chiuso al traffico e delimitato con il nastro; la viabilità della zona, di conseguenza, è rimasta congestionata a lungo. Le ripercussioni si sono fatte sentire su buona parte del centro cittadino per oltre due ore. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMBIENTALISTI SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLA BAIA

Arriva la diffida alla Regione per i dodici pini di Grignano

Lorenzo Degrassi

Gli ultimi pini che incorniciano il porticciolo di Grignano riaccende la polemica sul progetto di «ripristino del dissesto dell'area demaniale marittima» avviato dalla Regione. Dopo l'abbattimento di 16 alberi nella zona nord del parcheggio, Legambiente Trieste e il Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta hanno presentato un'istanza di accesso civico per ot-

tenere gli atti del procedimento, «scoprendo – denuncia Renato La Rosa, vicepresidente di Legambiente Trieste – una contraddizione tra gli obiettivi dichiarati e le opere in corso». La Relazione paesaggistica parlava di conservare gli alberi esistenti e introdurre nuove aree verdi «flessibili e adattabili», ma nei documenti allegati è previsto l'abbattimento anche dei 12 pini rimanenti nella parte sud. Una scelta mo-

tivata, secondo il responsabile del procedimento, dalla necessità di garantire continuità progettuale con la zona nord, dove le radici sarebbero state compromesse da una soletta di calcestruzzo.

Legambiente contesta però che, nella relazione forestale specialistica, i pini di Grignano erano definiti «elemento architettonico e paesaggistico fondamentale», da preservare con adeguate soluzioni proget-



La presentazione delle istanze su Grignano FOTO ANDREA LASORTE

tuali. Da qui la diffida inviata alla Regione il 13 ottobre per sospendere ulteriori abbattimenti non conformi alle autorizzazioni paesaggistiche e al regolamento europeo «Nature Restoration Law». Sulla vicen-

da sono intervenuti anche i consiglieri regionali Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia) e Francesco Russo (Pd). «La giunta aveva più volte dichiarato – dice Massolino – che gli alberi sarebbero stati

salvaguardati con tecniche innovative già usate in altre parti della regione». «Chi governa questo territorio – aggiunge Russo – è sordo e cieco a questioni come la tutela del verde pubblico: sembra che l'unico interesse sia garantire parcheggi, anche a costo di distruggere un luogo del cuore per tutti i triestini. Per ora ci è stato detto che si valuta come salvaguardare almeno in parte gli alberi, e noi lavoreremo perché questa parte sia la più ampia possibile». Alla conferenza stampa il Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta annunciato con Enza Pagano e Gertrud Prugger, presenti anche Walter Zalukar e Laura Stabile, marito e moglie, già consigliere regionale e senatrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pop

di Einaudi

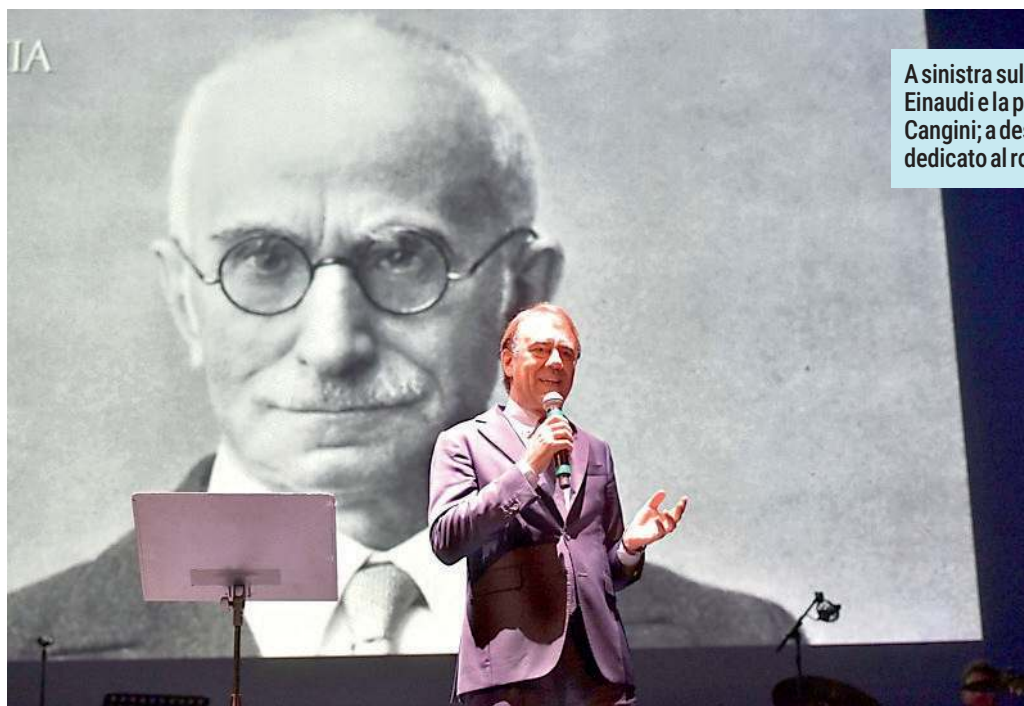
La libertà attraverso le idee del Presidente: al Rossetti uno show che piace agli studenti

LO SPETTACOLO

Roberta Mantini

Isipario del Teatro Stabile "Il Rossetti" di Trieste si è alzato ieri mattina per un'esperienza insolita: centinaia di studenti delle scuole superiori hanno preso posto, pronti a confrontarsi con la "libertà" attraverso musica, cinema e filosofia. "Il mio canto libero: l'eredità di Luigi Einaudi", prodotto dall'associazione Popsophia con la Fondazione Luigi Einaudi, il Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste e Il Piccolo, ha trasformato il teatro in un laboratorio di pensiero, in cui le note dal vivo della band Factory si sono mescolate alle riflessioni di Lucrezia Ercoli e Andrea Cangini. Uno spettacolo davvero particolare: Einaudi in bianco e nero ma anche a colori. Einaudi pop.

L'intervento di apertura dell'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio ha subito calato l'attenzione sull'esperienza: «Oggi si impara divertendosi. L'arte e la musica sono strumenti potenti per comprendere la libertà e conoscere meglio figure come Einaudi». Si parte da un grido entrato nella storia: quello di Freddie Mercury negli anni Ottanta, che con "I Want to Break Free" ha espresso il desiderio



A sinistra sullo schermo c'è Einaudi e la presentazione di Cangini; a destra uno spazio dedicato al rock FOTO BRUNI

universale di liberazione. Quarant'anni dopo, quel grido torna contemporaneo, pronto a riflettersi nelle storie di ciascuno. Perché lo spettacolo si propone come un viaggio tra musica e pensiero, con lo sfondo del centocinquantesimo anniversario della nascita di Luigi Einaudi, economista, giornalista e liberale, protagonista della Repubblica e primo Presidente eletto dal Parlamento.

Cangini, segretario generale della Fondazione, si è soffermato nel ricordare agli studenti come Luigi Einaudi cre-

desse nella centralità della persona e sul metodo Einaudi: «Conoscere, dibattere e liberare. Prima studiare e formarsi un'opinione, poi confrontarsi con chi la pensa diversamente, senza timore di cambiare idea alla luce di nuove conoscenze. È la chiave dell'autorevolezza e del buon governo». Poi il riferimento a come oggi, a quasi un secolo di distanza, la sfida della libertà si intrecci con la rivoluzione digitale. «L'eccessivo uso di smartphone, social e videogiochi rischia di comprimere l'intelligenza

dei giovani: disturbi dell'apprendimento, difficoltà di concentrazione e crescente disagio psicologico, secondo studi internazionali, sono in aumento». E ancora «La tecnologia, – sottolinea Cangini – se non accompagnata da educazione e consapevolezza, può diventare una prigione invisibile, limitando la libertà individuale e la responsabilità che Einaudi considerava pilastri di una società libera».

Ercoli, direttrice artistica dello spettacolo, ha invece illustrato come la filosofia si in-

treccia con la musica pop e la cultura contemporanea. Dai romanzi distopici di Orwell ai film e alle serie Tv come Divergent e Black Mirror, dai classici di Platone alle saghe cinematografiche contemporanee, attraverso una decina di pillole filosofiche intervallate da altrettanti brani musicali, da De André a Battisti, dai Queen ai Radiohead fino a Billie Eilish. Una performance capace di accompagnare il pubblico in un percorso che ha indagato il libero arbitrio, la diversità e il peso delle proprie scelte, esplorando temi che spaziano dalla distopia digitale alla fragilità delle nuove generazioni.

E gli studenti? Hanno reagito con entusiasmo. «Non mi aspettavo questa lezione, soprattutto con le musiche che conoscevo già. Alcune canzoni non sono banali e mi hanno fatto riflettere, qualcosa mi rimarrà sicuramente», dice Elena, quinta A del Nordio. Carlo, quinta C dell'Oberdan, sottolinea il legame tra musica e filosofia: «Mi aspettavo uno spettacolo musicale, non che ci fosse un collegamento così forte tra Einaudi e

il pop. È stato affascinante, sono riusciti a correlare due mondi diversi in modo organico». E Chiara, della stessa classe, aggiunge: «È stato un bell'approfondimento della filosofia, soprattutto nei collegamenti con film di attualità e temi che non avrei mai pensato di associare a concetti filosofici». Questa la chiosa di Ercoli: «Da oltre dieci anni – spiega – sviluppiamo la "pop-sofia", un approccio che unisce i classici della filosofia ai fenomeni della cultura popolare. L'obiettivo è far

La filosofia, il cinema e la musica assieme comunicano così con le giovani generazioni

emergere la profondità di ciò che ci accompagna ogni giorno che spesso diamo per scontato, mostrando come musica, film e altri elementi del quotidiano possano stimolare riflessioni filosofiche e farci pensare più attentamente a ciò che ci piace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE MIRAMARE

E la Fondazione apre una sede nel segno del pensiero liberale

Nel solco del centocinquantesimo dalla nascita di Luigi Einaudi, nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata – oltre allo spettacolo del mattino al Rossetti – anche la nuova sede triestina della Fondazione a lui intitolata, ospitata all'interno dell'Associazione internazionale di divulgazione Manlio Cecovini, in viale Miramare 23. La cerimonia ha rappresentato un momento di incontro tra cultura, storia, economia e impegno civico, sottolineando l'importanza del pensiero liberale e della dimensione europea che Trieste incarna da secoli.

A fare gli onori di casa è stato Matteo Devescovi, presidente dell'Associazione Cecovini, che ha parlato della nascita dell'associazione e della

figura di Cecovini protagonista della vita politica e intellettuale di Trieste, evidenziandone la natura logica e razionale, la sua capacità di mediazione e la visione aperta e europea, che lo portò a valorizzare il dialogo e il rispetto reciproco tra le comunità storiche di Trieste, come quella italiana e quella slovena, sottolineando il ruolo centrale di Cecovini nella storia culturale e sociale della città.

Durante la cerimonia è stato sottolineato anche il rapporto diretto tra Cecovini e Einaudi ricostruito grazie a della corrispondenza tra i due uomini conservata negli anni. Al taglio del nastro erano presenti il presidente della Fondazione Giuseppe Benedetto, che ha ripercorso la storia

dell'Istituzione torinese ed Enrico Samer, consigliere della Fondazione Einaudi, che ha avuto un ruolo centrale nell'arrivo dell'istituzione in città come sottolineato da Andrea Cangini, segretario generale della Fondazione Einaudi. Cangini si è soffermato sulle ragioni che hanno portato alla scelta di Trieste: «Questa città rappresenta un crocevia di culture, religioni ed etnie che hanno convissuto virtuosamente, e la storia triestina è costellata di personalità liberali che incarnano la centralità della persona umana, dai patrioti come Oberdan agli scrittori Saba e Svevo». E infine ha annunciato «l'attivazione di una Scuola di liberalismo oltre all'intenzione della Fondazione di sviluppare



A sinistra una parte del pubblico presente al Rossetti; a destra la sede della Fondazione Einaudi FOTO BRUNI

un'iniziativa di respiro internazionale con base a Trieste, che guarderà ai Balcani».

L'assessore alle Politiche Sociali e al Welfare, Massimo Tognolli, ha raccontato con orgoglio il complesso ecosistema sociale di Trieste, fatto di associazioni, volontari e realtà del sociale, e dato il benvenuto alla Fondazione a nome dell'amministrazione: «Trieste accoglie la Fondazio-

ne Einaudi come una nuova eccellenza culturale e sociale, destinata a integrarsi in questa rete già vivace e composita, auspicando collaborazioni future». Fondata nel 1962 da Giovanni Malagodi, la Fondazione Einaudi è un centro di ricerca dedicato al pensiero liberale. La sua missione è promuovere libertà individuali, dignità umana e confronto costruttivo sulle

idee, offrendo strumenti per comprendere e affrontare le sfide della società contemporanea. Tra le sue attività principali ci sono studi su economia, pubblica amministrazione, giustizia, innovazione digitale e sostenibilità, insieme alla conservazione del patrimonio storico del liberalismo. Al centro dell'impegno culturale della Fondazione c'è la Scuola di Liberalismo, luogo di formazione e approfondimento per le nuove generazioni. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ALLEVAMENTI COSTIERI

Asugi impone lo stop alla raccolta di cozze a Muggia e Grignano

Le analisi hanno fatto emergere alti valori di escherichia coli
Il Dipartimento di prevenzione ad Arpa: ora capire le cause

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora stop ai “pedoci” muggesani e triestini. E questa volta la causa non riguarda gli sforamenti dei livelli di acido okadaico e di tossine algali, problematica che ciclicamente riguarda gli allevamenti presenti lungo la costa triestina, e nemmeno la presenza di tracce fuorilegge di benzo (a)pirene, come accaduto

nell’ormai lontano gennaio del 2020, quando nelle acque della zona di produzione di Ts02–Muggia ne venne rintracciata la presenza. Il motivo della chiusura delle zone di produzione Ts01–Lazzaretto di Muggia e Ts05 di Grignano è dovuta alla presenza, su campioni di *mytilus galloprovincialis*, nome scientifico che sta a indicare i molluschi bivalve vivi, i “pedoci”, di

La contaminazione avviene perché i molluschi filtrano l’acqua inquinata

La concentrazione di batteri nei campioni è superiore alla norma di quasi 3,5 volte



Lo stop della raccolta di cozze riguarda le aree di Lazzaretto e Grignano

Escherichia coli, batterio che può portare a un’intossicazione alimentare con sintomi gastrointestinali come diarrea, nausea, vomito e crampi addominali, che di solito compaiono entro alcune ore e, in casi gravi, l’infezione può avere conseguenze più serie.

La contaminazione avviene perché i molluschi filtrano l’acqua inquinata da scarichi fecali. Le aree di Lazzaretto di

Muggia e di Grignano sono classificate come zone di produzione “A”, da cui possono essere raccolti molluschi bivalvi vivi direttamente destinati al consumo umano.

Nel caso di provenienza da questa tipologia di area, i “pedoci” non devono superare i livelli di *Escherichia coli* di 230 Mpn per 100 grammi di polpa e liquido intervalvare, come recita l’allegato alla de-

libera 923 della giunta regionale del 7 giugno 2019 sulle linee guida per l’applicazione dei regolamenti europei nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell’arco costiero del Fvg. Quindi, molto al di sotto del dato emerso dai campioni di cozze muggesane e di Grignano inviate per l’analisi all’Istituto zooprofilattico della Venezia, pari a 790 Mpn per 100 grammi.

Inoltre, tenuto conto del risultato emerso dai campioni inviati, il direttore della struttura complessa Igiene degli alimenti di origine animale del dipartimento di prevenzione di Asugi, Paolo Demarin, oltre ad aver chiuso le due zone vietando la raccolta dei molluschi, ha inviato ad Arpa Fvg i dati per conoscere, per quanto possibile, le cause anomale di questa contaminazione. Intanto la chiusura e le sanzioni, salate, per chi contravviene alle due ordinanze, restano in vigore fino a nuova comunicazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operano a supporto dell’Etpi per accertare illeciti in materia di pesca
La squadra a livello regionale è composta ora da ottanta persone

Guardie di vigilanza ittica: giurano 12 nuovi volontari Attivi anche sul Rosandra



Le nuove guardie di vigilanza ittica giurano nella sala del Consiglio comunale FOTO ANDREA LASORTE

LA CERIMONIA

Hanno giurato ieri di adempiere le funzioni affidate loro con coscienza e diligenza e con l’unico intento di perseguire il pubblico interesse le nuove 12 Guardie volontarie di vigilanza ittica. Andranno ad affiancare le 67 già attive in regione, mentre altre due presteranno giuramento nei prossimi giorni. Il nucleo – che viene formato e prima di prestare giuramento deve superare un esame – supporta l’attività dell’Ente tutela patrimonio ittico (Etpi) regionale. Il

compito di questi volontari è quello di accertare gli illeciti amministrativi e penali in materia di pesca e di tutela del patrimonio ittico. Controllano le acque “interne”, fiumi, corsi d’acqua e laghi per capirci, concentrandosi nella nostra provincia sul torrente Rosandra e sul Rio Ospio.

Le nuove guardie, presentate ieri nel corso di una breve cerimonia in Municipio alla presenza dell’assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier e del sindaco Roberto Dipiazza, arrivavano da tutta la regione, da Santa Maria la Longa a Paluz-

za, da Fagagna a Monfalcone.

«Il loro compito è importante, si possono trovare in situazioni a volte delicate, all’interno di un quadro giuridico complesso», così Zannier, che in passato ha fatto parte dello stesso nucleo. «Sono felice di constatare che l’interesse di offrire qualcosa alla comunità rimane vivo – ha aggiunto – senza una componente volontaria così radicata non sarebbe semplice coprire un territorio con un patrimonio di acque interne così denso come quello del Friuli Venezia Giulia». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO AMBIENTALE

Il sito di Pian del Grisa con 400 nuove piante

Il ripristino della Landa carsica e l’avanzare dei boschi
L’iniziativa pilota è ormai arrivata alla sua terza fase

Ugo Salvini

È partito il progetto per ripristinare la Landa carsica sul Pian del Grisa. Promosso dal Wwf Area marina protetta di Miramare, nell’ambito del progetto Interreg Central Europe “ReCo”, di concerto con il Servizio biodiversità della Regione, l’intervento consiste nella messa a dimora di 400 piante cresciute nei vivai forestali. Si è così concretizzata la terza fase dell’azione pilota, finalizzata al ripristino a landa carsica di un’area sul Pian del Grisa.

Le 400 giovani piante appartengono a 8 specie autoctone di questo prezioso habitat, cresciute negli scorsi mesi nelle serre del vivaio dell’azienda Volpares, a Palazzolo dello Stella, e trapiantate nel sito di proprietà della Comunità di Contovello. La traslocazione ha richiesto un’intera giornata di lavoro per 4 vivaisti specializzati, coordinati dai tecnici del Servizio biodiversità, e rappresenta l’atto conclusivo di un intervento iniziato a fine agosto con il taglio di cespugli e pini neri su due ettari di landa carsica e la successiva preparazione dei plot sperimentali in cui sono state messe a dimora le 400 piante. Le otto specie oggetto del trapianto sono tutte caratteristiche della landa carsica: Pulsatilla (Pulsatilla montana), Fiordaliso triestino (Centauria cristata), Santoreggia montana (Satureja montana), Camedrio montano (Teucrium montanum), Globularia (Globularia bisnagarica), Ruta (Ruta graveolens), Aglio rotondo (Allium sphe-



L’area trattata con alle spalle il tempio di Monte Grisa

rocephalon), Trifoglio germanico (Lotus dorycnium subsp. Germanicus).

A copertura della terra smossa per ospitare le giovani piante, sono state seminate varie specie di graminacee, caratteristiche della landa carsica, i cui semi sono stati raccolti sullo stesso sito in estate. Oltre al consolidamento del cotico erboso, quest’operazione consentirà anche di prevenire il rischio d’ingresso di specie aliene invasive, anch’esse potenzialmente minacce alla biodiversità autoctona della landa.

La pioggia di questi giorni inoltre fornirà il necessario apporto idrico alla crescita delle piante su cui, nelle prossime settimane, vigileranno i biologi e i naturalisti dello

staff Wwf, impegnati dallo scorso febbraio nelle campagne di monitoraggio botanico e faunistico del sito. Si tratta di campagne che hanno già rivelato l’incredibile ricchezza e diversità di specie di questo habitat, purtroppo gravemente minacciato dal progressivo avanzare del bosco a causa dell’abbandono delle attività agro-pastorali tradizionali. Porre un freno a questa inesorabile avanzata e dare forza alle specie prative della landa è l’obiettivo principe dell’intervento di taglio e del trapianto operato in questi giorni: le 400 piante messe a dimora sul Pian del Grisa sono un segno di speranza per la sopravvivenza di un intero ecosistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MANIFESTAZIONI

Nella Camminata tra gli olivi gli itinerari di storia, natura e degustazioni alla scoperta di una cultura

Lorenzo Degrassi

Una domenica per riscoprire la cultura dell'olio e la bellezza del paesaggio: è la nona edizione della "Camminata tra gli olivi", manifestazione nazionale promossa dall'Associazione Città dell'Olio, che coinvolgerà oltre 140 Comuni italiani. In Fvg saranno protagoniste Trieste, Duino-Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle e Manzano, con itinerari tra natura, storia e degustazioni.

A Trieste, il percorso partirà alle 9 dal Teatro Romano, dove i partecipanti saranno accolti da una guida turistica per una camminata verso il Colle di San Giusto, con visita al Lapidario del Museo Winckelmann. Seguirà un passaggio nella città vecchia con sosta all'antico frantoio di Androna dell'Olio, quindi

discesa verso il Borgo Giuseppino. La mattinata culminerà all'Auditorium del Salone degli Incanti, dove si terrà un incontro dedicato ai benefici dell'olio extravergine d'oliva e alla prevenzione. Interverranno Bruna Scaggian (Lilt Fvg e Università di Trieste) e Claudio Tiribelli, direttore scientifico della Fondazione Italiana Fegato (Fif), affiancato dalla ricercatrice Natalia Rosso.

Nel pomeriggio, trasferimento in pullman a San Dorligo della Valle per la visita a un'azienda agricola dove, al termine di un *rebechin*, ci sarà la camminata tra gli uliveti vera e propria con la degustazione finale di olio evo. La partecipazione è gratuita. Informazioni e prenotazioni inviando una mail a info@prolocotrieste.it o scrivendo un messaggio su whatsapp al



numero + 39 335 6675029. «La manifestazione – spiega Serena Tonel, vicesindaco

di Trieste e referente regionale dell'Associazione Città dell'Olio – valorizza il

territorio e affronta i temi dell'olivicoltura contemporanea: la lotta all'abbandono degli uliveti, l'impatto climatico e le prospettive dell'oleoturismo, oggi sostenuto da nuovi protocolli nazionali».

A Duino-Aurisina, come ha ricordato il sindaco Igor Gabrovec, la camminata è organizzata con l'associazione Landa Carsica, e si snoderà lungo un sentiero boschivo attorno al centro di Aurisina, con visita al cimitero austro-ungarico e all'azienda agricola Gabriel Pertot, dove si terrà una degustazione guidata dall'agronomo Paolo Parmeggiani e un momento divulgativo in collaborazione con Lilt e Fif sui benefici dell'olio evo per la salute.

Nel Comune di San Dorligo della Valle, l'assessore Paolo Paoletti annuncia una

passaggiata attorno all'abitato di Bagnoli, dove nel 1984 furono piantati i primi olivi della zona: «Tre ore tra natura e storia, con la tradizionale consegna delle piantine di olivo ai genitori dei nuovi nati».

A Muggia, infine, si rinnova la tradizione con due percorsi, da Santa Barbara e dal Santuario di Muggia Vecchia che abbiamo svelato nell'edizione di ieri.

Per Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, la manifestazione «si inserisce perfettamente nel percorso di promozione dell'oleoturismo e anticipa l'edizione 2026 di Olio Capitale, dedicata alle nuove generazioni come custodi e innovatori di un patrimonio millenario». (Foto Lasorte).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Tram sospeso
Santi e navigatori,
ma non organizzatori**

Con alcuni amici stranieri, abbiamo percorso la Napo-leonica da Prosecco a Opicina. C'era bel tempo, tutto era bellissimo e tutti erano entusiasti. Arrivati all'obelisco, la brutta sorpresa: da un foglio attaccato con lo scotch apprendiamo che il tram di Opicina è sospeso. S'invita a prendere il sostitutivo bus 64, che però passa senza fermarsi. Dove sarà la fermata? Eppure se non c'è alcuna segnalazione, s'immagina che la fermata sia la stessa anche per il bus 64. Scendiamo verso Opicina e dopo un centinaio di metri la troviamo. I commenti sprezzanti sull'organizzazione italiana si sprecano, perché è evidente che una persona di normale diligenza avrebbe dovuto aggiungere sul foglio: "scendere circa cento metri in direzione Opicina per prendere il 64". Con malcelato disprezzo gli stranieri dicono che da loro, un funzionario che ha scritto un simile foglietto sarebbe immediatamente licenziato. Siamo in Italia, terra di santi e navigatori, ma

evidentemente non di organizzatori.

Dario Culot

**Dopo la chirurgia
È bello quando
una cosa funziona**

Ad inizio ottobre sono stato ricoverato all'Ospedale di Cattinara nel reparto di Chirurgia Vascolare per un intervento e mi sento in dovere di descrivere la mia esperienza. Ho trascorso un paio di giorni in reparto e vorrei ringraziare tutti coloro che vi lavorano per come mi hanno trattato prima, durante e dopo l'operazione. Dal primario professor Sandro Lepidi, agli altri medici, infermieri e personale OSS. Tutti hanno dimostrato grande professionalità, bravura e gentilezza nei miei confronti e verso tutti gli altri pazienti. Quando una cosa funziona bene è doveroso segnalarlo. Grazie di cuore a tutto il personale.

Il "Baffo" Marino Dagri

**Ricadute
Un indotto invisibile
intorno alle crociere**

Qualche giorno fa leggevo

sulle segnalazioni le lamentele di qualche ristoratore in merito alle navi da crociera che non lasciano introiti nel territorio. Ora attorno alle navi di crociera c'è un mondo invisibile ai più che vado ad elencare. Ad ogni arrivo nave operano: Piloti del porto, rimorchiatori, ormeggiatori, servizio di bunkeraggio, agenzia marittima, agenzie viaggi, spedizionieri, fornitori navali, porta bagagli, servizio di banchina, hostess, pullman, treni, aerei, taxi, benzinai, cantiere navale, asporto immondizie e liquami, Polizia marittima, Capitaneria di porto, Dogana. E sicuramente ho dimenticato qualcuno. Pertanto mi sembra che tutte queste attività qualche introito in città lo portano.

Bruno Fragiaco

**Morte sul lavoro
Canto in cristallo
per Andrea**

Canto in cristallo per Andrea. È morto nella notte, nel ventre azzurro dell'ospedale, tra lenzuola che portano il peso del cielo. Andrea, ventun anni, nome come raggio inciso sul margine delle ore operaie. Cadde, e la caduta fu un

volo interrotto tra ponteggi di sogni cementati, un'alba distesa sopra un tubo di colata, che stillava la lingua dura del mondo. Nel cantiere, dove la vita si versa a secchiate, una villa s'alzava con fondamenta di sudore e colonne d'attesa. Allora, cantarla dovremmo questa sinfonia del corpo, questa liturgia d'acciaio e carne. Con spazi di mare illimitato, lingua che sgorga dalla gola della materia, che plasma i vivi con dita di luce. Il mare di Trieste ora prega in silenzio, carezza la costa come madre vegliante, e gli scogli portano il tuo nome inciso nelle vene del sale. Nessuna colpa nel cristallo del tuo sangue: solo specchio terso di un mondo visibile, che si mostra amabile allo sguardo e intanto raccoglie petali d'uomini caduti in verticale preghiera. Spirito sei, Andrea, fiato nella cronaca che cresce, canto che il pubblico respiro trattiene, e se impariamo a non tacere il lutto, a scolpire amore sul fianco del vivo, allora – con voce che sa, il tuo cuscino sarà il cuore del futuro. (Questo testo nasce per accompagnare, nel tempo e nell'anima chi ha conosciuto il giovane Andrea Misson, avvenuta a seguito di un incidente sul lavoro a Trieste; chi lo ha amato, chi oggi ne

sente il vuoto. È un canto di parole piene, non per spiegare la perdita, per offrirle un corpo in cui respirare, un luogo in cui restare. Ho scelto immagini che non fuggono il reale, ma lo attraversano con la forza della poesia: una lingua che plasma dolore e memoria, che trasforma la caduta in segno, la ferita in voce, il silenzio in canto).

Yuleisy Cruz Lezcano

**Anagrafe San Dorligo
Due funzionarie
rapide ed efficienti**

In questi tempi così difficili, spesso il cittadino che si rivolge a un ufficio pubblico si sente impotente, travolto da una burocrazia che talvolta non sembra sensata. Per fortuna non sempre è così. Per un problema di documentazione familiare storica mi sono rivolta all'Anagrafe del Comune di San Dorligo della Valle dove ho trovato due funzionarie, le signore Emanuela e Anika, che con competenza, professionalità, empatia e in tempi velocissimi hanno risolto la questione. Sono state entrambe bravissime e le ringrazio con tutto il cuore.

Jey Pavanello

**Riflessione
Mi hanno multato
(e hanno fatto bene)**

Può succedere? Ebbene sì! Guidavo la macchina senza cintura, i vigili me l'hanno segnalato ma io non mi sono fermata: errore! Naturalmente in seguito mi hanno rintracciato, ma la cosa positiva è che il giovane vigile e la giovane vigilessa mi hanno rimproverato molto gentilmente perché hanno capito la mia situazione. E la morale è che la multa l'ho pagata volentieri.

Barbara Bertocchi

**Anovantacinque anni
Mi hanno rimesso
in carreggiata**

Sono stata seguita dalla Fisioterapia Rinaldi per un grosso problema che mi ostacolava nelle mansioni quotidiane e nella qualità della vita. Ho novantacinque anni e mi hanno rimesso in carreggiata! Sono stati super professionali, competenti ed empatici. Grazie a tutto lo staff, al dottor Redoni e soprattutto al bravissimo Simone.

Silvia Bordon

LA CERIMONIA

Collegio del Mondo unito, celebrati a Montecitorio i vent'anni della legge sui finanziamenti

Ugo Salvini

È stato celebrato a Roma, a palazzo Montecitorio, il ventennale dell'approvazione della legge 146/2005, che garantisce uno stabile contributo dello Stato al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino (gli studenti alla Barcolana foto Lasorte). Dopo la serata di gala, che aveva riunito, sempre a Roma, oltre 130 alunni e donatori a favore dell'Endowment Fund del Collegio, l'incontro a Montecitorio ha reso omaggio a quella scelta politica che, vent'anni fa, rese stabile il contributo dello Stato al

Collegio, per la costruzione di un'educazione globale al servizio della pace.

Il presidente del Collegio, Roberto Antonione, infatti, ha aperto i lavori ricordando che «chi fa del bene, prima o poi ne vede tornare i frutti». All'appuntamento ha partecipato, fra gli altri, Chrystia Freeland, ex vice primo ministro del Canada e oggi figura di spicco sulla scena internazionale, a testimonianza dell'impatto globale del Collegio, che la vide studentessa. «Non sono italiana – ha detto – ma vorrei esserlo e non sono triestina, ma vorrei esserlo. Gli anni vissuti a Dui-

no mi hanno cambiato la vita. Il Collegio ha dato all'Italia migliaia di ambasciatori che, come me, portano in tutto il mondo l'amore per questo Paese e per la sua cultura». Le parole di Arsenii Arkhipov e Zeyad Maksud, studenti attuali, hanno poi dato un volto concreto a quel sogno che la legge ha reso possibile: il primo venuto dalla Russia, il secondo dall'Egitto, entrambi hanno raccontato come il Collegio li abbia aiutati a credere nella possibilità di pace, conoscenza reciproca e futuro. Assieme hanno donato al deputato triestino, Ettore Rosato, promotore della legge,

una moneta commemorativa del Collegio, coniata nel 1985 dalla Zecca dello Stato. In risposta, Rosato ha sottolineato «l'attualità della legge e la necessità di continuare a credere nella cultura come strumento di pace e diplomazia tra i popoli». Ha partecipato all'evento anche Marina Macchiaiolo, studentessa del Collegio e presidente della Commissione nazionale italiana per i Collegi, organismo indipendente che si fa carico delle selezioni degli studenti che poi frequenteranno uno dei 18 collegi Uwc in tutto il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RIMPATRIATA

I ragazzi della IV C - 1969 dell'istituto magistrale Carducci



Eccoci di nuovo insieme, non più giovanissimi, ma con lo stesso spirito di quel lontano 1969 i ragazzi della IV C dell' Istituto Magistrale Carducci. In piedi, da sinistra, Gerebizza, Pavan, Cillia, Boz, Zaffanella, Delise, Capus, Della Pietra, Bernardi, Zucchi, Ferretti; in ginocchio, Rossi, Rozbowsky, Visioli, Zeper. A rivederci, tutti presenti, il prossimo anno.

Prassi postali
La privacy
e le raccomandate

Da qualche tempo gli avvisi di raccomandata, in assenza del destinatario, non vengono più recapitati nelle singole cassette della posta (come doveroso), bensì spesso lasciati all'ingresso del condominio, attaccati con carta adesiva alla pulsantiera, al portone, o al cancello. Oltre a rappresentare una clamorosa violazione della privacy (tutti i condomini leggono il destinatario della raccomandata, e spesso anche chi l'ha inviata), nel caso trattasi anche di evidente disservizio postale, che potrebbe portare a spiacevoli conseguenze all'ignaro destinatario della raccomandata stessa in caso di smarrimento dell'avviso (causa bora o pioggia, per esempio). Da mia esplicita richiesta ad un Ufficio Postale ho potuto appurare che tale modo di fare sia piuttosto frequente, con conseguenti numerosi reclami dell'utenza. Infine una domanda: in caso di penalità per multe o sanzioni non saldate a causa di tale disservizio, chi paga? Attendo sollecito riscontro dalla Direzione delle Poste di Trieste.

Giulio Delise

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Alessandro Piola da quelli del mercatino 220,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Maria Zerulo da Franco Stibiel 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Capestrano (sacerdote)
Il giorno è il 296°, ne restano 69
Il sole sorge alle 7.32 tramonta alle 18.06
La luna sorge alle 9.39 e cala alle 18.33
Il proverbio L'acqua corre al mare.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
23 ottobre 14 42
24 ottobre 12 29
25 ottobre 9 53
26 ottobre 11 47

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'ASSOCIAZIONE CECOVINI

Terzo martedì del mese
Il ritorno dei libri



Luca G. Manenti e Fulvio Conti al Caffè San marco FOTOSILVANO

Roberto Degrassi

Sono ripresi, dopo la pausa estiva, gli appuntamenti della rassegna di conferenze "Il terzo martedì del mese", promossa dall'Associazione culturale Società internazionale di divulgazione "Manlio Cecovini" per gli studi storici sociali ed etici.

Il primo incontro della nuova stagione si è tenuto martedì sera all'Antico Caffè San Marco e ha avuto come protagonista lo storico Fulvio Conti, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Firenze, tra i massimi esperti italiani del fenomeno massonico. Moderato da Luca G. Manenti, l'incontro ha offerto al pubblico l'occasione di approfondire una pagina ancora poco conosciuta della storia italiana, con rigore scientifico e spirito critico. Conti ha presentato due recenti volumi: "Massoneria e fascismo. Dalla Grande Guerra alla messa al bando delle logge" (Carocci, 2025) e "Andare per i luoghi della massoneria" (Il Mulino, 2025).

Il primo dei due libri ricostruisce un passaggio cruciale e controverso del Novecento, segnato da iniziali ambiguità e da un brusco rovesciamento nel novembre del 1925, quando il regime fascista mise al bando le logge. «Perché ci sono stati tanti massoni fra gli alti vertici del fascismo? - si è chiesto Conti - quando Mussolini, negli ultimi mesi della sua militanza socialista, fece approvare l'incompatibilità

tra appartenenza al Partito Socialista e massoneria? Quel livore lo mantenne anche dopo, fino alla legge del 1925 che decretò la fine delle logge. Non voglio riscrivere la storia ma leggerla nella sua complessità. La massoneria ha lasciato molti documenti: basta la pazienza di cercarli per capire come si arriva alla dittatura».

Lo studioso ha affrontato anche l'argomento relativo al vero o presunto finanziamento al fascismo nei primi anni del movimento. «Una lettera di un massone milanese, capo della loggia regionale, riferisce di aver raccolto 700 mila lire dell'epoca per Mussolini - ha spiegato Conti -: un segno di quanto la situazione fosse caotica, ma anche di quanto la massoneria avesse già le idee chiare». Conti ha quindi tracciato l'evoluzione del rapporto tra massoneria e fascismo: da un iniziale tentativo di collaborazione per salvaguardare lo Stato laico di fronte al nascente partito popolare, fino alla rottura definitiva con la messa al bando del 1925.

«Cadeva così l'illusione di poter controllare Mussolini e irreggimentare il fascismo - ha concluso - e si apriva una lunga stagione di opposizione morale e politica al regime». Una storia, ha ribadito lo storico, «complessa e mutevole, non riducibile a interpretazioni univoche: una vicenda di illusioni tradite e di valori democratici faticosamente ritrovati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Addio a Pietro Ragno, l'ultimo dei pionieri del judo a Trieste quando si chiamava lotta giapponese

Enzo De Denaro

Domenica scorsa è spirato Pietro Ragno. Aveva 83 anni e per quella Trieste che nel decennio a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta ebbe l'opportunità di poter scegliere anche la lotta giapponese, come al tempo si preferiva tradurre Judo, fra gli sport da praticare deve molto a lui.

Ragno, infatti, assieme a Palmiro Gaio che, novantunenne, lo ha preceduto soltanto cinque mesi fa, era rimasto l'ultimo dei pionieri del judo triestino. E pensare

che Ragno ebbe i natali il 6 giugno 1942 in Sicilia a Catenuova, libero consorzio comunale di Enna e a Trieste ci arrivò giovanissimo per frequentare la scuola da allievo di Pubblica Sicurezza.

Da Trieste, però, non se ne sarebbe più andato. Certamente ad affascinarlo fu la città, il golfo e l'altopiano, ma ancora di più fu ammalato dagli occhi di Anna, che sposò nel 1970. Dalla loro unione nacque Cristina e fu così che Pietro mise radici a Trieste, ed oltre la scuola allievi a San Giovan-

ni, si dedicò all'insegnamento del judo anche nelle società sportive triestine.

È stato a lungo l'insegnante tecnico titolare alla sezione Judo del Dopolavoro ferroviario nella palestra in piazza Vittorio Veneto e poi alla Fiamma Yamato nella palestra scolastica in via Sant'Anastasio. Ha contribuito a far crescere molte generazioni di judoka, ragazze e ragazzi, oggi donne e uomini che serbano un ricordo grato e affettuoso di quel Maestro di judo che aveva un sorriso che, da solo, sapeva incoraggiare.

«Sei stato il mio maestro delle Fiamme Oro - così lo ricorda Roberto Raiola - quante ore trascorse per anni nella palestra ad allenarci su alla Scuola Allievi Agenti di Trieste e tutti i fine settimana fuori provincia a gareggiare per una medaglia... Grazie a te ho fatto parte della rappresentativa nazionale delle Fiamme Oro, fortissimi, i migliori! Tosto e rigido con il judogi, ma fuori dal tatami eri un orsacchiotto per noi, che all'epoca eravamo dei cuccioli... e pensa Maestro, tutti quei ragazzi che avevi aiuta-

to ad entrare in FFOO, adesso stanno andando in pensione. Resterai per sempre nel mio cuore. Ciao Maestro Ragno, tiraci le orecchie anche da lassù».

Le esequie di Pietro Ragno si terranno domani con la Santa Messa in programma alle 9.45 nella Parrocchia di Roiano dei Santi Ermacora e Fortunato Martiri in piazza Tra i Rivi. La salma verrà esposta però dalle 8 alle 9 nel cimitero in via Costalunga per chi volesse dare a Ragno l'ultimo saluto. —



Pietro Ragno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento per GO! 2025

Pistoletto «L'arte crea convivenza»

L'artista protagonista di un evento domani al Forum Cittadellapace a Gorizia
«L'impresa è fondamentale, l'umanità vive grazie al lavoro e all'economia»

L'INTERVISTA

FRANCA MARRI

Prende il via oggi il Forum "GO! 2025 - Cittadellapace, Cittadell'arte, Cittadell'impresa" promosso da Comune di Gorizia e Cittadell'arte Fondazione Pistoletto: una tre giorni di incontri, tavoli tematici e dibattiti dedicati alla costruzione condivisa della Città del Futuro attraverso il metodo dell'Opera demopratca, ideata da Paolo Naldini, direttore di Cittadell'arte. Al Conference Center dell'Università degli Studi di Trieste in via Alvirano 18 a Gorizia, da questa sera a sabato, interverranno oltre sessanta organizzazioni dei territori di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba con diversi ospiti d'eccezione.

Domani, alle 18.30, l'artista Michelangelo Pistoletto e l'imprenditore Andrea Illy si confronteranno su «L'impre-

sa della pace».

Nato a Biella nel 1933, Pistoletto inizia la sua carriera artistica a metà degli anni Cinquanta. Protagonista dell'Arte Povera, tra il 1961 e il '62 inizia a realizzare i suoi "Quadri specchianti" che ottengono immediato successo e riconoscimenti a livello internazionale. Successivamente produce gli "Oggetti in meno" tra cui la "Sfera di giornali" che è stata riproposta in più situazioni nei decenni successivi e pure nell'interpretazione degli studenti del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia lo scorso 8 febbraio, all'inaugurazione di Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura, quando la sfera è rotolata di mano in mano da Piazza Vittoria a Piazza Transalpina in un clima di festa collettiva e partecipativa.

Nel corso degli anni Novanta, con la creazione a Biella di Cittadell'arte, l'artista viene a considerare l'arte in relazio-

ne attiva con il tessuto sociale, nell'intento di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società stessa. Apre una nuova fase del suo lavoro denominata "Terzo Paradiso" e nel 2017 pubblica "Ominiteismo e Demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società".

Di ritorno dall'inaugurazione della mostra alla Nahmad Projects di Londra che pone a confronto i suoi "Quadri specchianti" con i quadri di Picasso, abbiamo chiesto al maestro com'è stato dialogare con il genio del Cubismo:

«Tra le mie opere e quelle di Picasso c'è una discordia concorde -ha risposto Pistoletto-: Picasso si muove secondo una sua dinamica personale, sulla sua interpretazione della realtà non più concepita secondo la prospettiva rinascimentale ma secondo una prospettiva spezzata, interrotta. I miei quadri specchianti propongono una pro-

spettiva capovolta, circolare, includendo lo spazio davanti e dietro lo spettatore, unendolo lo spazio alla dimensione del tempo che scorre davanti e dentro le superfici specchianti».

Cosa vede quando a essere riflessa dentro al quadro è la sua immagine?

«Non vedo un Michelangelo Pistoletto definito da me stesso; non è un soggetto unico che si ripropone come fenomeno individuale, emotivamente diverso, ma è un soggetto moltiplicato come tutti i soggetti moltiplicati in tutto il mondo sono quelli che si possono specchiare nelle mie opere».

Dagli anni Sessanta a oggi, nella proposta dei quadri specchianti o della sfera dei giornali, cosa è cambiato?

«Sono opere sempre valide perché sono delle opere connettive: tutte le persone vengono rispecchiate nei quadri specchianti, vengono incluse



in essi esattamente come la sfera che rotola viene a mettere in relazione tutte le persone che vogliono interpretarla, in una sorta di gioco collettivo».

Ma qualcosa nel rapporto tra arte e pubblico sarà cambiato?

«Negli anni Sessanta erano molti i tentativi di uscire dall'ambito individuale creando happening, azioni, coinvolgendo artisti visuali, poeti, musicisti, uscendo dai luoghi convenzionalmente deputati dell'arte, dalle istituzioni, verso le piazze. Oggi c'è la città dentro la quale portare tutti gli elementi della so-

cietà, dalla politica alla religione, all'economia, per creare la Cittadell'arte».

Come nasce l'idea della Cittadell'arte?

«Nasce dal concetto di cittadella quale luogo di difesa della città, quale "rocca", unito all'arte per una difesa dell'arte e della città. È il luogo dove le persone possono sviluppare rapporti estesi di civiltà. L'arte serve per connettere le persone e creare uno stato dell'arte quale organizzazione che permette alla civiltà di svilupparsi e di convivere oltre i confini. L'arte ha il compito di portare ad un sistema pacifico di conviven-

MUSICA - ALLE 21 AL POLITEAMA ROSSETTI

Il pianista Maksim a Trieste con il nuovo tour Segmenti

Oltre cinque milioni di copie di album venduti in 57 diversi Paesi. Maksim - pianista crossover croato - è uno dei nomi di spicco nel panorama mondiale: dopo aver vinto un concorso nazionale in Croazia e il primo premio al Concorso pianistico Rubinstein in Francia ha perfezionato la sua formazione all'Accademia di musica Franz Liszt di Budapest e il Conservatorio

Alexander Scriabin di Parigi.

Un fenomeno straordinario che apre la sua tournée italiana oggi alle 21 al Politeama Rossetti di Trieste, prima di toccare Milano e Roma. Lo distinguono la capacità di andare oltre il mondo della musica classica e di rivolgersi ad un pubblico eterogeneo per età e preparazione e uno stile musicale che non conosce confini di genere e di interesse: passa infatti con uguale virtuosismo

e bravura dal pop al repertorio classico, dall'elettronica alle colonne sonore. Ha collezionato successi in tutto il mondo, dischi d'oro e di platino, concerti sold out in contesti emozionanti, come l'United Palace di New York, la Suntory Hall di Tokyo, la Grande Sala del Popolo di Pechino.

Carismatico e affascinante, Maksim conquista a 360 gradi, sul piano sonoro e anche abbracciando il mondo della mo-



Il pianista Maksim

da, dove le sue collaborazioni con marchi leader come Dolce&Gabbana, Armani e Christian Dior gli sono valse il titolo di Best Dressed Man assegna-

to da Vogue Homme.

Al Politeama Rossetti porta la prima tappa del "World Tour - Segmenti" che lo vedrà accompagnato dalla sua orchestra, in un repertorio composto da un'entusiasmante fusione di capolavori classici e successi contemporanei, fra brani leggendari degli ABBA e dei Queen, e capolavori senza tempo di Chopin, Prokofiev e Tchaikovsky.

Il tour è anticipato da un grande regalo per i fan di Maksim che ha pubblicato proprio in questi giorni un nuovo video musicale per "Prokofiev Fantasy", uno dei brani di spicco del suo ultimo album in studio, anch'esso intitolato "Segmenti". Unendo il virtuosismo classico a una sensibilità cinematografica e contempora-

nea, "Prokofiev Fantasy" cattura l'essenza dell'esperienza che il pubblico italiano potrà presto vivere dal vivo. Concepito come un'unica composizione continua, il brano unisce tre delle opere più iconiche di Sergei Prokofiev: la splendida Toccata, da sempre una delle preferite nel repertorio di Maksim, i temi lirici di Romeo e Giulietta arrangiati da John Lennhan e l'emozionante Coda dal Terzo Concerto per pianoforte di Prokofiev. «Questo brano è una delle opere tecnicamente più complesse e difficili che abbia mai registrato» afferma Maksim. «Amo il Terzo Concerto fin dall'infanzia e ho sempre sognato di eseguirlo». Per oggi alle 21 sono ancora disponibili gli ultimi biglietti. —

IL CINEMA D'AUTORE

Giuseppe Battiston all'Ariston per "Pane e tulipani"

Oggi alle ore 20.30 al cinema Ariston di Trieste si apre con una serata speciale la rassegna "10 e Luce": ritorna sul grande schermo della sala gestita da La Cappella Underground un grande successo

del cinema italiano contemporaneo, la commedia romantica "Pane e tulipani" (2000) di Silvio Soldini, presentata da un ospite d'eccezione, l'attore friulano Giuseppe Battiston. Il film, forse la più felice



commedia romantica del cinema italiano contemporaneo, racconta l'incontro di due anime abbandonate, magistralmente incarnate da Licia Maglietta e Bruno Ganz, sullo sfondo di una Venezia da favola. Alla sua uscita, nel 2000, la pellicola vinse nove premi David di Donatel-

lo, tra cui miglior film, attrice e attore, sceneggiatura. "10 e Luce" è il progetto con cui Luce Cinecittà, per tutta la stagione cinematografica da ottobre 2025 a luglio 2026, riporta nelle sale dieci grandi titoli del cinema italiano che hanno fatto la storia della sua distribuzione. —

IL 2 E IL 3 NOVEMBRE

Pasolini 50 anni dopo con la lectio di Vecchioni «Un poeta universale»

Due giornate di appuntamenti a Casarsa dedicati al poeta
Il cantante: «Il più affascinante intellettuale del Novecento»

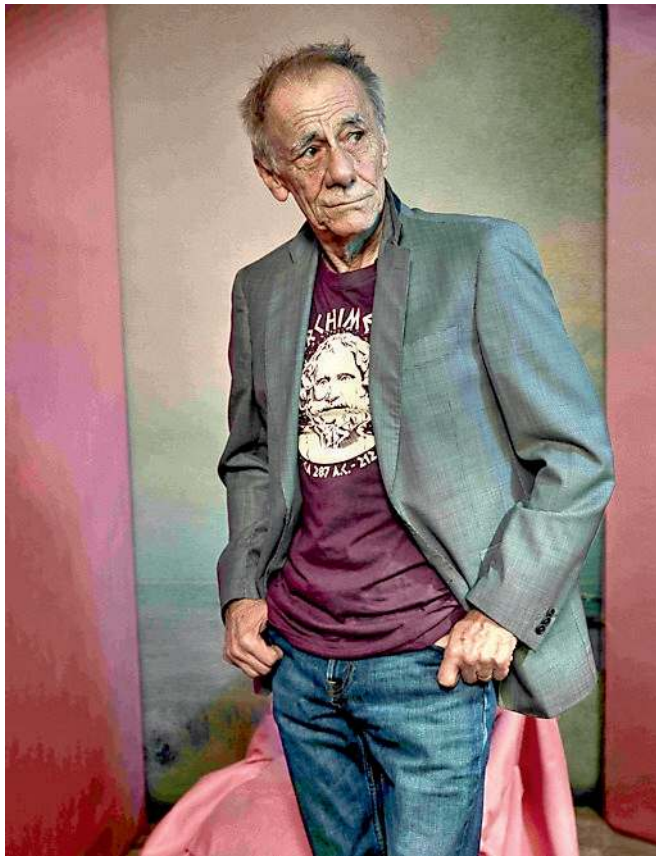
IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Restituire alla contemporaneità un classico del Novecento: è con questo obiettivo che il Centro studi di Casarsa organizza due giornate dedicate a Pasolini, in occasione dei 50 anni della morte dello scrittore. E lo fa ospitando, tra gli altri, uno dei cantautori più amati, Roberto Vecchioni, che terrà una lectio magistralis sul tema Pasolini, poeta dell'universalità umano. «Pasolini è il più intricato e affascinante intellettuale del nostro Novecento — afferma Vecchioni, una voce febbrile alla ricerca di un ubi consistam universale, un sogno di rinascita che ancora ci riguarda tutti». Sarà dunque «una riflessione sull'amore, la perdita, la nostalgia dell'origine e la necessità di comprendere il presente attraverso la poesia».

Appuntamento il 2 e 3 novembre a Casarsa con due giornate di eventi. «Non vogliamo commemorare una chiusura, ma aprire una nuova parentesi — afferma Marco Salvadori, presidente del Centro Studi —. Pasolini continua a parlarci e il nostro compito è far sì che la sua voce arrivi ai giovani, ai loro linguaggi e alle loro inquietudini».

Il programma prenderà il via domenica 2 novem-



Il cantautore Roberto Vecchioni che sarà a Casarsa per Pasolini

bre, a cinquant'anni esatti dalla sua scomparsa: la giornata si aprirà alle 10 con la cerimonia nel cimitero di Casarsa, dove Pasolini riposa accanto alla madre Susanna, alla presenza delle istituzioni e dei rappresentanti dei Comuni di Roma e Bologna, le altre due città profondamente legate alla biografia pasoliniana.

La sera, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, alle 21, Edoardo Camur-

ri, divulgatore e autore che a Pasolini ha dedicato anche un fortunato programma televisivo su Rai 5, proporrà "Pasolini, parola viva!", «un viaggio intellettuale e visionario costruito intorno a cinque parole-chiave — educare e amare, corpo e mutazione, luce e sacro, interrogare e scandalo, comunità e alterità — per raccontare un poeta che non smette di parlare al presente».

Lunedì 3 novembre, al

Teatro Pasolini di Casarsa, dalle 9 si terrà il convegno internazionale di studi curato da Maura Locantore, studiosa di letteratura italiana contemporanea e di critica letteraria, segretaria del Comitato nazionale per il centenario di Pasolini, dedicato a un'indagine nuova sull'opera e sul pensiero del poeta.

Non solo "pasolinisti", ma studiosi di diverse discipline — letteratura, cinema, sociologia, filosofia — per restituire un Pasolini attraversato da generi e generazioni.

Tra gli ospiti Giulio Ferroni, Roberto Chiesi (massimo esperto in Italia del cinema di Pasolini) e il poeta Gian Mario Villalta.

Tre le sezioni che saranno esplorate durante l'incontro: I linguaggi di Pasolini tra innovazione e provocazione, Miti e simbologie nell'opera del poeta e L'intellettuale e la società italiana. Sarà quest'ultima occasione per mettere a confronto prospettive diverse e nuovi approcci critici.

Alle 21, sempre nel Teatro Pasolini, sarà dunque la volta di Roberto Vecchioni, figura simbolica della canzone d'autore italiana, docente, che chiuderà le celebrazioni con la lectio su Pasolini poeta dell'universalità umana.

Dal 2 al 6 novembre si svolgerà inoltre la Pasolini High School transfrontaliera "Pier Paolo Pasolini tra natura e cultura: geografie sentimentali e confini linguistici", coordinata da Angelo Favaro (Università di Roma "Tor Vergata"), con studenti italiani, sloveni e di altri Paesi europei. L'iniziativa — collegata a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 — proporrà laboratori, workshop, incontri: il 2 e 3 novembre a Casarsa, poi a Idrija e Nova Gorica (Slovenia), «per testimoniare — affermano gli organizzatori — un'eredità che continua a muoversi oltre i confini, come arricchimento e non come limite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za, di creare un sistema di pace preventiva».

Pensando all'incontro di domani con Andrea Illy, quale interazione auspica tra arte e impresa?

«L'impresa è fondamentale, attraverso l'impresa si crea il lavoro, l'economia nella società e l'umanità vive grazie al lavoro e all'economia. Attraverso l'articolazione pratica della vita comune ogni impresa è già di per sé un piccolo governo; le varie imprese devono connettersi attraverso i forum con le altre persone, organizzazioni, associazioni, come parte importante della demopraxia,

ovvero per l'attuazione della connessione delle pratiche civili alla base della democrazia. L'arte è la capacità creativa dell'essere umano, alla base della creazione della società; è ciò che distingue l'umanità dagli esseri animali; è la creatività che permette agli uomini di creare le città, le nazioni. L'arte interviene in ogni atto della creazione della civiltà, nella consapevolezza di dover essere liberi e responsabili, anche nel creare leggi creative di nuova convivenza. L'arte è sinonimo di bellezza, armonia, equilibrio e di etica, atta a creare armonia e pace». —

CINEMA - IERI LA PRESENTAZIONE DEL FILM DI STEFANO MORDINI

La lezione girata a Trieste conquista la Festa di Roma

ELENA GRASSI

«**H**o letto il romanzo di Franzoso in un fine settimana e l'ho trovato una sfida cinematografica interessante: una donna deve risolvere le proprie ombre chiusa in casa con un uomo che non sappiamo se sia vittima o carnefice. Assieme allo sceneggiatore Luca Infascelli, ho cercato di ri-

produrre un'atmosfera di ascolto e attesa, rendendo conto delle tante sfaccettature del loro rapporto, volutamente ambiguo per creare suspense». Così il regista Stefano Mordini ha raccontato il rapporto tra il suo nuovo film "La lezione", presentato ieri alla Festa del cinema di Roma, con l'omonimo romanzo da cui è tratto, pubblicato da Mondadori (2022) per la firma dello scrittore padovano Marco Franzoso.

Un autore dalla prosa ricercata e avvincente, capace di sprigionare un potere immaginifico tale per cui molte sue opere godono di trasposizioni: sia teatrali, come "Tu non sai cos'è l'amore" e "Westwood dee-jay", che cinematografiche, come "Il bambino indaco" da cui il film "Hungry hearts" di Saverio Costanzo, e "Le parole lo sanno", che sarà portato sul grande schermo dal regista britannico Peter



Matilda De Angelis

Webber. In "La lezione" (nelle sale italiane dal 5 marzo 2026 per Vision Distribution) protagonista è Elisabetta, una giovane e brillante avvocatessa, inter-

pretata da Matilda De Angelis, che dopo aver difeso con successo dall'accusa di violenza sessuale un carismatico professore universitario, Stefano Accorsi, viene da lui ricontattata per intentare una causa contro l'ateneo, che a suo dire lo mob-

bizza. Film di grande impegno sociale quindi, ma che scansa con raffinatezza il didascalismo, coinvolgendo lo spettatore in uno psico-legal-thriller dai calibrati colpi di scena e dalle svolte perfettamente congegnate per sorprendere e togliere il fiato. I cinefili ci troveranno dentro gustosi antecedenti, da "Misery" di Rob Reiner (1990) a "La morte e la fanciulla" di Roman Polański (1994), fino a "Niente da nascondere" di Michael Haneke

(2005). A differenza del romanzo, che colloca la vicenda sulle colline romagnole, Mordini ambienta il film a Trieste, che partecipa, con la sua geometrica eleganza e il suo clima ventoso, a definirsi, con straordinaria limpidezza, come il contesto privilegiato per il manifestarsi della "paressia" del filosofo Michel Foucault, oggetto di una lezione universitaria del professore e spiegata come il coraggio di dire la verità. «Elisabetta, per lavoro e nel suo privato, la verità la cerca costantemente», chiude Matilda De Angelis, «e per trovarla è costretta ad andare a ritroso, come avviene nei fatti di cronaca, quando si ricostruiscono le dinamiche subdole della violenza solo nel momento in cui si è oltrepassato il limite». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.15
Colonialismo
italiano

Oggi alle 17.15 si terrà al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) la presentazione del libro di Francesco Filippi “E noi però gli abbiamo fatto le strade. Le colonie italiane tra bugie, razzismi e anestesie”, edito da Bollati Boringhieri. L’incontro, organizzato dall’Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione, si presenta come il primo di una serie dedicata al colonialismo italiano. Ingresso libero.

Alle 18
Nuovo progetto
su Umberto Saba

La Libreria antiquaria Umberto Saba inaugura un nuovo percorso dedicato al poeta, con un progetto che nasce dal desiderio di portare i suoi versi a nuovi lettori e di riscoprire il valore universale. Il progetto, realizzato in collaborazione con l’artista Sonia Cugini e con il team di comunicazione della Libreria - composto da Viviana Amendola (concept e testi), e Paolo Prossen (concept e grafica), sarà presentato alle 18 alla libreria (via San Nicolò).

Alle 18
Identitalie
di Laila Wadia

Oggi alle 18, alla libreria Ubik di Trieste (Galleria del Tergesteo), si terrà la presentazione del libro di Laila Wadia “Identitalie / Identitalies” (Vita Activa Nuova editrice, 2024). Laila Wadia, indiana di origine ma triestina per elezione, è narratrice, docente e traduttrice.



Canzoni di De Andrè in sala Luttazzi

Iniziativa benefica congiunta, oggi pomeriggio di Università della terza età e Lions Trieste Host nel nome di Fabrizio De Andrè. Alle 17, nella sala Luttazzi del Porto Vecchio, il duo composto dai fratelli Luigi e Lino Schepis proporrà un concerto dal vivo, con una ventina di canzoni del cantautore genovese. U. SA.

Alle 18
Il Cantico
delle Creature

Oggi, alle 18, nella Sala Forum di Museo LETS (piazza Hortis 4) Trieste Photo Days presenta “Il Cantico delle Creature”, un progetto fotografico internazionale, nato in occasione dell’ottavo centenario del Cantico di San Francesco d’Assisi, che ha invitato autori da tutto il mondo a raccontare, con le immagini, la bellezza e le virtù del creato insieme alle sue ferite causate dall’impatto umano. Il progetto - già presentato ad Assisi dal 1° al 21 settembre a Palazzo Monte Frumentario - approda ora a Trieste nell’ambito del Trieste Photo Days Festival: dal 24 ottobre al 23 novembre nella Sala Selva, Palazzo Gopcevich: Mostra fotografica.

Alle 20
“Trieste racconta
Basaglia”

Stasera alle 20, al Circolo culturale sloveno “Gruden” di Aurisina, “Trieste racconta Basaglia”. Ingresso libero.

Domani
Tour letterario
sui luoghi di Joyce

Domani e sabato alle 16.30 (domenica alle 10.30) nuovi appuntamenti con i tour di Joyce di Fulvio Rogantin, guida ufficiale in Irlanda e in Italia. Costo 10 euro a persona e partenza dalla statua di James Joyce in Ponterosso. Contatto per fare il tour: + 353892487197 (whatsapp) e info@joiceatrieste.it. Link per i dettagli: www.joyceatrieste.it.



“Il gioco di ruolo – Parte seconda” di Trieste Musical Company

TRIESTE - ALLE 20.30

Sul palco del Miela
la seconda parte
de “Il gioco di ruolo”

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, la Trieste Musical Company porta in scena “Il gioco di ruolo – Parte seconda”. Con la sua prima produzione originale, la Tmc, fondata nel 2018 da Alikì Pappas come compagnia semi-professionale di musical di Trieste con l’obiettivo di coinvolgere appassionati nella produzione di spettacoli, ha voluto infatti proporre una commedia musicale divisa in due “capitoli”, il primo proposto nel maggio scorso. Questo perché l’originalità del progetto, come spiega Pappas, che cura l’operazione assieme a Davide Coppola e Ludovica Buri, è stata anche nel creare un’attesa nel pubblico. Lo spettacolo, con la regia di Simone Starc, è scritto da Michele Amodeo, che firma anche i testi delle canzoni con Coppola, autore delle musiche originali e alla direzione musicale.

“Il gioco di ruolo” si snoda tra satira sociale, comicità e musiche originali eseguite dal vivo e, in modo irriverente e ironico, intende ribaltare le convenzioni sociali per far riflettere sui temi dell’oppressione e della discriminazione sessuale. In un imprecisato futuro le regole del vivere comune hanno subito un radicale cambiamento. I Caschi Rosa sono il partito di maggioranza che governa il

mondo con un progressista pugno di ferro. Erica, giovane avvocatessa, vuole fare colpo sulla sua capa, figura di spicco della nuova maggioranza. Decide allora di fingersi un’altra, coinvolgendo i suoi amici in uno strategico scambio di identità che però si trasforma presto in una serata surreale, tra equivoci, malintesi tragicomici e rivelazioni inaspettate. «E in questa seconda parte – racconta la fondatrice e presidente della compagnia - il gioco di ruolo, nel suo fragile equilibrio, verrà messo a dura prova, tra scheletri nell’armadio, confessioni inaspettate e colpi di scena. I segreti emergeranno, le maschere cadranno e le scelte diverranno definitive, al bivio se conformarsi o rischiare tutto per essere se stessi».

In scena Maria Marzolla, Sofia Filippaz, Giovanni Forciniti, Michele Amodeo, Monica Messina, Aurora Romano, Ludovica Buri, Monica Cericco, Laura Stimpfl, Luna Alessia Toscano ed Elisa Posani. La musica dal vivo è eseguita dal TMC Ensemble composto da Andrea Corazza, Riccardo Pitacco, Carolina Pérez Tedesco, Camilla Collet, Enrico Apostoli e Davide Coppola. Coreografie e costumi sono di Giulia Cechet. Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com. — A.P.



LA RASSEGNA

Gli incontri
dell’Irsrec
su fake news
e storiografia

Nel primo appuntamento lo storico Karlsen ha svelato i retroscena del caso Frausin

Paolo Marcolin

Una bugia ben costruita produce una nuova realtà. Un effetto dirompente, che si moltiplica per la facilità con cui si possono fabbricare le fake news. Prendiamo il cambiamento climatico. A dirlo non sono pochi apocalittici, ma fior di scienziati; eppure sono in tanti a non crederci, magari trainati da chi, come Trump, ha tutto l’interesse a continuare su un binario che corre verso il precipizio. La storia è piena di balle costruite ad arte. Come fare per smontarle? Affidarsi agli strumenti della disciplina storica, trovare nuove fonti e, affrontandole criticamente, decostruire le false narrazioni.

Con questo intento l’Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell’Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università degli studi di Trieste organizzano una serie di nove incontri dal titolo ‘Una Storia di bugie: le fake news nell’età contemporanea’. Al setaccio degli storici, ma ci saranno anche sociologi e politologi, passeranno alcune bugie che hanno segnato la storia del Novecento, dai Protocolli dei Savi di Sion, alle fosse di Katyn, dal ‘Mussolini ha fatto anche cose buone’ alla ‘Vittoria mutilata.’ Gli incontri sono iniziati ieri alla Sala Costantinides del Museo civico Sartorio, in

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

After the Hunt: Dopola caccia
16.00-18.30-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Unabattaglia dopo l'altra V.O. 17.00
Pane e tulipani 20.30

ospite in sala Giuseppe Battiston edizione restaurata

FELLINI

www.triestecinema.it

Perte 17.00
Le città di pianura 19.00-21.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Bugonia 16.40-18.50-21.00
Tre ciotole 16.30-18.45-21.00

Amata 16.15-19.50
Crossing Istanbul 18.00-21.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Springsteen: liberami dal nulla 16.30-18.45-21.00
La vita va così 16.00-18.40-21.00

Unabattaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze 19.45-21.30

Frankenstein 21.30

Eddington 21.00
DJ Ahmet 18.00

Il professore e il pinguino 18.00

ParaNorman 16.30-19.45

La famiglia Halloween 16.30-18.15

Super Charlie 16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

La famiglia Halloween 16.00-17.30

La vita va così 15.55-18.10-20.45

Springsteen: liberami dal nulla 16.05-18.40-19.00-21.00

Una battaglia dopo l'altra 17.10-20.00

Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze 16.10-18.45-22.10

Bugonia 19.20-21.30

Tron: Ares 21.15

ParaNorman 16.45

Black Phone 2 21.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Springsteen: liberami dal nulla 17.45-21.10

Springsteen: liberami dal nulla V.O. 20.30

La vita va così 17.10-21.00

La famiglia Halloween 17.00

After the Hunt: Dopola caccia 17.30

Bugonia 18.30-21.10

Agon V.O. 20.30

Stereo Girls V.O. 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

La vita va così 17.40-20.15

Springsteen: liberami dal nulla 17.50

Springsteen: liberami dal nulla V.O. 20.30

Eddington 17.40

Perte 20.20



“La vita va così”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

“Campagna abbonamenti stagione 2025/2026” Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBR

Via dei Fabbrì, 2/ A 040 390613

“Domani e sabato “Il viaggio di Nicola Calipari” ” di e con Fabrizio Coniglio e con Alessia Giuliani. Durata 55'

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040 948471

“Oggi alle 20.30 “Baruffe” ” di Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo e con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio Makhlofi. Durata 90'.

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

“Oggi, ore 20.30 “ Il gioco di ruolo - Parte seconda” ” una commedia musicale ambientata in un futuro ribaltato della Trieste Musical Company. Ingresso €15,00, ridotto €12,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle 21.30 “Quelli di Basaglia...a 180” ” Regia Antonella Carlucci. Drammaturgia e ricerca Angela Pianca e Antonella Carlucci, coreografie Sarah Taylor. Musiche Mario Rui, canto a cura di Alice Gherzil, con Gabriele Palmano, Marzia Rittosa, Carmela Bevilacqua, Giuseppe Feminiano, Abril Méndez Pimentel, Franco Cedolin, Alberto Furlanis, Paolo Vidonis, Giordano Vascotto, Tullia Scollo; scenografia realizzata da Strambo - Collina coop.soc. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Accademia della Follia. Durata 100'.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 21.00 concerto “Maksim - World Tour Segmenti” ” evento organizzato da Art Partner. Durata 100'.



1945
PARTIGIANI COMUNISTI
SFILANO A SAN GIACOMO

Largo Papa Giovanni XXIII, dalle 18 e si potranno seguire anche in diretta su Zoom (<https://shorturl.at/EC-SXD>). Ieri l'inizio con una fake che riguarda la Resistenza giuliana. Patrick Karlsen (Università degli Studi di Trieste-Irsrec FVG) si è occupato di una delle più eclatanti bugie della Trieste contemporanea, 'Chi ha tradito Luigi Frausin? La menzogna della "delazione slava" nella Trieste della Guerra fredda'. Fino ad anni molto recenti in vari settori della nostra città, spiega Karlsen, era ritenuta molto attendibile la diceria che Frausin fosse stato ammazzato dai suoi compagni resistenti sloveni in quanto ritenuto scomodo per i loro progetti di annessione di Trieste e della Venezia Giulia alla Jugoslavia. A ristabilire la verità sulla cattura e la morte di Luigi Frausin è stato il rinvenimento del rapporto integrale dell'agente che ha orchestrato l'operazione per la Gestapo portando all'arresto di Frausin. Questo agente sloveno di matrice cetnica aveva utilizzato per conto dei nazifascisti le sue entrate negli ambienti della resistenza slovena italiana allo scopo di incastrare Frausin,

il massimo dirigente della resistenza italiana a Trieste. Questa la verità storica. La fake cominciò a essere costruita già nel 1945, quando il CLN, di fronte alle violenze commesse dai titini, diede credito all'ipotesi che così avessero fatto anche con Frausin. Da quel momento l'antifascismo democratico italiano ha iniziato a costruire il ritratto di un Frausin comunista 'buono', comunista patriottico, mettendo in ombra il suo essere comunista. Fino al 1948 questo è stato il cavallo di battaglia della memoria del CLN in polemica con quella filo jugoslava; dopo la rottura tra Tito e Stalin questa stessa leggenda è stata fatta propria dai comunisti cominformisti, quelli di Vidali, con l'intento di denigrare i titoisti. Vediamo quali saranno le altre bugie della storia recente che saranno smascherate dagli storici: giovedì 30 ottobre Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia) parlerà sull'attentato di via Rasella: "L'ordine è già stato eseguito". La Resistenza e le false notizie"; mercoledì 5 novembre Giuseppe Ieraci (Università degli Studi di Trieste) si occuperà di manipolazione e interpretazione dei dati in politica; giovedì 13 novembre Raoul Pupo (Università degli Studi di Trieste-Irsrec FVG) toccherà il tema della "Vittoria mutilata"; l'incendio del Reichstag di Berlino del 1933 sarà al centro dell'incontro di mercoledì 19 novembre in cui Gustavo Corni (Università degli Studi di Trento) affronterà questo 'giallo politico irrisolto'; mercoledì 26 novembre Silvia Inaudi (Università degli Studi di Trieste-Irsrec FVG) spiegherà le politiche sociali del fascismo tra propaganda e realtà in 'Mussolini ha fatto anche cose buone'; un grande classico dell'antisemitismo, I Protocolli dei Savi Anziani di Sion, ritorna mercoledì 3 dicembre nelle parole di Tullia Catalan (Università degli Studi di Trieste); mercoledì 10 dicembre Antonella Salomoni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna) parlerà delle fosse di Katyn' e della lungamente taciuta responsabilità dell'Urss nella decapitazione di tutta la classe dirigente polacca; infine, mercoledì 17 dicembre, Giovanni Carrosio (UniTs) affronterà un tema di attualità come il Negazionismo climatico: storia, controversie e logiche di un fenomeno socio-politico. —



L'Accademia della Follia in scena stasera al Rossetti

TRIESTE - ALLE 21.30 NELLA SALA BARTOLI

L'Accademia della follia in scena con "Quelli di Basaglia... A 180°"

Annalisa Perini

Robe da matti, idee che rompono gli schemi e vedono oltre. L'Accademia della Follia è stata fondata nel '92, a Rimini, durante un convegno al Teatro Comunale Novelli. I tempi, allora, erano maturi e soprattutto necessari nel dare un coordinamento in rete e una maggiore visibilità a un progetto teatrale e culturale già in corso. Prima non esisteva nulla di simile e i pionieri Claudio Misculin e Angela Pianca stavano correndo su e giù per l'Italia per seguire sei laboratori in cui attori a rischio, portatori di disagio psichico, fisico e sociale, erano protagonisti dei loro spettacoli, video e conferenze.

La scintilla di tutto questo: scoprire altri modi di essere, agli occhi di se stessi e degli altri, oltre la maschera della diagnosi e della terapia, e un teatro che fosse strumento di mediazione tra soggetti diversi, senza etichette - era scoppiata, con Misculin, Pianca e Cinzia Quintiliani, all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Trieste già alla fine degli anni '70, nel periodo in cui le sue mura venivano abbattute. Un contesto di libertà creato dall'uomo che aprì le porte dei manicomi, Franco Basaglia. Da quel momento l'Accademia della Follia ha condiviso e testimoniato tutti i suoi fondamentali

li e tumultuosi cambiamenti. Ed è la frase "È il racconto di chi prende parte, di chi prende le parti, di chi tocca la terra, bagna le rose e cambia le cose" a suggerire lo spettacolo "Quelli di Basaglia... A 180°", che, dopo il sold out dell'anno scorso, oggi, alle 21.30 tornerà sul palcoscenico della Sala Bartoli, in replica anche domani alle 19.30, sabato alle 21 e domenica alle 17.

Con questo lavoro teatrale, scritto da Angela Pianca e Antonella Carlucci (anche alla regia) in occasione del centenario della nascita di Basaglia, prosegue la pluriennale collaborazione dell'Accademia della Follia con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che ha coprodotto e sostenuto quasi tutte le pièces del gruppo. Nello spettacolo, che è quasi una sintesi del percorso che ha reso possibile l'impossibile, si rende omaggio alla rivoluzione di Basaglia, alla sua personalità, al suo coraggio. Otto attori, in un'espressività totale, fisica, coinvolgente, intrecciano alle parole musica e danza, fra testi, articoli, interviste, poesie, testimonianze autentiche di Basaglia, dei basagliani e dei matti. E reinventano anche sul palcoscenico i modi per cui la follia sia considerata semplicemente una maniera di stare nel mondo.

Info: www.ilrossetti.it. —

TRIESTE - DALLE 15 IN PIAZZA DELLA BORSA

Un mare d'archeologia porta la storia antica agli studenti di Trieste



Reperti archeologici

A partire da oggi piazza della Borsa a Trieste si trasformerà in un vivace porto di idee, suoni, esperimenti e incontri grazie a Un Mare di Archeologia, il festival archeo-storico che unisce passato e presente in un viaggio esperienziale dedicato soprattutto ai giovani che permette di rivivere il passato per comprendere il presente.

Giunto alla sesta edizione, il festival — organizzato dalla Società Friulana di Archeologia ODV — Sezione Giuliana in collaborazione con Storigrafica APS e Associazione Musica Libera e co-organizzato dal Comune di Trieste con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste e il sostegno di Fondazione CrTrieste, Le Fondazioni Casali e Zadružna Kraška Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa — si è ormai consolidato come una delle iniziative culturali più innovative del territorio. All'interno dello stand a ingresso libero allestito nella centralissima Piazza della Borsa — giovedì e venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 e domenica dalle 9 alle 14 — per quattro giorni ci si potrà immergere in un viaggio nel tempo, grazie a incontri, conferenze, laboratori e grandi ospiti, tra cui spiccano i nomi della storica

dell'arte Virtus Zallot e del Direttore del Parco Archeologico di Ostia Antica, Alessandro D'Alessio. L'obiettivo del festival non è solo raccontare la storia, ma piuttosto renderla viva, accessibile e partecipata: far sì cioè che ragazze e ragazzi possano toccare con mano la memoria, comprendere le origini della nostra civiltà e scoprire come il sapere del passato possa diventare una chiave per il futuro. Per questo motivo, particolare attenzione verrà riservata alle scuole, con un Focus dedicato agli studenti nelle giornate di giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30 che prevede laboratori didattici e attività su prenotazione (scrivendo a info@marearcheologia.it). Particolare attenzione sarà riservata come tradizione del festival al mondo della scuola. Nelle mattine di oggi e domani, dalle 8.30 alle 13.30, la Piazza si animerà con laboratori didattici riservati alle scuole, pensati per coniugare educazione, orientamento e creatività. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze che uniscono competenze e linguaggi diversi, in un percorso che riduce la distanza tra il gesto manuale e quello digitale, mostrando come dietro ogni oggetto o immagine si nasconda una storia da scoprire e comprendere. Per poter partecipare si invita a scrivere a: info@marearcheologia.it.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA



Comune di Gorizia

ARLF
AGENZIE
REGIONALI
PER LE
LINGUE
FURLANE

lenghis

Festival del Teatro delle lingue minoritarie

PRIMA EDIZIONE

www.lenghisfestival.it
lenghis@lenghisfestival.it
+39 3923273719

FESTIVAL
DAL TEATRO
DES LENGHIS
MINORITARIIS

TSF

SPORT

Basket - Serie A

Quel peso sul coach

Dopo la sconfitta in casa dell'Igokea grande responsabilità sulle spalle di Gonzalez alla guida di un gruppo senza identità

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un avvio tremendo, inatteso, che getta un'ombra pesante sulle ambizioni e, soprattutto, sulla tenuta psicologica di una Pallacanestro Trieste che appare persa nelle sue fragilità.

Il passo falso di martedì sera in Bosnia, sul campo dell'Igokea, certifica la crisi di una squadra mai realmente in partita che si è arresa quasi senza lottare centrando la terza sconfitta consecutiva in Champions League e la quinta in sei uscite stagionali tra campionato e coppa.

Il muro contro cui si è schiantata Trieste in Bosnia non è fatto di mattoni, ma di paure e incertezze. La qualificazione in Europa, adesso, è appesa a un filo ma la vera emergenza si gioca sul fronte interno, sull'umore di una piazza che da questa squadra si aspettava ben altro dopo la costruzione estiva e l'arrivo di elementi di esperienza come Juan Toscano-Anderson.



Il playmaker triestino Michele Ruzzier in azione contro l'Igokea

La fragilità difensiva, l'attacco troppo spesso confuso e l'incapacità di reagire con lucidità nei momenti cruciali delle partite sono i sintomi evidenti di una squadra che non ha ancora trovato una sua identità e

nemmeno il carattere.

SULLE SPALLE DI GONZALEZ

Alla vigilia della trasferta bosniaca, il tecnico spagnolo ha chiesto ai suoi giocatori di ritrovare l'anima e di rima-



Il tecnico della Pallacanestro Trieste Israel Gonzalez. FOTO BRUNI

nere uniti, un appello che suona ora più come un'estrema richiesta di aiuto che come una carica motivazionale. Il tecnico spagnolo è l'uomo nell'occhio del ciclone: il suo sistema di gioco fatica a ingranare, l'alchimia di squadra sembra un miraggio e le rotazioni, spesso, non riescono a dare la scossa necessaria. Le parole di Sisoko, che ha individuato nell'approccio e negli inizi di partita la chiave dei problemi, sono un segnale chiaro che la squadra riconosce le proprie mancanze ma non riesce a trovare la quadra per risolverle sul campo. Trieste è schiacciata tra la delusione europea e l'ansia di un campionato che non aspetta. La crisi di risultati ha inevitabilmente messo con le spalle al muro l'ambien-

te intero. Ma, come spesso accade nello sport, il calendario offre la possibilità di un'immediata inversione di rotta.

L'ORA DEL DERBY

Proprio in questo scenario, arriva la partita contro Udine. Non è solo una gara, è un crocevia emotivo, una sfida che va oltre i due punti in palio. È la partita della vita in questo inizio di stagione, la chance per dimostrare che il gruppo ha la forza d'animo per reagire. Il derby, in qualsiasi sport, azzerava le classifiche e, in questo caso, potrebbe resettare le scorie delle sconfitte europee e l'incertezza in campionato. Per Gonzalez e i suoi, non è ammissibile un altro passo falso in una gara così sentita e fondamentale per l'orgoglio

della piazza giuliana. I tifosi, sebbene delusi, sono pronti a stringersi attorno alla squadra al PalaTrieste, trasformando l'arena in una bolgia dove ogni palla contesa, ogni canestro, assumerà un peso specifico incalcolabile. Vincere contro Udine non risolverebbe magicamente tutti i problemi ma garantirebbe ossigeno vitale, fiducia e, cosa più importante, restituirebbe un senso di appartenenza e riscatto ai giocatori. Al contrario, una sconfitta, specialmente in un derby casalingo e in questo particolare momento storico, non solo acutizzerebbe la crisi ma farebbe inevitabilmente scattare riflessioni ben più profonde e forse definitive sulla gestione tecnica e sul futuro immediato della squadra.

VERSO LA SFIDA

Derby, prevendita in stand-by in attesa delle decisioni del Gos. Poi sarà una corsa al biglietto

TRIESTE

Prevendita dei biglietti in vista del derby ancora in stand-by in attesa delle decisioni dell'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive che verranno prese oggi nella riunione del Gos.

Per l'incontro tra Pallacanestro Trieste e Apu Udine il questore di Trieste dovrà valutare assieme alle società la fattibilità delle misure organizzative da adottare a cura delle stesse. Nello specifico si parla della vendita dei tagliandi per i residenti nella provincia di Udine

esclusivamente per il settore ospiti e nel limite stabilito dall'autorità di pubblica sicurezza (non dovrebbero essere più di 300), l'impiego nel settore ospiti di volontari dell'Apu Udine con casacca riconoscibile simile a quella degli steward e un'adeguata zona di separazione tra le due tifoserie mediante un cordone di sicurezza. Definite dall'osservatorio le misure necessarie a garantire la sicurezza all'interno del PalaRubini, via libera alla vendita dei tagliandi che a questo punto, ragionevolmente, partirà nel pomeriggio. Non sarà attiva la

consueta prevendita su Vivaticket, sarà possibile acquistare i biglietti solamente in via Miani 5/1 con i consueti orari. Tolti gli oltre 4650 abbonati, i 300 tagliandi destinati alla tifoseria dell'Apu e la prevista e consueta zona cuscinetto sotto il settore ospiti saranno messi a disposizione dei tifosi triestini i restanti posti con la limitazione di un numero massimo di cinque biglietti a persona. Nel frattempo, tornata nella notte di martedì dalla trasferta a Laktasi, la squadra ieri si è ritrovata nel pomeriggio di ieri per cominciare a mettere



Il pubblico di Trieste si prepara al derby più sentito contro Udine. FOTO BRUNI

nel mirino la sfida di domenica. Si lavora per trovare automatismi e fiducia, recuperare quell'intensità difensiva fondamentale per pensare di poter dare una svolta a questo momento difficile. Tra i singoli occhi punta-

ti su Jeff Brooks, l'ala che complice un non meglio definito affaticamento muscolare ha saltato le ultime due gare a Venezia e sul campo dell'Igokea. In questo momento l'energia, la personalità e la leadership di un gio-

catore capace come pochi di accendere il pubblico del PalaRubini è fondamentale. La decisione finale su un suo possibile impiego verrà presa, come sempre, nell'immediata vigilia del match.

LOGA

Calcio - Serie C

Le emozioni D'Amore

Il centrocampista arrivato dalla Juve Stabia: «Sensazione forte risentire i cori dei tifosi. La caratteristica di questa Triestina è la tenacia. Salvezza possibile»

Antonello Rodio / TRIESTE

Da quando è arrivato in prestito dalla Juve Stabia proprio nell'ultimo giorno di mercato, Francesco D'Amore è stato uno delle più belle sorprese di questo inizio di campionato della Triestina. Il 21enne di Salerno cresciuto nella Cavese, già nel 2023 ha giocato in serie C con la Juve Stabia (7 presenze e una rete), quindi nella stagione passata si è diviso fra Legnago Salus (14 presenze) e Ascoli (8 gettoni). Anche se in alabardato sta facendo soprattutto il quinto di sinistra, è un giocatore duttile che sa fare un po' tutto.

D'Amore, con quale spirito è arrivato a Trieste in una situazione a dir poco complicata?

«Sicuramente sono arrivato con la consapevolezza di dover dimostrare tanto e di voler dare una mano. Ho trovato un gruppo in cui ognuno dà il suo contributo e tutti ci tengono a compiere quest'impresa».

Il pericolo era di entrare in un gruppo rassegnato e depresso: e invece?

«E invece ho trovato l'opposto, tutti i compagni si mettono a disposizione uno dell'altro e danno tutto durante la settimana. Ovviamente pos-



Il centrocampista Francesco D'Amore in azione nella partita con il Cittadella

siamo dare di più, ma sono certo che lo dimostreremo».

In questo inizio campionato forse meritavate anche più punti di quelli ottenuti sul campo: è così?

«Sì, la sensazione è quella, ma purtroppo ogni partita fa storia a sé e capita talvolta di inciampare. L'importante però è che ci sia sempre lo spirito giusto che ci porterà a ottenere quello che meritiamo».

Ovvero la salvezza?

«Assolutamente sì, ognuno di noi ci crede tantissimo in

quest'impresa. Anche perché il mister e tutto lo staff sono molto preparati e ci stanno trasmettendo grandi energie. E noi li seguiamo passo dopo passo».

La sensazione è che anche nelle situazioni più difficili, in inferiorità numerica e in svantaggio, non molliate mai: è una caratteristica della squadra?

«Direi di sì. Da quando sono arrivato, quindi a partire da Lumezzane dove eravamo andati sotto prima di ribaltarla,

ho notato proprio la caratteristica di non mollare mai. Certo, sarebbe meglio andare in vantaggio e vincere le partite, ma anche questa qualità ci consente di fare punti e alla fine conta il risultato finale».

Che sensazione è stata ritrovare i tifosi allo stadio?

«Ho provato grandissime emozioni: dopo aver visto lo stadio vuoto sentir cantare i tifosi è stata una cosa incredibile, è un motivo in più per fare bene e sono certo che anche loro ci spingeranno per raggiun-

gere il nostro obiettivo».

Lei ha solo 21 anni ma è già alla terza stagione in serie C: che vantaggi comporta?

«Sì, lo scorso anno ho diviso la stagione fra Legnago e Ascoli, prima ero alla Juve Stabia dove abbiamo vinto il campionato. Diciamo che sono esperienze che mi hanno aiutato a crescere come persona e come calciatore, e il mio obiettivo è di dimostrarlo in questa stagione qui a Trieste».

Attualmente fa il quinto di sinistra ma in carriera ha fatto un po' di tutto: dove si trova meglio?

«In effetti mi sono trovato a fare diversi ruoli e non credo di averne uno fisso, ma io mi metto a disposizione e pur di dare una mano farei anche il portiere. Comunque se devo dire un ruolo che mi piace e mi ispira particolarmente è quello di mezzala».

Lunedì arriva una partita piuttosto delicata con la Dolomiti Bellunesi: che tipo di gara sarà?

«Per noi è una partita come tutte le altre, certo sarà un avversario difficile da affrontare, ma il nostro obiettivo è sempre quello di vincere a prescindere dall'avversario che ci troviamo di fronte».

LA SENTENZA

Il Tfn si pronuncia sul deferimento del club alabardato

Siamo, si spera, all'ultimo capitolo delle vicende giudiziarie della Triestina in termini di punti di penalizzazione. Oggi infatti ci sarà la sentenza del TFN sul deferimento alla società alabardata per la mancanza della fidejussione integrativa nei termini previsti ad agosto. La decisione era prevista per lo scorso 7 ottobre, ma c'era stato un rinvio "per legittimo impedimento del difensore". Per l'Unione dovrebbe arrivare un altro punto di penalizzazione, che porterà dunque a 21 la quota finale.

Intanto per la gara di lunedì con la Dolomiti Bellunesi è stato designato l'arbitro Davide Gandino di Alessandria che sarà coadiuvato dagli assistenti Braccacini e Singh di Macerata. Un precedente per Gandino: Alcione-Triestina 1-0 del 12 ottobre 2024. A.R.

L'AMARCOD

Quanti ricordi a Fontanafredda con le cinque vittorie di Tesser Ma stavolta si gioca in trasferta

Guido Roberti / TRIESTE

Dal 7 aprile 2024 sono trascorsi diciotto mesi. Quel giorno, per l'ultima volta la Triestina calcò l'erba dello stadio "Tognon" di Fontanafredda.

Un esito sfortunato, quel giorno, una sconfitta interna, per modo di dire, contro la sempre ostica Virtus Verona. 0-1 e tutti col broncio per una Triestina guidata da Roberto Bordin nell'apatia comprensibile di una piazza che ancora non aveva capito, e digerito, il folle esonero di Attilio Tesser, e nemmeno che il titolare del-

la decisione se ne fosse assunto la responsabilità. Probabilmente i tifosi della Triestina mai avrebbero immaginato di tornare così presto a vedere l'Unione a Fontanafredda. Per mesi, tra umori e pareri molto contrastanti, il "Tognon" era diventato la casa dell'Unione.

Il motivo sorgeva l'estate prima, i famosi concerti dell'estate 2023 ed il pasticcio colossale per il rifacimento del manto erboso. Le zolle del Rocco che saltavano, gli infortuni per una cavaglia che si impuntava, lo scarico di responsabilità tra

società e comune di Trieste ed infine, come spesso accade, l'adattamento, peculiarità umana. 13 partite giocate a Fontanafredda, con il grosso problema di placare l'ira degli abbonati (tanti, quasi 4.000 grazie all'effetto Tesser e all'idea del sogno americano, poi divenuto incubo).

Troppi 240 chilometri tra andata e ritorno da sostenere per sentirsi a casa. Eppure qualcuno, non isolato, di quei viaggi con il caldo e con il gelo della pedemontana ha pure un ricordo lieto. In fondo, per qualche mese si era diffusa la convinzione



Lescano e i tifosi al Tognon dopo il gol al Mantova

che Fontanafredda, dove la Triestina tornerà lunedì sera ospite delle Dolomiti Bellunesi, portasse pure fortuna. E come dar torto alla sorte quando per 5 partite consecutive l'Unione vinse. Con Tesser in panchina, lo-

gicamente, con i gol di Lescano e Redan, o quelli di Adorante da subentrante, con il cuore di Vallocchia ed una intelaiatura vincente miseramente distrutta dalla società presieduta da Rosenzweig. Il debutto al

Tognon fu un 2-0 alla Pro Vercelli, cadde poi con un sonoro 4-1 il Mantova, praticamente imbattibile poi, e non a caso promosso in B, ma riecheggiano ancora il boato per un 2-1 al 93' firmato Fofana con il Lumezzane, un 4-1 all'Arzignano ed un'altra vittoria last minute sul Giana Erminio 2-1. Poi un appannamento, un punto in due partite, l'esonero di Tesser dopo una sconfitta 1-2 contro la Pro Patria, ed il viaggio a Fontanafredda che divenne un peso, come una colpa da dare per forza a qualcuno. La squadra poi indebolita nel mercato calò vistosamente, diversi inciampi tra Fontanafredda e le partite primaverili al Rocco. Ora il presente. Non ci sarà Burrai lunedì, squalificato. Lui che in quel Mantova schiantato da Celeghin e compagni c'era. Ed è curioso, che i tifosi dell'Unione appena rientrati, si trovino ad organizzare un viaggio lì. Stavolta una trasferta, vera.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste scivola a Napoli Posillipo furbo e preciso Brazzatti: «Troppo nervosi»

I Samer boys battuti 13-11 in un match con tanti falli
Il dg alabardato: «Ci siamo disuniti, davvero un peccato»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Trieste alza bandiera bianca nel tempio del Posillipo.

Nella piscina Felice Scandone alla formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping non riesce il miracolo di San Gennaro.

Vincono i partenopei, imposti per 13-11 (2-2; 7-3; 1-1; 3-5) nella quarta giornata del campionato di serie A1 maschi-

le.

Spartiacque dell'incontro il pesante parziale di 7-3 in favore dei padroni di casa che da lì in poi sono stati molto bravi a contenere il tentativo di rimonta degli alabardati peraltro privi del giovane 19enne Riccardo Liprandi.

Rammaricato a fine incontro il tecnico dei triestini Maurizio Mirarchi: «Potevamo sicuramente gestirla meglio, ci

sono mancate lucidità e attenzione in alcuni frangenti. In ogni caso abbiamo dato tutto quindi ora dobbiamo solo resettare ed iniziare a pensare ai prossimi impegni».

Primo tempo avaro di emozioni. Dopo ben 6 minuti di gioco il Posillipo sblocca il risultato con Renzuto. Draskovic e Manzi la ribaltano ma Bertoli, in azione di superiorità numerica, firma il 2-2.



Il dg Andrea Brazzatti (Pn Trieste)

Tutta un'altra storia nella seconda frazione, di marca fortemente napoletana, e caratterizzata da 11 reti.

I padroni di casa volano sul +3 (7-4) grazie alle reti firmate da Mattiello e Radovic. Il bomber alabardato Draskovic su rigore tiene a galla i triestini

POSILLIPO	13
PN TRIESTE	11

(2-2; 7-3; 1-1; 3-5)

CN POSILLIPO: Izzo, Parrella, Nagy 1, Radovic 4, Mattiello 2, De Florio, Renzuto 3, Cuccovillo 2, Serino, Bertoli 1, Milicic, Rocchino, Spinelli, Valle, P. Porzio. All. G. Porzio

PALLANUOTO TRIESTE: Lazovic, Podgornik, Petronio, Fumo, P. Faraglia, Manzi 2, Mezzarobba 2, Razzi, Draskovic 3, Szabo 2, Cagalj 1, Oliva, Marziali 1, Pavic. All. Mirarchi

Arbitri: Severo e Giacchini.

NOTE: usciti per limite di falli Draskovic nel secondo periodo, Bertoli nel terzo periodo, P. Faraglia, Rocchino e Mattiello nel quarto periodo; superiorità numeriche Posillipo 6/10+2 rigori, Trieste 5/15+2 rigori.

(7-5). Lazovic intercetta un penalty di Radovic. Ma lo stesso numero 4 di casa, assieme a Cuccovillo, confezionano il 9-5, mentre Draskovic è costretto ad uscire per limite di falli.

Come se no n bastasse Vuk Draskovic termina anzitempo

il match per raggiunto limite di falli gravi.

Al cambio campo il terzo tempo è avaro di emozioni. Marziali con l'uomo in più firma il -3, Cuccovillo riscrive il +4 per Posillipo. Negli ultimi 8 minuti di gioco, Trieste prova a gettare il cuore oltre l'ostacolo andando a segno con Manzi, ma è solo un mesto fuoco di paglia. I partenopei piazzano un parziale di 3-0 che vale il 13-7 che chiude virtualmente il passivo. Le quattro reti alabardate di fila messe a segno da Szabo, Mezzarobba (2) e Cagalj sono decisamente tardive. Finisce 13-11 per il Posillipo.

«Ho visto tanto nervosismo, fin da subito – le parole a fine match del dg triestino Andrea Brazzatti – dovevamo mantenere la calma e confidare nei nostri mezzi, 3-4 gol di svantaggio si possono recuperare, invece ci siamo disuniti. Nessun dramma, guardiamo avanti».

Trieste tornerà in acqua sabato per affrontare alla Bianchi il Telimar Palermo (15.30). —

BASKET - SERIE C

Al secondo overtime il Bor batte Cordenons Basketrieste cede contro lo Spilimbergo

Guido Roberti / TRIESTE

Una battaglia durata 50 minuti, due tempi supplementari ma alla fine ad esultare i padroni di casa davanti alla buona cornice di pubblico a Guar-diella.

Il Bor Radenska si rende protagonista del secondo successo di fila, sfruttando il fattore campo e abbatte la resistenza e l'ambizione di Cordenons. Una partita di grande intensità vinta dai ragazzi di Consolari 90-88. Partita dai due volti, almeno nell'arco dei 40 minuti, con gli ospiti avanti nella prima metà, vantaggio contenuto a fine primo quarto (12-17), e più sensibile all'intervallo lungo (30-42). Comar trascina il Bor nel terzo quarto e lo guida ad una rimonta che approda al pareggio al 30' (57-57) e



Alberto Consolari (Bor Radenska)

viene confermata al 40' (69-69). Možina salva il Bor con la tripla che conclude il primo overtime, nel secondo una tripla di tabella di Giustolisi manda in visibilio il pubblico e Muriel (7 rimbalzi) cessa con un roster partecipe

con tutti i protagonisti in campo a referto, per il 90-88 finale. Il Bor Radenska si issa a centro classifica e sabato sarà in casa per la terza volta di fila contro la Vis Spilimbergo.

Bor: Filippo Savoia ne, Francesco Savoia ne, Brancati 4, Gallochio 15, Možina 11, Comar 9, Fort 10, Zettin 2, Giustolisi 13, Lo Duca 10, Maurel 6, Finatti 10. All: Alberto Consolari.

Sconfitta in trasferta invece per il Basketrieste, al palasport "Favorita" di Spilimbergo, i biancorossi si sono arresi alla Vis 84-76. Decisiva la maggior esperienza dei padroni di casa trascinati da Gaspardo (23 punti). Sempre ad inseguire la squadra biancorossa che però ha il merito di restare sempre in partita e con la speranza pertanto di poter piazzare un break finale a sorpresa. Missione sventata dai senatori di Spilimbergo che conservano il vantaggio alla terza sirena (61-55) e fino alla chiusura.

Bravi comunque i giovani di Bazzarini, Bregant miglior marcatore con 18 punti. Venerdì impegno casalingo contro il New Basket San Donà.

Basketrieste: Tobou 10, Scutiero 5, Adduca 2, Colussi 5, Bonano 5, Facchin 2, Cosutta 3, Morgut 13, Vehovec 4, Desobgo 2, Mueller 7, Bregant 18. —

Tutto da vedere il "corner" alla quinta con 14 anziani sul miglio. In un campo di qualità media modesta, la regolare Gocciola Np potrebbe dire la sua. Più difficile, visto il numero, il compito di Kikuyu Tu, ma ci sta. Chiudiamo la terna con Gianna Jet, allo start con Giancarlo Baldi in regia.

Pronostico. Corsa 1: Evinrude, Troublemaker, Enorme Matto. Corsa 2: Irmalor Del Sile, Il Fuggiasco, Iaiocarro. Corsa 3: Gerbera Jet, Great Idea Bi, Giulietta Jet. Corsa 4: Frejus Grim, Favilla Jet, First Lady Man. Corsa 5: Gocciola Np, Kikuyu Tu, Gianna Jet. Corsa 6: Eagle Men, Emma Point, Ermes Gar. Corsa 7: Figaro De Gleris, Jacksson, Fon Baron. —

UGO SALVINI

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Al via i Mondiali di Altieri Degrassi

Oggi a Pechino prima gara in Coppia Danza con Sasso
Da domenica le prove singole della Solo Dance Senior

TRIESTE

L'evento rotellistico più importante dell'anno sta entrando nel vivo.

Pechino sta ospitando il 69° campionato del mondo di pattinaggio su rotelle.

Tra i 943 partecipanti appartenenti a 34 nazioni ci sarà anche il faro azzurro del Friuli Venezia Giulia, Gherardo Altieri Degrassi.

L'atleta classe 2004 tessurato con la Fincantieri Monfalcone debutterà oggi alle 12.30 nella Coppia Danza Senior assieme alla partner emiliana Roberta Sasso (Invicta Modena). I due fuoriclasse presenteranno la style dance, basata su uno Swing, reinterpretando Fred Astaire e Ginger Rogers.

Domani, alle 10.10, spazio al disco libero con la danza sulle note della canzone Exogenesis: Symphony, Part 3: Redemption, capolavoro dell'album The Resistance dei Muse. I due programmi sono stati coreografati da Pasquale Camerlengo, grande atleta del ghiaccio dei tempi passati, ora residente a Detroit, che ha deciso di montare i programmi per i campioni del mondo in carica.

Ottimista l'allenatrice bisia Maria Teresa Marzano: «Sono dei dischi importanti che porteranno Gherardo e Roberta davvero ad un livello superiore».

Altieri Degrassi pattinerà nel singolo nella Solo Dance Senior domenica, alle 13.05, presentando la style basata su un rock medley anni 50'-60', un programma coreografato dall'ex pattinatore



Gherardo Altieri Degrassi e Roberta Sasso in azione

su rotelle Andrea Bassi. Il 28 ottobre, alle 12.20, spazio alla free dance, coreografata dal maestro Sandro Guerra, con Labrinth medley / Je te laisserai des mots.

«Sono programmi molto belli – puntualizza Marzano – anche se la style dance non è completamente nelle corde di Gherardo come tipologia di musiche, a differenza invece della free».

La coppia, allenata anche da Beatrice Lotti, ha affrontato questo difficile periodo di preparazione con grande grinta e consapevolezza.

«Il fatto che il Mondiale si svolga così tardi – conclude

Marzano – non aiuta perché gli atleti sono stanchi e studi di provare i programmi essendo naturalmente già molto ben avviati, essendo loro due grandi lavori. Siamo ottimisti, incrociamo le dita».

L'Italia parte da grande favorita. L'anno scorso, ai Mondiali di Rimini, gli azzurri del commissario tecnico triestino Fabio Hollan, hanno conquistato 31 medaglie – 9 ori, 12 argenti e 10 bronzi – issandosi in vetta alla graduatoria.

Il sito web WorldSkateTv si occuperà della diretta streaming delle gare. —

TOSQ.

IPPICA

Nel corner di Montebello Gocciola Np la favorita

TRIESTE

Riapre i battenti con un programma ricco, oggi pomeriggio, l'ippodromo di Montebello (inizio convegno alle 16.08).

È stata infatti inserita una corsa ippica nazionale, con ben 14 partenti, quale quinto evento della riunione. Il montepremi più consistente sarà però in palio nella seconda corsa, quando scenderanno in pista 7 cavalli di due anni

“maiden”, cioè ancora alla ricerca del primo successo in carriera, quattro dei quali peraltro al debutto assoluto.

Difficile il pronostico, nella quasi totale assenza di riferimenti e, vista l'età, per la distanza: 2060 metri. Irmalor Del Sile, alla corda, è l'unica andata finora a premio: quinta a Padova al debutto. Sarà interessante vedere all'opera Il Fuggiasco, col 2, portacolori del team di Lorenzo Baldi, che sarà in sediollo.

Champions League

Rimpianti nella notte

La Juve spreca troppo al Bernabeu, al Real basta un gol
L’Atalanta non piega lo Slavia: solo un pareggio a Bergamo

Massimo Meroi

Non è un grande bilancio quello delle squadre italiane nella terza giornata della Champions League. Alla vittoria dell’Inter e al pesante tonfo del Napoli di martedì si sono aggiunti ieri sera il ko di misura della Juventus sul campo del Real Madrid e il pareggio senza gol dell’Atalanta in casa con lo Slavia Praga. La classifica dopo tre giornate dice che Tudor sarebbe fuori dalla Champions. Alla fine dei primi tempi si erano segnate valanghe di gol in quattro delle sette partite serali: solo tre gli 0-0 e due, guarda caso, nelle sfide con protagoniste le squadre italiane. Quello della Juve a Madrid era decisamente confortante, quello dell’Atalanta con lo Slavia Praga l’esatto opposto. La squadra di Tudor al Bernabeu è uscita meglio dai blocchi di partenza rispetto ai padroni di casa impegnando Courtois in due occasioni con McKennie e Gatti. Il Real è uscito alla distanza e prima del riposo ci è voluta una grande parata di Di Gregorio per negare il gol a Mbappé. A inizio ripresa al limite del miracoloso l’intervento di Courtois su Vlahovic protagonista di una splendida progressione. La regola non scritta del mon-

do del calcio (gol sbagliato, gol subito) colpisce la Juve che al 58’ deve incassare la rete di Bellingham che riprende il pallone calciato da Vinicius finito sul palo. Tudor ha cercato il pareggio togliendo Thuram e inserendo Conceicao, ma paradossalmente da quel momento la Juventus è stata meno pericolosa avendo poco anche dagli ingressi di David e Openda con quest’ultimo che al minuto 86’ ha ritardato la conclusione da buona posizione favorendo il recupero di Asencio. L’Atalanta ha confermato la difficoltà a concretizzare la grosse mole di gioco. Con lo Slavia Praga è finita 0-0 proprio come domenica scorsa contro la Lazio. E di fronte c’era una squadra che nel turno precedente ne aveva presi tre a San Siro dall’Inter. Sugli altri campi da rimarcare le ampie vittorie del Bayern Monaco sul Club Brugge (4-0) che permette ai tedeschi di restare a punteggio pieno e raggiungere, assieme al Real, in testa alla classifica Inter, Arsenal e Psg, quella del Liverpool (1-5) che, reduce da quattro sconfitte consecutive in campionato, rimonta in Germania la rete iniziale dell’Eintarch Francoforte e quella del Chelsea sull’Ajax (5-1). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto	3ª GIORNATA
I risultati	
Barcelona - Olympiakos	6-1
Kairat - Pafos	0-0
Newcastle - Benfica	3-0
Psv - Napoli	6-2
Leverkusen - Psg	2-7
Union SG - Inter	0-4
Copenaghen - Borussia Dortmund	2-4
Villarreal - Manchester City	0-2
Arsenal - Atletico Madrid	4-0
Atletico Bilbao - Qarabag	3-1
Galatasaray - Bodo Glimt	3-1
Chelsea - Ajax	5-1
Real Madrid - Juventus	1-0
Sporting Lisbona - Marsiglia	2-1
Monaco - Tottenham	0-0
Atalanta - Slavia Praga	0-0
Eintracht - Liverpool	1-5
Bayern Monaco - Club Brugge	4-0
La classifica	
Inter, Arsenal, Bayern Monaco, Real Madrid e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Barcelona, Newcastle, Liverpool, Chelsea, Sporting Lisbona, Galatasaray e Qarabag	6
Tottenham	5
Psv e Atalanta	4
Napoli, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Marsiglia, Atletico Madrid e Atletico Bilbao	3
Juventus, Bayer Leverkusen, Bodo Glimt, Pafos, Monaco e Slavia Praga	2
Villarreal, Olympiakos, Kairat e Copenaghen	1
Benfica, Ajax	0



Bellingham festeggia il gol che ha deciso la sfida contro la Juventus

REAL MADRID	1	ATALANTA	0
JUVENTUS	0	SLAVIA PRAGA	0
REAL MADRID (4-1-4-1) Courtois, Valverde, Asencio (43' st Gonzalo), Militao, Carreras, Tchouameni, Brahim Diaz (39' st Mastantuono), Arda Guler (29' st Camavinga), Bellingham, Vinicius (39' st Fran Garcia), Mbappé. All. Xabi Alonso.			
ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kossounou; Zappacosta (29' st Bellanova), De Roon, Ederson, Bernasconi (1' st Zalewski); De Ketelaere (46' st Samardzic), Krstovic (17' st Scamacca), Lookman (17' st Sulemana). All. Juric.			
JUVENTUS (3-5-1-1) Di Gregorio, Gatti, Rugani, Kelly, Kalulu, McKennie, Thuram (17' st Conceicao), Koopmeiners (30' st Locatelli), Cambiaso (43' st Kostic), Yildiz (30' st Openda), Vlahovic (30' st David). All. Tudor.			
Arbitro Vincic (Slovenia).			
Marcatore Nella ripresa, al 12' Bellingham.			
Note Angoli: 13-6. Recupero: 1' e 5'.			
Arbitro De Burgos (Spagna).			
Note Angoli: 6-3. Recupero: 5' e 4'.			

EUROPA LEAGUE

Bologna in casa della Steaua Roma col Plzen all'Olimpico

Alle 18.45 il Bologna in casa di quella che fino a qualche anno fa era la Steaua Bucarest, alle 21 la Roma all'Olimpico col Viktoria Plzen. Ecco il menù italiano nella serata di Europa League, arrivata al terzo round con sette squadre a punteggio pieno: le portoghesi Braga e Porto, i francesi del Lione, gli inglesi dell'Aston Villa, i croati della Dinamo Zagabria e i danesi del Midtjylland. Le nostre nelle retrovie: i giallorossi di Gasperini a quota 3, a 1 il Bologna di Italiano, ancora ricoverato per una polmonite e sostituito da Daniel Niccolini.

QUI BOLOGNA

«Stiamo bene, esprimiamo un buon calcio e abbiamo recuperato tutti tranne Immobile. Arriviamo carichi per fare una grande partita», ha spiegato il vice di Italiano che poi ha svelato: «Mi sentirò con lui e faremo la formazione. Sta meglio, sta rispondendo bene alle cure – ha aggiunto Niccolini –, vediamo per quanti giorni dovrà ancora rimanere ricoverato».

QUI ROMA

«Dobbiamo partita dopo partita cercare i punti per la classifica che, come ho visto lo scorso anno, è sempre molto corta tra la qualificazione diretta e il playoff. Quindi ogni gara è fondamentale», ha raccontato Gasperini che, invece, non è ritornato sul passato parlando della designazione di Meler, l'arbitro criticato dal tecnico giallorosso dopo Atalanta-Club Brugge. «Non lo sapevo nemmeno ci fosse lui...». —

TENNIS

Derby Cobolli-Sinner a Vienna Jannik deve giocare la Davis: una raccolta di firme a Treviso

In Italia le polemiche sulla sua mancata partecipazione alla Coppa Davis non si placano, ma Jannik Sinner non sembra risentirne più di tanto. Anzi, il numero uno azzurro appare particolarmente ispirato ed è autore di una prestazione “monstre” nella prima occasione possibile: 6-0 6-2 rifilato al povero Daniel Altmaier al torneo Atp 500 di Vienna. Il tedesco è crollato in poco meno di un'ora (il primo set è terminato addirittura in 22 minuti) sotto “cannonnate” a oltre 200 chilometri orari dall'italiano. Sembra quasi che l'altoatesino – sempre attento con le parole,

quanto determinato con la racchetta – abbia voluto rispondere alle critiche a colpi di dritto e rovesci imprendibili. A rinfocolare le polemiche arriva però anche la notizia di una nuova esibizione-show, dopo quella di Riad; e stavolta a ridosso degli Australian Open. A Seul annunciano che Sinner e Carlos Alcaraz si sfideranno in Corea il 10 gennaio 2026 per lo “Hyundai Super Match”, a due giorni dallo Slam di Melbourne. «Ci vediamo in Corea», il social incrociato dei due rivali-amici. L'eco arriva in Italia, dove l'ultimo attac-



Jannik Sinner

co al tennista azzurro è firmato da Bruno Vespa: «Perché un italiano dovrebbe tifare Sinner? Parla tedesco (giusto, è la sua lingua), risiede a Montecarlo, non gioca per la nazionale in Coppa Davis per prendersi una settimana di vacanza in più. Onore ad Alcaraz che scende in campo per la sua Spagna», ha scritto il giornalista su “X” raccogliendo gli umori di coloro che interpretano l'assenza del tennista in Davis come un tradimento ma anche l'ironia di chi ha notato un errore nel testo ovvero Alvarez al posto di Alcaraz. Tra questi non c'è Enrico Mentana che affida a Instagram il suo pensiero e sembra quasi fare il verso al collega: «Non fa la Davis, è di madrelingua tedesca, paga le tasse a Montecarlo, gioca solo i tornei più lucrosi, si presta a mille pubblicità, il Codaccons vuole che gli vengano ritirate tutte le onorificenze... Ma se tra i giovanissimi il tennis sta soppiantando il calcio è per effetto suo, dello Jannik Sinner che il mondo ci invidia», scrive a difesa del nume-

ro due del tennis mondiale. Pensiero, anche questo, condiviso da molti. A quanti criticano Sinner per la sua residenza a Montecarlo e per il no alla Davis replica Paolo Bertolucci, ex capitano non giocatore della Coppa: «Anche Berrettini e Musetti, probabili prossimi singolisti italiani, hanno la residenza a Montecarlo. Allora, come la mettiamo?». Da Treviso, invece, è scattata una petizione con tanto di raccolta di firme, per convincere Sinner a giocare la Coppa Davis. Intanto da Vienna arrivano buone notizie arrivano anche da Flavio Cobolli e Matteo Berrettini, protagonisti nella prossima Coppa Davis. All'esordio nei 16mi a Vienna il primo ha battuto il ceco Tomas Machac in due set (7-6, 6-2) e ora affronterà proprio Sinner. Berrettini, numero 59 del mondo, ha eliminato l'australiano Alexey Popyrin (n° 48) con il punteggio di 7-6, 6-3 in un'ora e 35 minuti. Negli ottavi oggi Berrettini affronterà il britannico Cameron Norrie (n° 35). —

SCI ALPINO

Bassino, frattura del piatto tibiale Deve operarsi

A pochi giorni dal via ufficiale della Coppa del mondo di sci alpino, con il gigante femminile di sabato sui 3000 metri del ghiacciaio Rettenbach di Soelden, l'Italia perde un altro pezzo della sua squadra, già priva della star Federica Brignone. Marta Bassino, infatti, si affiderà ad Andrea Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, dopo la caduta in allenamento in Val Senales. L'azzurra, dopo il primo accertamento radiologico, è stata sottoposta a una tac che ha confermato la frattura del piatto tibiale laterale della gamba sinistra. Marta Bassino è stata ricoverata nella clinica La Madonnina di Milano dove è stato programmato l'intervento chirurgico.

Scelti per voi



Noi del Rione Sanità
RAI 1, 21.30
Costretto a lasciare il carcere di Poggioreale, Don Giuseppe Santoro arriva al Rione Sanità, un quartiere difficile e ostile. Nonostante le resistenze della Curia e le minacce del boss Mariano, decide di combattere per dare speranza alla comunità.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.20
Michelle Hunziker conduce il talent musicale dove dodici famiglie si sfidano in una gara canora. Tra emozioni, storie personali e grandi canzoni, cercheranno di conquistare pubblico e giuria con cuore e voce.

Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE
VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.50	Pregghiera Ecumenica di Papa Leone XIV con Re Carlo III e la Regina Camilla Evento
12.45	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Noi del Rione Sanità (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Porta a Porta Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.45	Heartland Serie Tv
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Nella mente di Narciso Documentari
1.00	Radio2 Social Club Spett.
2.15	Il grande passo Film Commedia ('20)

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dal Senato della Repubblica
16.10	"Question Time" Att.
16.35	Prix Italia Attualità
16.35	Geo Documentari
19.00	TG 2 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Spettacolo
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	Tg4 - Ultima Ora Att.
6.20	Movie Trailer Spettacolo
6.25	4 di Sera Attualità
7.20	La promessa Telenovela
7.55	Terra Amara Serie Tv
8.50	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Att.
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35	Diario Del Giorno Att.
16.40	I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Attualità
0.55	Drive Up Attualità
1.10	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Io Canto Family Spett.
0.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.45	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spett.
13.30	Sport Mediaset Attualità
14.10	Sport Mediaset Extra Att.
14.20	The Simpson Cartoni
15.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Red Sparrow Film Thriller ('18)
0.10	L'uomo invisibile Film Thriller ('20)
2.25	Ciak Speciale Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Att.
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Taga Focus Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Colori Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità

TV8	
15.40	Per un calice d'amore Film Commedia ('22)
17.25	In gioco e in amore Film Commedia ('17)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Preparata Calcio
21.00	Nottingham F. - Porto Calcio
23.00	Anteprima Show
23.05	GialappaShow Spettacolo

NOVE	NOVE
16.45	Commissari Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Sinceramente Persia (1ª Tv) Spettacolo
23.40	Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.40	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
23.20	Romeo deve morire Film Azione ('00)
1.45	Supergirl Serie Tv
3.05	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Dead Man Walking - Condannato a morte Film Drammatico ('95)
23.15	Il sapore della libertà Documentari

RAI 4	21 Rai 4
14.25	Hood Witch - Roga Film Azione ('23)
16.00	30x70 - Se dico donna - Gabriella Ferri Spettacolo
16.05	Squadra Speciale Cobra II Serie Tv
17.45	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Ritorno in Paradiso Serie Tv
22.20	Oltre il Paradiso Serie Tv

LA7CINEMA	29
15.10	Una donna in carriera Film Commedia ('88)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	About Last Night Film Commedia ('14)
19.25	Padre Brown Serie Tv
21.15	The Weather Man - L'uomo delle previsioni Film Drammatico ('05)
23.05	One Day Film Drammatico ('11)
1.00	Un americano a Roma Film Commedia ('54)

IRIS	22 IRIS
13.15	Tgcom24 Breaking News Attualità
13.20	Maria Maddalena Film Drammatico ('18)
16.25	Civiltà perduta Film Avventura ('16)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.20	Arma letale 3 Film Azione ('92)
23.45	Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)

LA 5	30
14.05	Amici di Maria
14.40	Grande Fratello Daily
15.05	Grande Fratello Live
15.35	Una mamma per amica
17.25	Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.00	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	23 Rai 5
15.50	Mare Aperto. Missioni in prima linea
17.30	14-18 Grande Guerra cento anni dopo
18.30	Storie della Tv
19.30	Rai News - Giorno
19.35	1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	CORALE. Voci e sguardi su Luciano Berio Documentari
22.20	The Swingles Spettacolo

REAL TIME	31 Real Time
6.00	Piedi al limite Lifestyle
8.50	Malati di pulito
10.35	Malati di pulito USA
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
18.10	Primo appuntamento
19.45	Casa a prima vista
20.50	Casa a prima vista Spettacolo
21.55	Vite al limite Lifestyle
23.30	Vite al limite Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
12.30	Nel segno di Roma Film Storico ('59)
14.10	Automata Film Fantascienza ('14)
16.00	Shaft Film Azione ('00)
17.45	Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Western ('06)
19.25	Yankee (L'americano) Film Western ('66)
21.10	A letto con il nemico Film Thriller ('91)
22.50	I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)

GIALLO	38 Giallo
10.00	L'ispettore Barnaby
12.00	Cherif Serie Tv
14.25	La stagista del crimine Serie Tv
16.45	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20	Vera Serie Tv
1.20	Cherif Serie Tv
3.25	Torbid delitti Documentari

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05	Tutti pazzi per amore Fiction
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Doc Martin Serie Tv
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Cristalli di memoria Film Giallo ('19)
22.55	Il vigneto dell'amore Film Commedia ('21)
0.30	Storie italiane Lifestyle

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.30	The mentalist Serie Tv
15.20	Movie Trailer Spettacolo
15.25	Detective Monk Serie Tv
17.20	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Delitti Ai Caraibi Serie Tv
22.15	Delitti ai Caraibi Serie Tv
23.20	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.20	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.40	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)
23.15	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX	52 DMAX
14.00	Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50	I re del contante (1ª Tv) Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Border Control Italia Attualità
21.25	Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15	Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv

TWENTYSEVEN	27
14.35	La signora del West
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.05	Parto col folle Film Commedia ('10)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Come ci segnano i continui spostamenti in tenera età; **11.55** Finchè food: I carboidrati; **12.30** Gr FVG; **13.29** What a wonderful world: Le grandi aziende e le nuove tecnologie; **14.10** Riverberi: La nuova edizione di Jazz& Wine of Peace; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinito: I contenuti di "Qui Regione Litoraneo-montana", de "La Voce del Popolo". Il "Concorso musicale Carlo Fabretti"

Radio TRSTA: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR Ore 13.00; **13.25** Relitti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 18. pt; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
21.00	Europa League: Roma - Viktoria Plzen
23.05	Il mix delle 23
23.30	Anteprima de La nota del giorno dopo

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
20.30	Il Cartellone - Rai
	Nuo va Musica n. 1 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
23.00	Il Teatro di Radio3
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Topaz Film Sky Suspense
17.20	Il bacio che aspettavo Film Sky Romance
17.55	Un fantastico via vai Film Sky Comedy
18.15	Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Sky Cinema Collection
18.50	Io sono ancora qui Film Sky Cinema Due
19.05	Amici, amanti e... Film Sky Cinema Romance
19.10	Nella valle della violenza Film Sky Suspense
19.20	Baby Boss Film Sky Cinema Family
19.30	Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
19.40	Flight Risk - Trappola ad alta quota Film Sky Cinema Uno
21.00	Nico Film Sky Action
21.00	Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy
21.00	Lettere da Iwo Jima Film Sky Cinema Drama
21.00	IF - Gli amici immaginari Film Sky Cinema Family
21.00	Ex Film Sky Romance
21.00	It Film Sky Suspense
21.15	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
21.15	The Good House Film Sky Cinema Due
21.15	Operation Fortune Film Sky Cinema Uno
22.45	Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Action
22.50	Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Barca Dei Sapori
14.30	Quarta Di Copertina
15.00	Mediterraneo
15.30	Slovenia Magazine
16.00	Alpe Adria
16.30	Una Vita, Una Storia
17.25	Focus
18.00	Progr. In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Itinerari Collezione
19.55	L'universo È ...
20.25	Bellitalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Artelier
21.55	Salve
22.30	Progr. In Lingua Slovena
23.00	Mašera, Vas Pod Matajurjem

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Italia Economia
12.25	Borgo Italia
13.00	Tg Trieste
13.50	Banco Paz
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Il Rossetti
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste In Diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale
2.15	Sveglia Trieste

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto. Al mattino piogge moderate. Dal pomeriggio e fino a sera piogge, anche temporalesche, intense o molto intense sui monti, abbondanti in pianura, meno sulla costa e sulla Bassa, dove soffierà Scirocco forte che a tarda sera girerà in Libeccio sostenuto o forte; probabili mareggiate. Vento forte da sud in quota con qualche raffica forte forse anche nelle valli, sostenuto sulle altre zone, specie in serata quando vi sarà la fase più marcata di maltempo.

DOMANI IN FVG



Miglioramento rispetto a giovedì; cielo probabilmente variabile con la possibilità di qualche rovescio sparso.

Tendenza
Previsione incerta. Cielo variabile, forse con maggiore nuvolosità verso la costa e zone orientale dove potrebbero esserci anche piogge.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento del tempo con piogge moderate o forti che da ovest si porteranno velocemente verso i settori orientali.
Centro: Rovesci che dalla Toscana raggiungeranno Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: Tempo parzialmente soleggiato, cielo irregolarmente nuvoloso, salvo piogge in Campania.

DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: Tempo stabile e ovunque soleggiato, infatti il cielo sarà prevalentemente sereno o solo occasionalmente poco nuvoloso.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi gli astri ti invitano a muoverti con direzione e intenzione. Non correre a testa bassa, ma guida il tuo cammino come un condottiero consapevole. Le sfide non sono ostacoli, ma segnali.

TORO
21/4 - 20/5
Piccole sorprese scuotono la tua routine. Accogli l'imprevisto con curiosità. Anche le giornate più tranquille possono nascondere svolte inattese cambiando il panorama più di quanto immagini.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi la tua capacità di adattarti e improvvisare ti sarà utile: cogli ciò che appare come un dettaglio e trasformalo in magia. L'universo ti ricorda che ogni pensiero condiviso ha un effetto sorprendente.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dentro di te c'è coraggio silenzioso: oggi emerge in modi inaspettati. Non serve dimostrare niente a nessuno; il vero potere è nel tuo equilibrio emotivo.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi chiudi un cerchio, anche piccolo, e senti un senso di completezza. Ricorda che ogni successo è tessuto di atti quotidiani, non solo di grandi gesti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un consiglio arriva da una fonte inaspettata: ascolta chi ha esperienza e saggezza da offrire. Oggi sei spinto a integrare ciò che sai con ciò che ancora non conosci.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Piccoli compromessi o atti di gentilezza cambiano l'atmosfera: il mondo risponde alle tue vibrazioni con equilibrio. Non cercare il consenso a tutti i costi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
A volte fermarsi è più potente che agire. Osserva la situazione da un'altra prospettiva: ciò che sembra un ritardo o un ostacolo è in realtà un'opportunità per vedere verità nascoste.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Illusioni e sogni emergono, ma non temere: il messaggio delle stelle è di attenzione e discernimento. Fidati del tuo intuito, ma verifica i segnali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi non cercare conferme esterne: la tua energia radiante illumina anche senza applausi. Fidati del tuo percorso e dei piccoli passi che stai compiendo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'intuizione è forte oggi: ascolta i messaggi dei sogni, delle coincidenze e dei segnali sottili. Piccoli slanci creativi possono portare a grandi rivelazioni.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi l'umorismo e la leggerezza aprono porte chiuse: la tua capacità di trasformare la realtà con fantasia sarà la chiave per trovare nuove prospettive.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040367967
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040630213
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040368647
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040635368
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 1 TEL. 040812308
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE AURISINA, 151 - DUINO-AURISINA TEL. 040200121
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA DELL'ISTRIA, 18/B TEL. 0407606477

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13
TEL. 048160170

MONFALCONE
SAN NICOLÒ
VIA PRIMO MAGGIO, 92
TEL. 0481790338

SAN CZANZAN D'ISONZO
RAMPINO
P.ZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI UNA CALDAIA O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI * UN NUOVO AMICO!

AVRETE ENTRAMBI DIRITTO AD UNO BONUS DI 100€

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 5 novembre 2025

Maxi
SUPERMERCATI

TANTI PRODOTTI A € 1,2,3

**Nonno Nanni
mozzarella tris**

gr. 125 x 3

€ 8,00 al Kg



3x
125 gr

3,00 €

**Trentingrana
stagionato
20 mesi**

€ 16,90 al Kg



20
mesi

all'etto

1,69 €

**Fettine di roastbeef
di bovino
adulto**

€ 20,00 al Kg.



all'etto

2,00 €

**Zucche
lunghe / tonde
categoria 1ª**

al Kg



1,29 €

**Birra
Beck's**

ml 660

€ 1,67 al Lt.



1,00 €

**Italpizza Margherita
26x38**

gr. 485

€ 6,19 al Kg.



3,00 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

